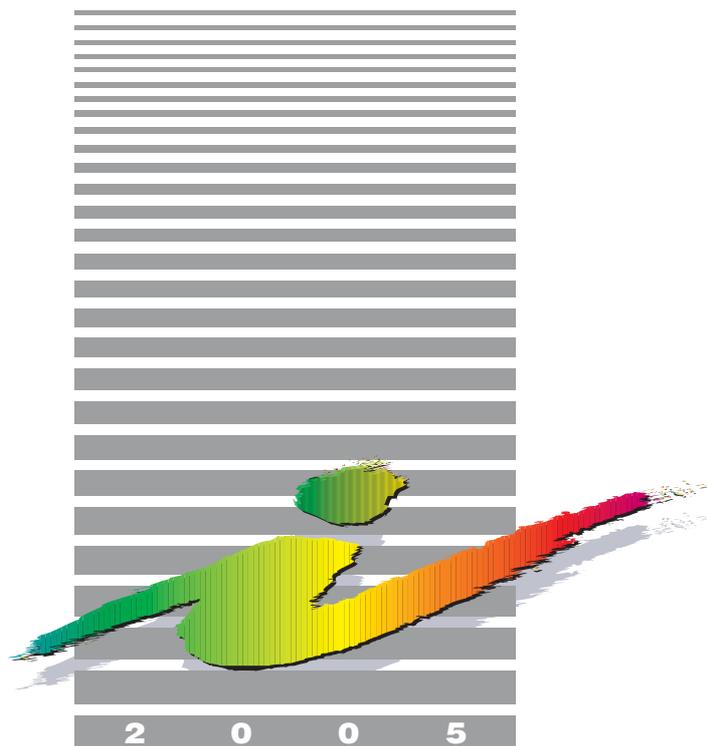




SISTEMA STATISTICO NAZIONALE  
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA



Settore  
*Famiglia e società*

# **Famiglia, abitazione e zona in cui si vive**

*Indagine multiscopo sulle famiglie  
"Aspetti della vita quotidiana"  
Anno 2003*

*Contiene Cd-Rom*



**Informazioni**

**n. 19 - 2005**

# I settori

<b>AMBIENTE E TERRITORIO</b>		<i>Ambiente, territorio, climatologia</i>
<b>POPOLAZIONE</b>		<i>Popolazione, matrimoni, nascite, decessi, flussi migratori</i>
<b>SANITÀ E PREVIDENZA</b>		<i>Sanità, cause di morte, assistenza, previdenza sociale</i>
<b>CULTURA</b>		<i>Istruzione, cultura, elezioni, musei e istituzioni similari</i>
<b>FAMIGLIA E SOCIETÀ</b>		<i>Comportamenti delle famiglie (salute, letture, consumi, etc.)</i>
<b>PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>		<i>Amministrazioni pubbliche, conti delle amministrazioni locali</i>
<b>GIUSTIZIA</b>		<i>Giustizia civile e penale, criminalità</i>
<b>CONTI NAZIONALI</b>		<i>Conti economici nazionali e territoriali</i>
<b>LAVORO</b>		<i>Occupati, disoccupati, conflitti di lavoro, retribuzioni</i>
<b>PREZZI</b>		<i>Indici dei prezzi alla produzione e al consumo</i>
<b>AGRICOLTURA</b>		<i>Agricoltura, zootecnia, foreste, caccia e pesca</i>
<b>INDUSTRIA</b>		<i>Industria in senso stretto, attività edilizia, opere pubbliche</i>
<b>SERVIZI</b>		<i>Commercio, turismo, trasporti e comunicazioni, credito</i>
<b>COMMERCIO ESTERO</b>		<i>Importazioni ed esportazioni per settore e Paese</i>

*Alla produzione editoriale collocata nei 14 settori si affiancano le pubblicazioni periodiche dell'Istituto: Annuario statistico italiano, Bollettino mensile di statistica e Compendio statistico italiano. Il Rapporto annuale dell'Istat viene inviato a tutti gli abbonati anche ad un solo settore.*





SISTEMA STATISTICO NAZIONALE  
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Settore  
*Famiglia e società*

# **Famiglia, abitazione e zona in cui si vive**

*Indagine multiscopo sulle famiglie  
"Aspetti della vita quotidiana"  
Anno 2003*

A cura di: Sante Orsini

Capitoli redatti da: Sante Orsini (capp. 1, 2)  
Carolina Facioni (capp. 3, 4, 8)  
Laura Zannella (cap. 5)  
Alessandro Ortenzi (cap. 6)  
Silvia Montecolle (cap. 7)

La versione on-line del volume è disponibile alla pagina [www.istat.it/Società/Comportamenti sociali](http://www.istat.it/Società/Comportamenti_sociali)

Per chiarimenti sul contenuto  
della pubblicazione rivolgersi a:  
Istat - Servizio struttura e dinamica sociale  
Tel.: 06 46734604  
e-mail: [orsini@istat.it](mailto:orsini@istat.it)

## **Famiglia, abitazione e zona in cui si vive**

*Indagine multiscopo annuale sulle famiglie  
"Aspetti della vita quotidiana"  
Anno 2003*

**Informazioni • n. 19 - 2005**

Istituto Nazionale di Statistica  
Via Cesare Balbo, 16 - Roma

*Coordinamento:*  
Servizio produzione editoriale  
Via Tuscolana, 1788 - Roma

*Stampa digitale:*  
Istat – Produzione libraria e centro stampa

Settembre 2005 - copie 730

Si autorizza la riproduzione a fini non  
commerciali e con citazione della fonte

# Indice

<b>Premessa</b> .....	Pag.	7
<b>Avvertenze</b> .....	"	9
<b>1. Le famiglie</b> .....	"	11
<b>2. Coppie, nuclei monogenitori e persone sole</b> .....	"	15
2.1 Coppie con figli .....	"	15
2.2 Coppie senza figli .....	"	16
2.3 Monogenitori .....	"	17
2.4 Persone sole .....	"	20
<b>3. I giovani che vivono in famiglia</b> .....	"	29
<b>4. La percezione della situazione economica delle famiglie</b> .....	"	33
<b>5. Beni durevoli posseduti dalle famiglie</b> .....	"	39
<b>6. La mobilità residenziale delle famiglie</b> .....	"	43
<b>7. L'abitazione in cui si vive</b> .....	"	45
<b>8. La zona in cui si vive</b> .....	"	53
Popolazione di riferimento. ....	"	59
Strategia di campionamento e livello di precisione dei risultati .....	"	61
Indicatori di qualità.....	"	75
Glossario.....	"	81
Indice dei dati statistici .....	"	83
Indice dei dati statistici su Cd-Rom.....	"	87
Appendice. Il Modello di rilevazione .....	"	89



## Premessa

A partire dal dicembre del 1993 l'Istat ha avviato il nuovo corso delle Indagini multiscopo sulle famiglie. Alla fine di ogni anno vengono rilevati gli aspetti fondamentali della vita quotidiana della popolazione e il livello di soddisfazione dei cittadini rispetto al funzionamento dei servizi di pubblica utilità. I principali contenuti informativi dell'indagine sono: famiglia, abitazione, zona in cui si vive, istruzione e formazione, lavoro domestico ed extra-domestico, spostamenti quotidiani, tempo libero e partecipazione sociale, stili di vita e condizioni di salute, consumo di farmaci e utilizzo dei servizi sanitari, criminalità, funzionamento dei servizi di pubblica utilità.

Il volume contiene i dati dell'indagine condotta ad ottobre 2003. Il campione è a due stadi con stratificazione delle unità di primo stadio (comuni). Sono state intervistate 20.574 famiglie, per un totale di 53.708 individui.

Per una parte dei quesiti le informazioni sono state raccolte per intervista diretta. Nei casi in cui l'individuo non era disponibile all'intervista per particolari motivi, le informazioni sono state fornite da un altro componente la famiglia. Per un'altra parte dei quesiti è stata prevista l'autocompilazione diretta da parte del rispondente. Anticipazioni di risultati sono già state pubblicate nell'Annuario statistico italiano, edizione 2004.

Le modalità di diffusione dei dati dell'Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana" prevedono la pubblicazione ogni anno di quattro volumi brevi, ciascuno dedicato ad un particolare aspetto della vita quotidiana<sup>1</sup>:

“Stili di vita e condizioni di salute”;

“Famiglia, abitazione e zona in cui si vive”;

“Cultura, socialità e tempo libero”;

“I servizi pubblici e di pubblica utilità: utilizzo e soddisfazione”.

Il sistema di Indagine multiscopo prevede che ogni anno, accanto all'indagine “Aspetti della vita quotidiana”, si affianchino, a cadenza quinquennale, altre indagini che approfondiscono tematiche particolari, e un'indagine continua a cadenza trimestrale su “Viaggi e vacanze” (Prospetto).

### Prospetto – Sistema di indagini sociali multiscopo

TITOLI DELLE INDAGINI	Cadenza	Anni di rilevazione
Aspetti della vita quotidiana	Annuale	1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003
Viaggi e vacanze	Trimestrale	1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003
Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari	Quinquennale	1994, 2000 (a)
I cittadini e il tempo libero (b)	Quinquennale	1995, 2000
Sicurezza dei cittadini	Quinquennale	1998 (c), 2002
Famiglie, soggetti sociali e condizione dell'infanzia	Quinquennale	1998, 2003
Uso del tempo	Quinquennale	1988, 1989 (d), 2003 (e)

(a) L'indagine è stata effettuata a cavallo tra il 1999 e il 2000.

(b) Nel 1995 l'indagine era denominata “Tempo libero e cultura”.

(c) L'indagine è stata effettuata a cavallo tra il 1997 e il 1998.

(d) L'indagine è stata effettuata a cavallo tra il 1988 e il 1989.

(e) L'indagine è stata effettuata a cavallo tra il 2002 e il 2003.

<sup>1</sup> Hanno collaborato: Rita Miniucchi, Elena Nanni (coordinamento organizzativo)  
Silvia Montecolle, Alessandro Orteni e Antonella Tonelli (parte informatica)  
Claudio Coloprisca e Anita Sagnotti (elaborazioni delle tavole statistiche)  
Claudio Coloprisca e Alessandro Orteni (editing del volume e delle tavole per il CD-Rom)  
Claudio Coloprisca (predisposizione della versione on-line del volume)



## Avvertenze

Per ciò che concerne i prospetti e le tavole, si precisa che i dati assoluti sono espressi in migliaia; inoltre, i totali possono non quadrare per effetto di arrotondamento. Le percentuali e i quozienti, essendo calcolati sui dati assoluti prima dell'arrotondamento, possono non coincidere con i risultati che si ottengono elaborando i dati in migliaia. In generale i quozienti sono espressi per 100 persone o per 100 famiglie, salvo diversa indicazione.

Nei prospetti e nelle tavole, l'assenza di valori numerici in una riga o in una colonna di dati è segnalata attraverso i seguenti segni convenzionali:

- Linea (-): indica che il fenomeno non esiste, oppure che il fenomeno esiste e viene rilevato ma i casi non si sono verificati.
- Quattro puntini (...): indicano che il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono per qualsiasi ragione.
- Due puntini (..): sono utilizzati per i dati in percentuale ed indicano i numeri che non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato.

Si ricorda, infine, che i risultati riguardano la popolazione residente al netto dei membri permanenti delle convivenze, poiché si tratta di un'indagine campionaria effettuata presso le famiglie campione che rappresentano le unità di rilevazione



## Capitolo 1 - Le famiglie

Il processo di trasformazione delle strutture familiari, che ormai da decenni riguarda l'Italia, continua a far registrare un incremento del numero delle famiglie<sup>1</sup> divenute oltre 22 milioni (media 2002-2003) e una diminuzione della loro dimensione: il numero medio di componenti è 2,6 (Tavola 1.1).

Crescono i single: un quarto delle famiglie (25,4 per cento) è rappresentato da persone sole, per un totale di 5 milioni e 624 mila individui (era il 21,1 per cento nel 1994-1995) (Prospetti 1.1 e 1.3).

Complessivamente si stimano 16 milioni 452 mila nuclei familiari<sup>2</sup>, cioè coppie con o senza figli oppure nuclei monogenitore. Si tratta per la maggior parte dei casi di coppie con figli senza altre persone; queste diminuiscono passando dal 45,6 per cento del totale dei nuclei del 1994-1995 al 40,8 per cento del 2002-2003. Le coppie senza figli in un nucleo senza altre persone si mantengono stabili intorno al 19 per cento. Anche i nuclei di un solo genitore con figli mantengono la loro stabilità nel tempo (7,6 per cento). Continuano a diminuire le famiglie numerose: nel 2002-2003 le famiglie di 5 componenti e più scendono al 6,8 per cento del totale delle famiglie (rispetto ad una media dell'8,4 per cento nel 1994-1995), anche se permangono evidenti le differenze territoriali: si passa dal 4 per cento delle famiglie nel Nord-ovest all'11,4 per cento di quelle nel Meridione (Prospetti 1.1, 1.2, 1.3 e 1.4).

**Prospetto 1.1 – Famiglie per tipologia – Medie 1994-1995, 1996-1997, 1998-1999, 2000-2001, 2002-2003 (dati in migliaia e per 100 famiglie)**

TIPOLOGIA	Anni									
	1994-1995		1996-1997		1998-1999		2000-2001		2002-2003	
	Dati in migliaia	%								
FAMIGLIE SENZA NUCLEI	4.744	22,9	4.774	22,7	5.217	24,5	5.640	25,8	6.029	27,2
Una persona sola	4.369	21,1	4.385	20,8	4.741	22,2	5.217	24,0	5.624	25,4
FAMIGLIE CON UN NUCLEO	15.773	76,0	16.030	76,2	15.837	74,2	15.918	72,9	15.866	71,5
Un nucleo senza altre persone	14.955	72,1	15.150	72,0	14.940	70,1	15.080	69,1	14.985	67,5
<i>Coppie senza figli</i>	3.914	18,9	4.143	19,7	4.139	19,4	4.113	18,9	4.250	19,2
<i>Coppie con figli</i>	9.470	45,6	9.414	44,7	9.233	43,3	9.258	42,4	9.049	40,8
<i>Un solo genitore con figli</i>	1.571	7,6	1.593	7,6	1.569	7,4	1.709	7,8	1.685	7,6
Un nucleo con altre persone	818	3,9	880	4,2	896	4,2	838	3,8	881	4,0
<i>Coppie senza figli</i>	224	1,1	253	1,2	240	1,1	243	1,1	286	1,3
<i>Coppie con figli</i>	479	2,3	506	2,4	524	2,5	463	2,1	446	2,0
<i>Un solo genitore con figli</i>	115	0,6	121	0,6	132	0,6	132	0,6	148	0,7
FAMIGLIE CON DUE O PIÙ NUCLEI	236	1,1	238	1,1	267	1,3	267	1,2	292	1,3
<b>Totale</b>	<b>20.753</b>	<b>100,0</b>	<b>21.041</b>	<b>100,0</b>	<b>21.320</b>	<b>100,0</b>	<b>21.824</b>	<b>100,0</b>	<b>22.187</b>	<b>100,0</b>

Le famiglie “estese”, cioè composte da almeno due nuclei oppure da un solo nucleo con membri aggregati alla famiglia, rappresentano il 5,3 per cento delle famiglie italiane, dato sostanzialmente stabile rispetto agli anni precedenti, e rappresentano il 6,9 per cento nell'Italia centrale e il 5,9 per cento nell'Italia nord-orientale, aree di storica diffusione di questa tipologia familiare (Prospetti 1.3 e 1.4).

<sup>1</sup> L'insieme delle persone coabitanti legate da vincoli di matrimonio o parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi costituisce una famiglia.

<sup>2</sup> Un nucleo è l'insieme delle persone che formano una relazione di coppia o di tipo genitore-figlio. Una famiglia può contenere un nucleo, può essere formata da un nucleo più altri membri aggregati, da più nuclei (con o senza membri aggregati) o da nessun nucleo (persone sole, famiglie composte ad esempio da due sorelle, da un genitore con figlio separato, divorziato o vedovo, ecc.).

Crescono le famiglie costituite da libere unioni, cioè unioni non sancite da un matrimonio, e da famiglie “ricostituite”, cioè formatesi dopo lo scioglimento di una precedente unione coniugale di almeno uno dei due partner. Nel 2002-2003 le coppie non coniugate sono pari al 3,9 per cento delle coppie cioè circa 500 mila (erano l’1,8 per cento nel 1994-1995), mentre le coppie ricostituite sono pari al 4,8 per cento (697 mila) di cui 397 mila coniugate e 300 mila non coniugate (Prospetto 1.3).

A livello territoriale le diverse aree del Paese presentano delle strutture familiari che ne rispecchiano le peculiarità. Una maggiore diffusione delle famiglie costituite da persone sole si ha nel Nord-ovest (28,1 per cento) e nel Centro (27,6 per cento), dove la popolazione è più anziana, mentre nell’Italia meridionale e nelle Isole il peso di questo tipo di famiglie non raggiunge il 23 per cento. Nelle aree metropolitane oltre un terzo delle famiglie (35,3 per cento) è costituito da persone sole, mentre nei comuni della cintura delle aree metropolitane queste sono soltanto il 19,6 per cento (Tavola 1.1).

Le coppie con figli costituiscono il tipo di nucleo familiare prevalente, anche se è nel Meridione e nelle Isole che se ne osserva la proporzione maggiore (65,6 per cento e 65 per cento rispettivamente, con una differenza di circa 10 punti percentuali rispetto al Nord e al Centro).

Coppie senza figli, non coniugate, monogenitori e famiglie ricostituite sono maggiormente diffuse nel Nord-ovest, nel Nord-est e nel Centro del Paese.

**Prospetto 1.2 – Famiglie per numero di componenti – Medie 1994-1995, 1996-1997, 1998-1999, 2000-2001, 2002-2003 (per 100 famiglie)**

NUMERO DI COMPONENTI	Anni				
	1994-1995	1996-1997	1998-1999	2000-2001	2002-2003
Uno	21,1	20,8	22,2	24,0	25,4
Due	25,4	26,5	26,2	25,7	25,8
Tre	23,3	23,5	22,9	23,1	22,0
Quattro	21,8	21,3	21,0	20,1	20,0
Cinque	6,4	6,3	6,0	5,6	5,4
Sei e più	2,0	1,6	1,7	1,5	1,4
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Prospetto 1.3 – Famiglie e nuclei familiari per tipologia – Medie 1994-1995, 1996-1997, 1998-1999, 2000-2001, 2002-2003**

ANNI	Single (a)	Famiglie con almeno 5 componenti (a)	Famiglie estese (a) (c)	Coppie con figli (b)	Coppie senza figli (b)	Monogenitore (b)	Coppie non coniugate (d)	Famiglie ricostituite (d)	Figli celibi e nubili di (18 -30) anni (e)
1994-1995	21,1	8,4	5,1	62,4	26,7	10,9	1,8	4,1	69,5
1996-1997	20,8	7,9	5,3	61,2	27,8	11,0	2,0	3,5	71,2
1998-1999	22,2	7,7	5,5	60,8	28,1	11,1	2,4	3,9	72,4
2000-2001	23,9	7,1	5,1	60,2	27,8	12,0	3,1	4,3	73,5
2002-2003	25,3	6,8	5,3	58,9	29,2	11,9	3,9	4,8	72,7

(a) Per 100 famiglie.

(b) Per 100 nuclei familiari.

(c) Famiglie composte da due o più nuclei o da un nucleo familiare con altre persone aggregate.

(d) Per 100 coppie familiari.

(e) Per 100 giovani di 18-30 anni.

**Prospetto 1.4 – Famiglie e nuclei familiari per tipologia e ripartizione geografica – Medie 1994-1995, 1996-1997, 1998-1999, 2000-2001, 2002-2003**

ANNI	Single (a)	Famiglie con almeno 5 componenti (a)	Famiglie estese (a) (c)	Coppie con figli (b)	Coppie senza figli (b)	Mono- genitore (b)	Coppie non coniugate (d)	Famiglie ricostituite (d)	Figli celibi e nubili di (18 -30) anni (e)
<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>									
1994-1995	24,3	4,6	3,6	59,6	29,1	11,4	2,4	4,7	68,8
1996-1997	23,5	4,5	3,9	57,3	31,2	11,5	2,6	4,4	70,6
1998-1999	25,5	4,1	4,4	56,2	32,5	11,3	3,0	5,2	70,2
2000-2001	26,1	3,6	3,2	55,7	31,7	12,5	4,3	5,8	71,5
2002-2003	28,1	4,0	4,0	54,9	33,4	11,7	5,4	6,0	69,6
<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>									
1994-1995	21,0	6,7	7,1	59,1	29,2	11,7	2,8	4,7	71,7
1996-1997	20,3	6,5	7,8	58,7	30,0	11,3	2,9	4,1	71,7
1998-1999	22,9	5,7	6,6	57,6	31,0	11,5	3,8	4,1	71,0
2000-2001	24,8	5,7	6,3	57,3	30,6	12,1	4,7	4,9	70,4
2002-2003	25,5	5,3	5,9	55,6	32,9	11,5	6,2	6,3	70,9
<b>ITALIA CENTRALE</b>									
1994-1995	22,6	6,7	7,2	58,9	30,1	11,0	1,6	4,3	70,2
1996-1997	23,2	5,8	6,4	57,0	31,4	11,6	2,1	3,8	71,7
1998-1999	24,1	6,1	7,3	58,4	30,1	11,5	2,5	4,2	74,6
2000-2001	25,8	5,8	6,7	57,3	30,3	12,4	3,3	4,3	74,9
2002-2003	27,6	5,5	6,9	56,4	31,1	12,5	3,5	4,8	74,1
<b>ITALIA MERIDIONALE</b>									
1994-1995	16,9	15,2	4,4	69,0	21,1	9,9	0,7	3,5	70,4
1996-1997	16,3	14,1	4,9	68,5	21,7	9,8	0,8	2,3	72,5
1998-1999	17,3	13,7	5,1	67,9	21,9	10,2	1,0	2,9	73,2
2000-2001	19,6	13,0	5,4	67,6	21,2	11,1	1,0	2,7	77,4
2002-2003	21,1	11,4	5,5	65,6	22,3	12,1	1,7	3,1	75,6
<b>ITALIA INSULARE</b>									
1994-1995	18,4	10,9	2,9	67,2	22,4	10,4	0,9	2,9	64,9
1996-1997	19,7	10,9	3,4	66,8	22,5	10,7	1,1	2,8	68,1
1998-1999	19,3	11,3	3,6	66,3	22,6	11,1	1,1	2,6	73,5
2000-2001	21,6	9,5	3,7	65,9	22,6	11,5	1,7	3,1	71,3
2002-2003	22,5	9,7	4,2	65,0	23,3	11,7	1,7	3,0	73,1

(a) Per 100 famiglie della stessa zona.

(b) Per 100 nuclei familiari della stessa zona.

(c) Famiglie composte da due o più nuclei o da un nucleo familiare con altre persone aggregate.

(d) Per 100 coppie familiari della stessa zona.

(e) Per 100 giovani di 18-30 anni della stessa zona.

**Tavola 1.1 – Famiglie e persone per alcune tipologie, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Media 2002-2003**

	Single di 60 anni e più			Famiglie di 5 componenti e più (a)	Famiglie con aggregati o più nuclei (a) (c)	Nuclei familiari			Figli celibi o nubili 18-30 anni (e)	Numero medio di componenti familiari	
	Famiglie di single (a)	Maschi (b)	Femmine (b)			Totale (b)	Coppie con figli (d)	Coppie senza figli (d)			Monogenitori (d)
<b>REGIONI</b>											
Piemonte	27,6	31,7	71,9	56,8	2,8	3,7	52,0	36,6	11,4	67,9	2,4
Valle d'Aosta	34,7	34,1	66,9	52,6	3,3	2,7	54,3	34,1	11,6	64,7	2,3
Lombardia	27,0	28,8	71,4	55,4	5,0	3,9	57,2	31,2	11,6	70,0	2,5
Trentino-Alto Adige	27,9	27,5	65,4	49,7	7,0	3,2	59,5	26,3	14,1	71,9	2,6
<i>Bolzano - Bozen</i>	27,3	24,0	62,3	45,8	9,2	4,4	60,6	25,1	14,3	74,5	2,6
<i>Trento</i>	28,4	30,7	67,9	53,1	5,0	2,1	58,5	27,5	14,0	69,3	2,5
Veneto	21,5	33,2	74,2	59,1	7,2	6,4	57,7	31,3	11,0	71,8	2,7
Friuli-Venezia Giulia	27,5	32,6	64,4	52,1	3,5	6,7	51,3	33,7	15,0	72,1	2,4
Liguria	33,9	38,8	72,2	59,7	2,3	5,2	49,4	37,5	13,1	72,7	2,2
Emilia-Romagna	28,5	36,6	67,9	55,3	3,5	5,7	53,6	36,0	10,4	69,2	2,4
Toscana	25,2	38,8	75,8	61,4	5,1	9,6	52,3	34,9	12,8	71,9	2,5
Umbria	20,5	35,2	75,0	59,9	7,3	10,3	57,8	31,6	10,6	77,4	2,7
Marche	22,9	36,4	78,4	63,4	6,4	8,8	58,0	31,2	10,9	73,1	2,6
Lazio	31,3	32,3	62,2	50,9	5,2	4,1	58,7	28,3	13,0	75,3	2,4
Abruzzo	22,9	39,1	83,2	66,8	8,1	7,8	60,2	29,0	10,8	80,6	2,7
Molise	26,6	45,3	84,2	71,6	6,0	3,7	61,1	27,2	11,7	77,6	2,6
Campania	20,4	41,9	80,6	66,3	13,7	6,7	66,2	19,3	14,6	74,1	3,0
Puglia	20,6	43,2	77,4	66,4	10,5	4,8	67,7	21,9	10,4	75,6	2,9
Basilicata	19,7	44,1	87,3	72,9	9,7	3,7	62,7	27,2	10,0	79,2	2,8
Calabria	22,3	33,8	80,3	63,4	10,6	3,1	65,2	24,8	10,0	75,7	2,8
Sicilia	22,0	35,5	79,9	64,6	9,7	4,0	65,2	23,7	11,2	71,0	2,8
Sardegna	23,8	29,0	71,3	54,4	9,4	4,9	64,4	22,1	13,5	79,4	2,8
<b>Italia</b>	<b>25,3</b>	<b>34,4</b>	<b>72,7</b>	<b>58,4</b>	<b>6,8</b>	<b>5,3</b>	<b>58,9</b>	<b>29,2</b>	<b>11,9</b>	<b>72,7</b>	<b>2,6</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>											
Italia nord-occidentale	28,1	31,0	71,6	56,3	4,0	4,0	54,9	33,4	11,7	69,6	2,4
Italia nord-orientale	25,5	34,1	69,4	55,7	5,3	5,9	55,6	32,9	11,5	70,9	2,5
Italia centrale	27,6	34,8	68,5	55,7	5,5	6,9	56,4	31,1	12,5	74,1	2,5
Italia meridionale	21,1	40,8	80,3	66,3	11,4	5,5	65,6	22,3	12,1	75,6	2,9
Italia insulare	22,5	33,6	77,8	62,0	9,7	4,2	65,0	23,3	11,7	73,1	2,8
<b>Italia</b>	<b>25,3</b>	<b>34,4</b>	<b>72,7</b>	<b>58,4</b>	<b>6,8</b>	<b>5,3</b>	<b>58,9</b>	<b>29,2</b>	<b>11,9</b>	<b>72,7</b>	<b>2,6</b>
<b>TIPDI COMUNE</b>											
Comune centro dell'area metropolitana	35,3	33,4	65,7	53,7	4,8	4,2	52,4	31,5	15,3	71,2	2,3
Periferia dell'area metropolitana	19,6	30,3	67,6	53,0	8,6	5,7	62,8	25,7	10,6	72,5	2,8
Fino a 2.000 abitanti	28,9	38,9	84,2	66,9	7,2	5,9	56,9	31,6	12,2	69,6	2,5
Da 2.001 a 10.000 abitanti	23,1	37,3	77,9	62,5	7,2	5,5	61,5	27,6	10,6	71,5	2,7
Da 10.001 a 50.000 abitanti	22,1	32,3	73,4	58,0	7,4	5,5	62,4	27,3	11,2	74,6	2,7
50.001 abitanti e più	25,6	34,8	73,3	59,7	5,9	5,3	59,1	28,2	12,5	74,5	2,6
<b>Italia</b>	<b>25,3</b>	<b>34,4</b>	<b>72,7</b>	<b>58,4</b>	<b>6,8</b>	<b>5,3</b>	<b>59,8</b>	<b>28,2</b>	<b>11,9</b>	<b>72,7</b>	<b>2,6</b>

(a) Per 100 famiglie della stessa zona.

(b) Per 100 single della stessa zona.

(c) Famiglie composte da due o più nuclei o da un nucleo familiare con altre persone aggregate.

(d) Per 100 nuclei familiari della stessa zona.

(e) Per 100 giovani di 18-30 anni della stessa zona.

## Capitolo 2 - Coppie, nuclei monogenitore e persone sole

### 2.1 - Coppie con figli

Tra i nuclei familiari (cioè coppie o nuclei monogenitore) le coppie con figli rappresentano la quota più rilevante, nonostante il loro numero continui a diminuire: erano circa 10 milioni e 138 mila nel 1994-1995 e sono passate a 9 milioni 699 mila nel 2002-2003, con un decremento di oltre 400 mila unità in un decennio.

Il calo della fecondità, oltre a produrre una diminuzione delle coppie con figli, favorisce anche un costante aumento delle coppie con un solo figlio, passate nello stesso periodo dal 43,4 per cento al 45,1 per cento del totale delle coppie con figli e la diminuzione delle coppie con tre o più figli (Prospetto 2.1).

Per effetto della prolungata permanenza nella famiglia di origine, aumentano le coppie i cui figli più piccoli hanno un'età superiore ai 24 anni (dal 14,3 per cento al 20,7 per cento) (Prospetto 2.2).

Nello stesso periodo è diminuito il peso delle coppie più giovani (età della donna tra 15 e 34 anni), che passano dal 24,2 per cento al 17,8 per cento (Prospetto 2.3).

A livello territoriale la distribuzione delle coppie per numero di figli presenta delle particolarità. Nel Nord e nel Centro del Paese le coppie con un solo figlio superano di molto quelle presenti nel Meridione o nelle Isole e sono addirittura maggioritarie. Questa tipologia di coppie ha un notevole peso anche nei grandi centri metropolitani (Tavola 2.1).

**Prospetto 2.1 – Coppie con figli per numero di figli – Medie 1994-1995, 1996-1997, 1998-1999, 2000-2001, 2002-2003**  
(dati in migliaia e per 100 coppie con figli)

ANNI	Numero di figli							
	Uno		Due		Tre e più		Totale	
	Dati assoluti (in migliaia)	%						
1994-1995	4.401	43,4	4.387	43,3	1.350	13,3	10.138	100,0
1996-1997	4.509	44,6	4.345	43,0	1.250	12,4	10.105	100,0
1998-1999	4.452	44,8	4.268	43,0	1.226	12,3	9.946	100,0
2000-2001	4.539	45,8	4.216	42,6	1.153	11,6	9.908	100,0
2002-2003	4.379	45,1	4.208	43,4	1.112	11,5	9.699	100,0

**Prospetto 2.2 – Coppie con figli per classe di età del figlio più piccolo – Medie 1994-1995, 1996-1997, 1998-1999, 2000-2001, 2002-2003**  
(per 100 coppie con figli)

CLASSI DI ETÀ DEL FIGLIO PIÙ PICCOLO	1994-1995	1996-1997	1998-1999	2000-2001	2002-2003
Fino a 5	26,5	25,9	25,6	25,4	26,2
giu-14	23,8	23,5	23,6	23,8	24,0
14-17	12,9	12,1	11,4	11,3	11,1
18-24	22,5	21,7	20,5	19,0	18,0
25 e più	14,3	16,8	18,9	20,5	20,7
<b>Totale (in migliaia)</b>	<b>10.138</b>	<b>10.105</b>	<b>9.946</b>	<b>9.908</b>	<b>9.699</b>

**Prospetto 2.3 – Coppie con figli per classe di età della donna – Medie 1994-1995, 1996-1997, 1998-1999, 2000-2001, 2002-2003 (per 100 coppie con figli)**

CLASSI DI ETÀ DELLA DONNA	1994-1995	1996-1997	1998-1999	2000-2001	2002-2003
15-24	2,1	1,5	1,3	1,1	1,3
25-34	22,1	20,7	19,3	17,4	16,5
35-44	31,3	31,7	32,6	33,4	34,4
44-54	26,7	27,2	27,3	28,2	27,3
55-64	13,6	14,1	14,2	14,1	15,1
65-74	3,7	4,2	4,6	4,9	4,6
75 e più	0,5	0,5	1,0	1,0	0,8
<b>Totale (in migliaia)</b>	<b>10.138</b>	<b>10.105</b>	<b>9.946</b>	<b>9.908</b>	<b>9.699</b>

## 2.2 - Coppie senza figli

Le coppie senza figli rappresentano il 29,2 per cento del totale dei nuclei familiari (erano il 26,7 per cento nel 1994 -1995) e tra il 1994-1995 e il 2002-2003, sono passate da 4 milioni e 335 mila a 4 milioni e 797 mila.

Rispetto al 1994-1995 diminuisce il peso delle coppie più giovani (in cui l'età della donna è compresa tra 15 e 34 anni), mentre aumenta per le classi di età centrali e in quelle più anziane della donna (Prospetto 2.4).

Questo tipo di famiglia è maggiormente diffuso nel Nord e nel Centro dove costituisce oltre il 30 per cento dei nuclei familiari a fronte del 22,3 per cento nell'Italia meridionale e del 23,3 per cento dell'Italia insulare (Prospetto 1.4).

**Prospetto 2.4 – Coppie senza figli per classe di età della donna – Medie 1994-1995, 1996-1997, 1998-1999, 2000-2001, 2002-2003 (per 100 coppie senza figli)**

CLASSI DI ETÀ DELLA DONNA	1994-1995	1996-1997	1998-1999	2000-2001	2002-2003
15-24	3,4	2,8	2,6	2,0	1,8
25-34	15,1	15,8	14,6	14,5	13,6
35-44	5,4	6,2	7,1	7,2	8,2
44-54	9,7	9,2	9,8	10,4	9,8
55-64	26,2	25,0	24,5	24,8	24,9
65-74	31,1	30,7	30,0	29,4	28,8
75 e più	9,1	10,3	11,5	11,6	12,9
<b>Totale (in migliaia)</b>	<b>4.335</b>	<b>4.591</b>	<b>4.606</b>	<b>4.575</b>	<b>4.797</b>

**Prospetto 2.5 – Coppie senza figli per classe di età della donna e ripartizione geografica – Media 2002-2003 (per 100 coppie senza figli)**

CLASSI DI ETÀ DELLA DONNA	Italia nord-occidentale	Italia nord-orientale	Italia centrale	Italia meridionale	Italia insulare	Italia
15-24	1,8	1,3	1,2	3,2	2,1	1,8
25-34	16,0	15,6	10,6	11,3	12,5	13,6
35-44	10,0	8,9	9,4	4,7	4,2	8,2
45-54	10,2	9,3	9,4	9,9	10,6	9,8
55-64	24,8	23,8	25,8	25,7	24,2	24,9
65-74	26,7	28,8	29,1	30,6	31,6	28,8
75 e più	10,5	12,3	14,7	14,6	14,8	12,9
<b>Totale (in migliaia)</b>	<b>1.481</b>	<b>1.034</b>	<b>1.003</b>	<b>851</b>	<b>428</b>	<b>4.797</b>

## 2.3 - Monogenitori

I nuclei monogenitore rappresentano l'11,9 per cento del complesso dei nuclei familiari, pari a 1 milione e 956 mila unità.

La maggioranza dei genitori soli è composta da persone di 55 anni ed oltre (62,2 per cento degli uomini e 49,8 per cento delle donne) e, soprattutto, da donne (85,2 per cento). Questa caratteristica è costante nel tempo, sia perché tra le donne è più elevata l'incidenza della vedovanza, sia perché di solito, in caso di separazione e divorzio, i figli vengono affidati alle madri. Le donne sole con figli sono nel 38,3 per cento dei casi separate o divorziate (Prospetti 2.6, 2.7 e 2.10).

Nella maggior parte dei nuclei monogenitore vive un solo figlio (67,1 per cento), nel 26,6 per cento dei casi i figli sono due e solo nel 6,3 per cento sono tre e più (Prospetto 2.9).

Il 33,3 per cento dei nuclei monogenitore presenta almeno un figlio minore, mentre nel 50,7 per cento dei casi l'età del figlio più piccolo non è inferiore ai 25 anni. Non emergono particolari differenze sulla diffusione a livello territoriale. Nel Centro-nord è maggiore il peso dei genitori separati o divorziati (Prospetti 1.4; 2.8 e 2.11).

**Prospetto 2.6 – Nuclei monogenitore per sesso del genitore – Medie 1994-1995, 1996-1997, 1998-1999, 2000-2001, 2002-2003 (dati in migliaia e per 100 genitori soli)**

SESSO DEL GENITORE	1994-1995		1996-1997		1998-1999		2000-2001		2002-2003	
	Dati assoluti (in migliaia)	%								
Maschi	302	17,0	291	16,1	283	15,6	295	14,9	290	14,8
Femmine	1.472	83,0	1.522	84,0	1.535	84,4	1.677	85,1	1.666	85,2
<b>Totale</b>	<b>1.774</b>	<b>100,0</b>	<b>1.813</b>	<b>100,0</b>	<b>1.818</b>	<b>100,0</b>	<b>1.972</b>	<b>100,0</b>	<b>1.956</b>	<b>100,0</b>

**Prospetto 2.7 – Nuclei monogenitore per sesso e classe di età del genitore – Medie 1994-1995, 1996-1997, 1998-1999, 2000-2001, 2002-2003 (dati in migliaia e per 100 genitori soli dello stesso sesso)**

CLASSI DI ETÀ	1994-1995		Totale	1996-1997		Totale	1998-1999	
	Maschi	Femmine		Maschi	Femmine		Maschi	Femmine
DATI ASSOLUTI (in migliaia)								
Meno di 35 anni	11	112	123	13	136	149	10	134
35-44	33	239	272	33	242	275	37	242
45-54	62	328	390	54	316	370	61	304
55 e più	196	793	989	191	828	1.019	175	855
<b>Totale</b>	<b>302</b>	<b>1.472</b>	<b>1.774</b>	<b>291</b>	<b>1.522</b>	<b>1.813</b>	<b>283</b>	<b>1.535</b>
COMPOSIZIONE PERCENTUALE								
Meno di 35 anni	3,7	7,6	7,0	4,5	8,8	8,2	3,5	8,8
35-44	11,0	16,2	15,3	11,2	15,9	15,1	13,1	15,8
45-54	20,6	22,3	22,0	18,6	20,8	20,4	21,5	19,8
55 e più	64,7	53,9	55,7	65,7	54,5	56,0	61,9	55,6
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>							

**Prospetto 2.7 segue – Nuclei monogenitore per sesso e classe di età del genitore – Medie 1994-1995, 1996-1997, 1998-1999, 2000-2001, 2002-2003 (dati in migliaia e per 100 genitori soli dello stesso sesso)**

CLASSI DI ETÀ	2000-2001		Totale	2002-2003		Totale
	Maschi	Femmine		Maschi	Femmine	
DATI ASSOLUTI (in migliaia)						
Meno di 35 anni	8	151	159	9	145	155
35-44	34	311	345	33	318	352
45-54	67	319	386	67	373	440
55 e più	186	896	1.082	180	829	1.010
<b>Totale</b>	<b>295</b>	<b>1.677</b>	<b>1.972</b>	<b>290</b>	<b>1.666</b>	<b>1.956</b>
COMPOSIZIONE PERCENTUALE						
Meno di 35 anni	2,6	9,0	8,1	3,2	8,7	7,9
35-44	11,6	18,6	17,5	11,6	19,1	18,0
45-54	22,8	19,0	19,6	23,0	22,4	22,5
55 e più	63,0	53,4	54,8	62,2	49,8	51,6
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Prospetto 2.8 – Nuclei monogenitore con figli per età del figlio più piccolo – Medie 1994-1995, 1996-1997, 1998-1999, 2000-2001, 2002-2003 (per 100 nuclei monogenitore)**

CLASSI DI ETÀ DEL FIGLIO PIÙ PICCOLO	1994-1995	1996-1997	1998-1999	2000-2001	2002-2003
Fino a 5	7,2	7,7	8,3	9,5	10,0
6-13	11,1	11,7	11,0	12,5	13,8
14-17	9,3	7,8	7,4	8,6	9,5
18-24	22,6	21,4	18,7	16,5	16,0
25 e più	49,8	51,5	54,5	52,8	50,7
<b>Totale (dati in migliaia)</b>	<b>1.774</b>	<b>1.813</b>	<b>1.818</b>	<b>1.972</b>	<b>1.956</b>

**Prospetto 2.9 – Nuclei monogenitore con figli per numero di figli – Medie 1994-1995, 1996-1997, 1998-1999, 2000-2001, 2002-2003 (per 100 nuclei monogenitore)**

ANNI	Numero di figli			Totale
	Uno	Due	Tre e più	
1994-1995	67,1	26,6	6,3	100,0
1996-1997	68,7	25,7	5,6	100,0
1998-1999	67,9	26,3	5,8	100,0
2000-2001	67,7	26,6	5,7	100,0
2002-2003	67,7	26,0	6,3	100,0

**Prospetto 2.10 – Nuclei monogenitore per sesso e stato civile del genitore – Medie 1994-1995, 1996-1997, 1998-1999, 2000-2001, 2002-2003 (dati in migliaia e per 100 genitori soli)**

STATO CIVILE	1994-1995		Totale	1996-1997		Totale	1998-1999		Totale
	Maschi	Femmine		Maschi	Femmine		Maschi	Femmine	
DATI ASSOLUTI (in migliaia)									
Celibe/nubile	9	122	131	17	117	134	16	115	131
Separato/a o divorziato/a	85	410	495	99	453	551	93	457	550
Vedovo/a	208	940	1.148	176	952	1.128	175	962	1.137
<b>Totale</b>	<b>302</b>	<b>1.472</b>	<b>1.774</b>	<b>291</b>	<b>1.522</b>	<b>1.813</b>	<b>284</b>	<b>1.534</b>	<b>1.818</b>
COMPOSIZIONE PERCENTUALE									
Celibe/nubile	3,0	8,3	7,4	5,7	7,7	7,4	5,7	7,5	7,2
Separato/a o divorziato/a	28,0	27,9	27,9	33,9	29,7	30,4	32,8	29,8	30,2
Vedovo/a	69,0	63,8	64,7	60,4	62,6	62,2	61,6	62,7	62,5
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>								

**Prospetto 2.10 segue – Nuclei monogenitore per sesso e stato civile del genitore – Medie 1994-1995, 1996-1997, 1998-1999, 2000-2001, 2002-2003 (dati in migliaia e per 100 genitori soli)**

STATO CIVILE	2000-2001		Totale	2002-2003		Totale
	Maschi	Femmine		Maschi	Femmine	
DATI ASSOLUTI (in migliaia)						
Celibe/nubile	16	136	152	12	123	135
Separato/a o divorziato/a	113	540	653	113	637	750
Vedovo/a	166	1.001	1.166	165	906	1072
<b>Totale</b>	<b>295</b>	<b>1.677</b>	<b>1.972</b>	<b>290</b>	<b>1.666</b>	<b>1.956</b>
COMPOSIZIONE PERCENTUALE						
Celibe/nubile	5,4	8,1	7,7	4,2	7,4	6,9
Separato/a o divorziato/a	38,4	32,2	33,1	38,8	38,3	38,3
Vedovo/a	14,2	85,8	59,1	57,1	54,4	54,8
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Prospetto 2.11 – Nuclei monogenitore per sesso, ripartizione geografica e stato civile – Media 2002-2003 (dati in migliaia e quozienti per 100 genitori soli)**

STATO CIVILE	Italia nord-occidentale		Totale	Italia nord-orientale		Totale	Italia centrale		Totale
	Maschi	Femmine		Maschi	Femmine		Maschi	Femmine	
Celibe/nubile	3,4	7,4	6,7	3,1	7,3	6,8	3,5	8,8	7,9
Separato/a o divorziato/a	47,2	39,1	40,4	45,4	35,6	36,7	40,9	45,2	44,5
Vedovo/a	49,3	53,6	52,9	51,6	57,1	56,5	55,6	46,0	47,6
<b>Totale (in migliaia)</b>	<b>84</b>	<b>433</b>	<b>517</b>	<b>41</b>	<b>319</b>	<b>360</b>	<b>67</b>	<b>335</b>	<b>402</b>

**Prospetto 2.11 segue – Nuclei monogenitore per sesso, ripartizione geografica e stato civile – Media 2002-2003**  
(dati in migliaia e quozienti per 100 genitori soli)

STATO CIVILE	Italia meridionale		Totale	Italia insulare		Totale	Italia		Totale
	Maschi	Femmine		Maschi	Femmine		Maschi	Femmine	
Celibe/nubile	6,9	5,9	6,1	2,8	7,8	7,1	4,2	7,4	6,9
Separato/a o divorziato/a	26,6	35,0	33,7	29,0	35,4	34,5	38,8	38,3	38,3
Vedovo/a	66,5	59,1	60,2	68,2	56,8	58,3	57,1	54,4	54,8
<b>Totale (in migliaia)</b>	<b>69</b>	<b>393</b>	<b>462</b>	<b>29</b>	<b>187</b>	<b>216</b>	<b>290</b>	<b>1.666</b>	<b>1.956</b>

## 2.4 - Persone sole

In Italia le famiglie composte da una sola persona ammontano a 5 milioni e 624 mila unità, pari al 25,4 per cento delle famiglie e all'11,9 per cento della popolazione adulta (media 2002-2003). Rispetto al 1994-1995 questa tipologia familiare ha avuto un incremento di oltre 1 milione di unità (Prospetti 1.1 e 2.12).

La condizione di persona sola riguarda in misura differenziata uomini e donne, nelle varie fasce di età. Fino a 44 anni è più diffusa tra gli uomini (8,1 per cento rispetto al 5 per cento delle donne), mentre nelle età successive la proporzione di donne sole aumenta fino a diventare nettamente superiore a quella degli uomini nelle età anziane (gli uomini soli sono il 13,5 per cento nella classe di età 65 e più, mentre le donne sole sono il 38,4 per cento). Ciò fa sì che sul totale degli uomini single il 43,6 per cento ha meno di 45 anni, il 28,7 per cento ha tra 45 e 64 anni e il 27,8 per cento ha 65 anni e più. La struttura per età della donna single è completamente diversa: il 15,8 per cento ha meno di 45 anni, il 17,6 per cento ha tra 45 e 64 anni e il 66,6 per cento oltre 65 anni (Prospetti 2.12 e 2.14).

Vivere da soli nelle varie età riguarda differenti quote di uomini e donne, principalmente per effetto della più elevata speranza di vita femminile e alla età al matrimonio più bassa rispetto a quella maschile. Le donne che vivono sole sono vedove nel 61,8 per cento dei casi, separate o divorziate nel 11,1 per cento, nubili nel 27,1 per cento. Gli uomini soli sono nel 53,1 per cento celibi, nel 27,1 per cento separati o divorziati e nel 19,7 per cento vedovi. La proporzione di separati e/o divorziati tra gli uomini soli si mantiene costantemente superiore a quella delle donne sole a tutte le età, anche perché, in seguito a separazione o divorzio le donne si ritrovano a vivere più frequentemente con figli in nuclei monogenitore (Prospetto 2.13).

Nei comuni e periferia centro delle aree metropolitane si raggiunge il massimo di single più giovani sia per i maschi (rispettivamente il 46,3 per cento e il 46 per cento), sia per le donne giovani (rispettivamente il 20,9 per cento e il 16,4 per cento). Nei comuni fino a 2 mila abitanti si raggiunge il massimo di persone sole anziane (il 30,9 per cento per i maschi e il 79,2 per cento per le femmine). Tra le ripartizioni è l'Italia meridionale a mostrare i livelli massimi di single anziani sia tra i maschi (35,5 per cento), sia tra le femmine (74,3 per cento) (Tavola 2.6).

**Prospetto 2.12 – Persone sole per sesso e classe di età – Medie 1994-1995, 1996-1997, 1998-1999, 2000-2001, 2002-2003** (per 100 persone dello stesso sesso e classe di età)

ANNI	Maschi				Femmine				Maschi e femmine			
	Meno di 45 anni	45-64	65 e più	Totale	Meno di 45 anni	45-64	65 e più	Totale	Meno di 45 anni	45-64	65 e più	Totale
1994-1995	5,4	5,9	12,1	6,7	3,1	8,1	36,1	12,1	4,2	7,0	26,2	9,5
1996-1997	5,6	5,8	11,3	6,7	3,3	7,7	34,5	11,9	4,4	6,8	24,9	9,4
1998-1999	6,2	7,0	11,8	7,5	3,7	7,8	35,1	12,5	5,0	7,4	25,6	10,1
2000-2001	6,7	7,5	13,9	8,3	4,4	7,7	37,7	13,6	5,6	7,6	27,8	11,1
2002-2003	8,1	8,4	13,5	9,2	5,0	8,4	38,4	14,3	6,6	8,4	28,1	11,9

**Prospetto 2.13 – Persone sole per sesso, classe di età e stato civile – Media 2002-2003 (quozienti per 100 persone sole)**

STATO CIVILE	Maschi				Femmine				Maschi e femmine			
	Meno di 45 anni	45-64	65 e più	Totale	Meno di 45 anni	45-64	65 e più	Totale	Meno di 45 anni	45-64	65 e più	Totale
Celibe/Nubile	74,3	47,8	25,5	53,1	76,5	35,8	13,1	27,1	75,1	41,7	15,6	36,8
Separato/a Divorziato/a	25,5	41,3	15,0	27,1	22,2	26,1	4,4	11,1	24,2	33,6	6,5	17,0
Vedovo/a	0,2	10,9	59,4	19,7	1,3	38,1	82,5	61,8	0,6	24,7	77,9	46,1
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Prospetto 2.14 – Persone sole per sesso, classe di età e stato civile – Media 2002-2003 (quozienti per 100 persone sole)**

STATO CIVILE	Maschi				Femmine				Maschi e femmine			
	Meno di 45 anni	45-64	65 e più	Totale	Meno di 45 anni	45-64	65 e più	Totale	Meno di 45 anni	45-64	65 e più	Totale
Celibe/Nubile	60,9	25,7	13,3	100,0	44,6	23,2	32,2	100,0	53,4	24,6	22,0	100,0
Separato/a Divorziato/a	40,9	43,7	15,4	100,0	31,8	41,6	26,6	100,0	37,2	42,8	20,0	100,0
Vedovo/a	0,5	15,9	83,6	100,0	0,3	10,9	88,8	100,0	0,4	11,7	88,0	100,0
<b>Totale</b>	<b>43,6</b>	<b>28,7</b>	<b>27,8</b>	<b>100,0</b>	<b>15,8</b>	<b>17,6</b>	<b>66,6</b>	<b>100,0</b>	<b>26,2</b>	<b>21,7</b>	<b>52,1</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 2.1 – Coppie con figli per numero di figli, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Media 2002-2003 (per 100 coppie con figli della stessa zona)**

	Numero di figli			Totale
	Uno	Due	Tre e più	
<b>REGIONI</b>				
Piemonte	52,7	41,8	5,6	100,0
Valle d'Aosta	50,1	42,1	7,8	100,0
Lombardia	51,6	39,2	9,2	100,0
Trentino-Alto Adige	40,3	46,5	13,2	100,0
<i>Bolzano - Bozen</i>	35,8	48,4	15,8	100,0
<i>Trento</i>	44,6	44,7	10,7	100,0
Veneto	46,6	43,1	10,4	100,0
Friuli-Venezia Giulia	57,1	37,8	5,2	100,0
Liguria	58,6	36,8	4,6	100,0
Emilia-Romagna	58,2	36,5	5,3	100,0
Toscana	58,6	36,2	5,2	100,0
Umbria	54,3	37,2	8,4	100,0
Marche	52,1	39,6	8,3	100,0
Lazio	46,0	44,2	9,7	100,0
Abruzzo	40,2	49,1	10,7	100,0
Molise	38,0	51,8	10,1	100,0
Campania	31,4	48,5	20,1	100,0
Puglia	34,6	49,9	15,5	100,0
Basilicata	30,4	52,1	17,4	100,0
Calabria	32,6	48,2	19,2	100,0
Sicilia	35,9	47,4	16,7	100,0
Sardegna	37,1	47,5	15,4	100,0
<b>Italia</b>	<b>45,1</b>	<b>43,4</b>	<b>11,5</b>	<b>100,0</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>				
Italia nord-occidentale	52,5	39,7	7,8	100,0
Italia nord-orientale	51,4	40,4	8,2	100,0
Italia centrale	51,4	40,6	8,1	100,0
Italia meridionale	33,4	49,1	17,4	100,0
Italia insulare	36,2	47,5	16,4	100,0
<b>Italia</b>	<b>45,1</b>	<b>43,4</b>	<b>11,5</b>	<b>100,0</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>				
Comune centro dell'area metropolitana	48,6	40,6	10,9	100,0
Periferia dell'area metropolitana	43,0	43,9	13,0	100,0
Fino a 2.000 abitanti	46,3	41,3	12,4	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	44,4	44,2	11,4	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	42,8	45,5	11,7	100,0
50.001 abitanti e più	48,4	41,3	10,2	100,0
<b>Italia</b>	<b>45,1</b>	<b>43,4</b>	<b>11,5</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 2.2 - Coppie con figli per numero di figli e classe di età della donna – Media 2002-2003** (per 100 coppie con lo stesso numero di figli)

CLASSI DI ETÀ DELLA DONNA	Numero di figli			
	Uno	Due	Tre e più	Totale
15-24	2,1	0,6	0,3	1,3
25-34	19,6	14,9	10,2	16,5
35-44	23,3	43,1	45,1	34,4
45-54	23,8	29,2	34,1	27,3
55-64	21,4	10,1	9,2	15,1
65-74	8,2	1,8	1,1	4,6
75 e più	1,6	0,2	0,1	0,8
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 2.3 – Coppie con figli per numero di figli e classe di età della donna – Media 2002-2003** (per 100 coppie con figli con donna della stessa classe di età)

CLASSI DI ETÀ DELLA DONNA	Numero di figli			
	Uno	Due	Tre e più	Totale
15-24	75,5	22,1	2,4	100,0
25-34	53,6	39,4	7,1	100,0
35-44	30,6	54,4	15,0	100,0
45-54	39,4	46,3	14,3	100,0
55-64	64,1	28,9	7,0	100,0
65-74	80,2	17,1	2,8	100,0
75 e più	87,3	11,7	1,0	100,0
<b>Totale</b>	<b>45,1</b>	<b>43,4</b>	<b>11,5</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 2.4 – Coppie senza figli per classe di età della donna, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Media 2002-2003 (per 100 coppie senza figli della stessa zona)**

	Classe di età della donna			Totale
	15-34	35-64	65 e più	
<b>REGIONI</b>				
Piemonte	15,8	45,1	39,1	100,0
Valle d'Aosta	18,1	45,7	36,2	100,0
Lombardia	20,2	45,0	34,9	100,0
Trentino-Alto Adige	16,9	44,8	38,3	100,0
<i>Bolzano - Bozen</i>	12,2	46,3	41,5	100,0
<i>Trento</i>	20,9	43,5	35,6	100,0
Veneto	21,2	40,0	38,8	100,0
Friuli-Venezia Giulia	14,0	46,5	39,4	100,0
Liguria	11,8	44,9	43,3	100,0
Emilia-Romagna	13,5	42,4	44,2	100,0
Toscana	12,7	43,6	43,6	100,0
Umbria	10,6	37,6	51,7	100,0
Marche	13,7	42,2	44,1	100,0
Lazio	10,5	47,2	42,3	100,0
Abruzzo	13,0	41,5	45,5	100,0
Molise	13,7	38,6	47,7	100,0
Campania	14,3	43,4	42,4	100,0
Puglia	16,2	38,1	45,7	100,0
Basilicata	13,6	31,7	54,7	100,0
Calabria	13,6	40,0	46,5	100,0
Sicilia	12,5	38,7	48,8	100,0
Sardegna	21,6	39,9	38,5	100,0
<b>Italia</b>	<b>15,5</b>	<b>42,9</b>	<b>41,6</b>	<b>100,0</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>				
Italia nord-occidentale	17,8	45,0	37,2	100,0
Italia nord-orientale	16,9	42,1	41,1	100,0
Italia centrale	11,8	44,5	43,8	100,0
Italia meridionale	14,5	40,3	45,2	100,0
Italia insulare	14,6	39,0	46,4	100,0
<b>Italia</b>	<b>15,5</b>	<b>42,9</b>	<b>41,6</b>	<b>100,0</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>				
Comune centro dell'area metropolitana	10,6	44,9	44,6	100,0
Periferia dell'area metropolitana	17,4	45,8	36,8	100,0
Fino a 2.000 abitanti	15,8	36,3	47,9	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	17,3	42,3	40,4	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	16,8	43,1	40,0	100,0
50.001 abitanti e più	14,2	41,9	43,9	100,0
<b>Italia</b>	<b>15,5</b>	<b>42,9</b>	<b>41,6</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 2.5 – Nuclei monogenitore per sesso e genitori soli vedovi per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Media 2002-2003 (per 100 nuclei monogenitore della stessa zona)**

	Sesso			di cui vedovi
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	
<b>REGIONI</b>				
Piemonte	19,3	80,7	100,0	52,0
Valle d'Aosta	12,0	88,0	100,0	51,1
Lombardia	15,1	84,9	100,0	55,4
Trentino-Alto Adige	10,8	89,2	100,0	53,3
<i>Bolzano - Bozen</i>	12,2	87,8	100,0	46,3
<i>Trento</i>	9,5	90,5	100,0	59,9
Veneto	12,4	87,6	100,0	61,5
Friuli-Venezia Giulia	9,9	90,1	100,0	61,9
Liguria	15,3	84,7	100,0	42,4
Emilia-Romagna	11,1	88,9	100,0	49,2
Toscana	18,0	82,0	100,0	44,0
Umbria	17,4	82,6	100,0	63,5
Marche	13,6	86,4	100,0	69,1
Lazio	16,4	83,6	100,0	42,6
Abruzzo	14,1	85,9	100,0	63,9
Molise	28,7	71,3	100,0	74,7
Campania	14,0	86,0	100,0	57,0
Puglia	14,7	85,3	100,0	56,6
Basilicata	19,6	80,4	100,0	72,5
Calabria	15,6	84,4	100,0	71,6
Sicilia	12,3	87,7	100,0	58,8
Sardegna	16,2	83,8	100,0	57,0
<b>Italia</b>	<b>14,8</b>	<b>85,2</b>	<b>100,0</b>	<b>54,8</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>				
Italia nord-occidentale	16,2	83,8	100,0	52,9
Italia nord-orientale	11,4	88,6	100,0	56,5
Italia centrale	16,7	83,3	100,0	47,6
Italia meridionale	14,9	85,1	100,0	60,2
Italia insulare	13,4	86,6	100,0	58,3
<b>Italia</b>	<b>14,8</b>	<b>85,2</b>	<b>100,0</b>	<b>54,8</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>				
Comune centro dell'area metropolitana	13,8	86,2	100,0	41,3
Periferia dell'area metropolitana	19,5	80,5	100,0	54,8
Fino a 2.000 abitanti	18,2	81,8	100,0	66,2
Da 2.001 a 10.000 abitanti	15,5	84,5	100,0	64,5
Da 10.001 a 50.000 abitanti	14,3	85,7	100,0	55,6
50.001 abitanti e più	11,7	88,3	100,0	52,1
<b>Italia</b>	<b>14,8</b>	<b>85,2</b>	<b>100,0</b>	<b>54,8</b>

**Tavola 2.6 – Persone sole per sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune – Media 2002-2003 (per 100 persone sole con le stesse caratteristiche)**

	Maschi				Femmine				Maschi e femmine			
	Meno di 45 anni	45-64	65 e più	Totale	Meno di 45 anni	45-64	65 e più	Totale	Meno di 45 anni	45-64	65 e più	Totale
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>												
Italia nord-occidentale	44,1	31,1	24,9	100,0	17,0	17,2	65,8	100,0	27,2	22,4	50,4	100,0
Italia nord-orientale	44,8	29,7	25,5	100,0	19,0	17,5	63,4	100,0	29,0	22,3	48,7	100,0
Italia centrale	44,7	27,1	28,2	100,0	19,3	19,5	61,2	100,0	28,9	22,4	48,7	100,0
Italia meridionale	38,0	26,5	35,5	100,0	9,6	16,1	74,3	100,0	19,6	19,8	60,6	100,0
Italia insulare	47,0	25,9	27,2	100,0	10,6	17,6	71,8	100,0	23,6	20,6	55,8	100,0
<b>Italia</b>	<b>43,6</b>	<b>28,6</b>	<b>27,8</b>	<b>100,0</b>	<b>15,8</b>	<b>17,6</b>	<b>66,6</b>	<b>100,0</b>	<b>26,2</b>	<b>21,7</b>	<b>52,1</b>	<b>100,0</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>												
Comune centro dell'area metropolitana	46,3	27,2	26,5	100,0	20,9	19,5	59,6	100,0	30,3	22,3	47,4	100,0
Periferia dell'area metropolitana	46,0	28,9	25,1	100,0	16,4	21,7	61,8	100,0	28,0	24,5	47,5	100,0
Fino a 2.000 abitanti	34,1	35,0	30,9	100,0	8,7	12,0	79,2	100,0	18,4	20,8	60,8	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	40,5	30,3	29,2	100,0	12,5	15,9	71,7	100,0	23,1	21,3	55,6	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	46,0	28,0	26,1	100,0	15,8	16,7	67,5	100,0	27,1	20,9	52,0	100,0
50.001 abitanti e più	43,6	26,3	30,1	100,0	15,6	18,5	65,9	100,0	25,5	21,3	53,2	100,0
<b>Italia</b>	<b>43,6</b>	<b>28,6</b>	<b>27,8</b>	<b>100,0</b>	<b>15,8</b>	<b>17,6</b>	<b>66,6</b>	<b>100,0</b>	<b>26,2</b>	<b>21,7</b>	<b>52,1</b>	<b>100,0</b>

**Tavole 2.7 – Persone sole per sesso, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Media 2002-2003 (per 100 persone sole con le stesse caratteristiche)**

	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
<b>REGIONI</b>			
Piemonte	37,5	62,5	100,0
Valle d'Aosta	43,6	56,4	100,0
Lombardia	37,6	62,4	100,0
Trentino - Alto Adige	41,3	58,7	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	42,9	57,1	100,0
<i>Trento</i>	39,9	60,1	100,0
Veneto	36,8	63,2	100,0
Friuli - Venezia Giulia	38,4	61,6	100,0
Liguria	37,4	62,6	100,0
Emilia-Romagna	40,1	59,9	100,0
Toscana	38,8	61,2	100,0
Umbria	38,1	61,9	100,0
Marche	35,6	64,4	100,0
Lazio	37,7	62,3	100,0
Abruzzo	37,1	62,9	100,0
Molise	32,3	67,7	100,0
Campania	37,1	62,9	100,0
Puglia	32,2	67,8	100,0
Basilicata	33,3	66,7	100,0
Calabria	36,4	63,6	100,0
Sicilia	34,3	65,7	100,0
Sardegna	39,8	60,2	100,0
<b>Italia</b>	<b>37,3</b>	<b>62,7</b>	<b>100,0</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>			
Italia nord-occidentale	37,6	62,4	100,0
Italia nord-orientale	38,9	61,1	100,0
Italia centrale	37,8	62,2	100,0
Italia meridionale	35,3	64,7	100,0
Italia insulare	35,8	64,2	100,0
<b>Italia</b>	<b>37,3</b>	<b>62,7</b>	<b>100,0</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>			
Comune centro dell'area metropolitana	36,9	63,1	100,0
Periferia dell'area metropolitana	39,0	61,0	100,0
Fino a 2.000 abitanti	38,2	61,8	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	38,0	62,0	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	37,5	62,5	100,0
50.001 abitanti e più	35,4	64,6	100,0
<b>Italia</b>	<b>37,3</b>	<b>62,7</b>	<b>100,0</b>



## Capitolo 3 - I giovani che vivono in famiglia

Sono 7 milioni 644 mila i giovani celibi e nubili, con età compresa tra i 18 e i 34 anni, che nel 2003 vivono insieme ad almeno un genitore. La percentuale di giovani in questa situazione è identica a quella registrata nell'anno precedente: rispetto al 2002 il dato rimane infatti stabile al 59,6 per cento. Già ampiamente documentati in letteratura sono i fattori che determinano questa lunga permanenza nella famiglia d'origine: cause che vanno ricercate nella difficoltà che i giovani incontrano, terminato il percorso di studio, al momento di inserirsi nel mondo del lavoro, come pure entra in gioco la complessità delle dinamiche familiari tipiche del nostro Paese.

**Prospetto 3.1 – Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per condizione e sesso – Anni 1993-2003**

ANNI	Giovani celibi o nubili di 18-34 anni che vivono in famiglia (a)	Occupati (b)	In cerca di occupazione (b)	Casalinghe (b)	Studenti (b)	In altra condizione (b)
MASCHI						
1993	62,8	47,7	22,1	-	25,3	4,9
1994	65,1	48,1	19,5	-	26,5	5,9
1995	64,7	47,5	20,9	-	26,3	5,3
1996	66,2	47,7	20,8	-	25,9	5,6
1997	64,9	48,0	19,7	-	26,5	5,8
1998	65,5	49,7	19,5	-	25,5	5,3
1999	68,4	50,8	18,8	-	25,1	5,3
2000	67,7	53,1	18,0	-	24,8	4,1
2001	67,9	52,6	18,6	-	25,1	3,7
2002	66,7	54,0	17,7	-	24,6	3,7
2003	66,3	53,4	16,3	-	26,1	4,2
FEMMINE						
1993	48,0	34,2	22,4	6,0	36,0	1,4
1994	49,7	33,9	21,6	5,6	37,5	1,4
1995	49,5	34,3	22,8	5,7	35,5	1,8
1996	50,4	33,4	22,0	5,7	37,6	1,3
1997	51,0	35,7	21,0	4,7	37,2	1,4
1998	51,2	34,5	22,4	4,0	37,6	1,5
1999	51,2	36,4	20,8	4,2	36,4	2,1
2000	52,4	37,7	19,0	2,7	38,7	1,9
2001	52,1	39,7	18,6	3,8	35,7	2,2
2002	52,4	39,2	19,0	3,4	36,6	1,9
2003	52,9	37,4	19,1	2,5	39,3	1,8
MASCHI E FEMMINE						
1993	55,5	41,9	22,2	2,6	29,9	3,4
1994	57,5	42,0	20,4	2,4	31,2	4,0
1995	57,1	41,8	21,7	2,5	30,2	3,8
1996	58,3	41,5	21,3	2,4	31,0	3,7
1997	58,0	42,6	20,3	2,0	31,2	3,9
1998	58,4	43,1	20,8	1,8	30,8	3,6
1999	59,9	44,8	19,7	1,8	29,8	4,0
2000	60,2	46,5	18,4	1,2	30,7	3,2
2001	60,1	47,1	18,6	1,6	29,7	3,1
2002	59,6	47,5	18,3	1,5	29,8	2,9
2003	59,6	46,3	17,5	1,1	31,9	3,1

(a) Per 100 giovani.

(b) Per 100 giovani che vivono in famiglia.

Analizzando la serie storica a partire dal 1993 (Prospetto 3.1) è evidente come, a fronte di una crescita più evidente del fenomeno almeno fino al 2000, anno in cui si riscontra la più alta percentuale di giovani tra i 18 e i 34 anni che vivono ancora in famiglia (60,2 per cento), a partire dal 2001, il dato si stia stabilizzando.

Rispetto al 2002, diminuiscono i giovani occupati che vivono ancora in famiglia (dal 47,5 per cento al 46,3 per cento) e quelli in cerca di occupazione (dal 18,3 per cento al 17,5 per cento), a fronte di un aumento degli studenti (dal 29,8 per cento al 31,9 per cento).

In particolare, le ragazze occupate che vivono ancora in famiglia passano dal 39,2 per cento del 2002 al 37,4 per cento, mentre i ragazzi passano dal 54 per cento al 53,4 per cento. La diminuzione del dato relativo alla permanenza in famiglia dei giovani in cerca di occupazione sembra invece riguardare soltanto i ragazzi, che passano dal 17,7 per cento del 2002 al 16,3 per cento del 2003, mentre per le ragazze nella stessa condizione il dato è invariato. L'aumento degli studenti che vivono in famiglia è invece significativo per entrambi i sessi: passa dal 24,6 per cento al 26,1 per cento per i ragazzi, mentre le studentesse passano dal 36,6 per cento al 39,3 per cento. I dati sembrano, insomma, rivelare una situazione che è tutt'altro che statica, facendo emergere una serie di dinamiche legate alle vecchie e nuove realtà del mondo del lavoro, allo specifico delle realtà giovanili, alle scelte emergenti di coabitazione.

L'analisi della distribuzione sul territorio dei giovani tra i 18 ed i 34 anni che vivono ancora in famiglia mostra come in Sardegna vi sia la più alta percentuale rilevata: sono il 71,9 per cento. È invece la Valle d'Aosta la regione con il valore più basso in tal senso: qui la percentuale scende al 53,4 per cento. Se l'unica regione dell'Italia meridionale a presentare valori più bassi della media nazionale è la Sicilia, con il 56,0 per cento di giovani ancora in famiglia, nel Nord Italia l'eccezione è invece rappresentata dalla Liguria, unica regione, con il suo 61,5 per cento, ad avere valori superiori alla media nazionale. Per quanto riguarda il Centro Italia, solo il Lazio ha una percentuale inferiore alla media nazionale, ma anche qui è ben il 58,5 per cento dei giovani a vivere ancora in famiglia (Tavola 3.4).

I dati sembrano confermare anche per il 2003, come già osservato in passato, le forti diversità presenti sul territorio nazionale: i giovani del Centro e del Sud fanno percorsi diversi rispetto all'uscita dalla famiglia di origine e rispetto ai coetanei del Nord Italia. Un dato che sembra essere confermato dal fatto che, come negli anni precedenti, la percentuale degli occupati che vivono ancora in famiglia (che rappresentano il 46,3 per cento) sia, paradossalmente, più alta nell'Italia nord-orientale (66,0 per cento) e nord-occidentale (59,7 per cento) rispetto alla percentuale rilevata nelle ripartizioni del Centro e del Sud: nell'Italia meridionale, ad esempio, sono solo il 30,3 per cento.

È significativo il dato relativo alla fascia "adulta" del campione, quella compresa nella classe dei 25-34 anni: in questo caso, la Sardegna si conferma con il valore più alto rilevato (60,7 per cento), e la regione con il valore più basso è la Sicilia (36,7 per cento), seguita dal Piemonte (39,9 per cento). Le percentuali relative alla fascia dei 18-24 anni sono altissime in tutto il Paese: è l'89,4 per cento dei giovani a vivere ancora in famiglia e pochissime regioni (Valle d'Aosta, Emilia Romagna, Sicilia) scendono sotto la soglia dell'86 per cento.

**Tavola 3.1 – Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per classe di età e condizione – Anno 2003 (per 100 giovani della stessa classe di età e condizione)**

	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
<b>CLASSI DI ETÀ</b>			
18-19	96,1	96,2	96,2
20-24	91,1	82,6	86,8
25-29	69,7	49,9	59,9
30-34	36,9	21,0	29,0
<b>Totale</b>	<b>66,3</b>	<b>52,9</b>	<b>59,6</b>
<b>CONDIZIONE</b>			
Occupati	53,8	42,8	49,3
In cerca di occupazione	84,0	76,9	80,4
Casalinghe	-	7,8	7,8
Studenti	95,2	93,9	94,5
Altra condizione	87,8	58,7	78,0
<b>Totale</b>	<b>66,3</b>	<b>52,9</b>	<b>59,6</b>

**Tavola 3.2 – Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2003 (per 100 giovani con le stesse caratteristiche)**

	Maschi			Femmine			Maschi e femmine		
	18-24	25-34	Totale	18-24	25-34	Totale	18-24	25-34	Totale
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>									
Italia nord-occidentale	92,9	48,4	62,2	87,7	34,7	51,3	90,2	41,5	56,7
Italia nord-orientale	92,5	52,1	64,8	82,8	33,6	49,3	87,8	43,2	57,3
Italia centrale	92,9	52,8	65,9	88,1	34,2	53,1	90,5	43,8	59,5
Italia meridionale	93,5	56,9	71,8	86,8	35,6	56,1	90,2	46,1	63,9
Italia insulare	89,2	51,6	65,8	84,5	33,6	54,1	86,8	42,9	60,0
<b>Italia</b>	<b>92,5</b>	<b>52,3</b>	<b>66,3</b>	<b>86,3</b>	<b>34,5</b>	<b>52,9</b>	<b>89,4</b>	<b>43,5</b>	<b>59,6</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>									
Comune centro dell'area metropolitana	89,8	48,7	63,2	91,6	35,4	53,2	90,7	41,8	58,1
Periferia dell'area metropolitana	91,8	52,5	65,3	85,8	31,7	52,4	88,5	42,4	58,7
Fino a 2.000 abitanti	89,9	52,3	66,3	81,5	33,6	52,1	86,0	43,8	59,8
Da 2.001 a 10.000 abitanti	94,3	50,0	65,0	87,1	34,1	52,0	90,7	42,0	58,5
Da 10.001 a 50.000 abitanti	94,2	54,4	68,0	84,7	34,6	52,6	89,4	44,7	60,4
50.001 abitanti e più	91,3	55,9	69,0	85,8	37,0	55,4	88,5	46,5	62,2
<b>Italia</b>	<b>92,5</b>	<b>52,3</b>	<b>66,3</b>	<b>86,3</b>	<b>34,5</b>	<b>52,9</b>	<b>89,4</b>	<b>43,5</b>	<b>59,6</b>

**Tavola 3.3 – Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per sesso, condizione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2003 (per 100 giovani con le stesse caratteristiche)**

	Maschi				Femmine					Maschi e femmine				
	Occu- pati	In cerca di oc- cupa- zione	Stu- denti	Altra condi- zione	Occu- pate	In cerca di oc- cupa- zione	Casa- linghe	Studen- tesse	Altra condi- zione	Occu- pati	In cerca di oc- cupa- zione	Casa- linghe	Stu- denti	Altra condi- zione
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>														
Italia nord-occidentale	65,2	7,9	23,8	3,1	53,2	10,3	0,4	33,5	2,6	59,7	9,0	0,2	28,2	2,9
Italia nord-orientale	70,3	6,0	21,5	2,2	59,9	6,4	0,5	31,0	2,2	66,0	6,2	0,2	25,5	2,2
Italia centrale	55,9	12,0	28,0	4,1	34,7	19,0	1,0	44,2	1,0	46,5	15,1	0,5	35,2	2,7
Italia meridionale	38,7	25,8	29,8	5,6	19,6	28,5	4,8	45,7	1,5	30,3	27,0	2,1	36,8	3,8
Italia insulare	36,5	31,8	25,9	5,9	20,7	31,4	6,4	39,8	1,7	29,5	31,6	2,9	32,1	4,0
<b>Italia</b>	<b>53,4</b>	<b>16,3</b>	<b>26,1</b>	<b>4,2</b>	<b>37,4</b>	<b>19,1</b>	<b>2,5</b>	<b>39,3</b>	<b>1,8</b>	<b>46,3</b>	<b>17,5</b>	<b>1,1</b>	<b>31,9</b>	<b>3,1</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>														
Comune centro dell'area metropolitana	41,2	24,8	29,0	5,0	34,2	21,4	4,2	38,3	1,9	38,0	23,2	1,9	33,3	3,5
Periferia dell'area metropolitana	50,8	20,7	24,0	4,5	34,7	21,2	3,8	38,3	2,0	43,5	21,0	1,7	30,5	3,4
Fino a 2.000 abitanti	62,9	13,0	19,2	4,8	48,4	13,9	0,8	34,5	2,3	57,1	13,4	0,3	25,3	3,8
Da 2.001 a 10.000 abitanti	60,0	12,4	24,9	2,7	42,5	17,2	1,8	36,7	1,8	52,2	14,5	0,8	30,2	2,3
Da 10.001 a 50.000 abitanti	54,1	16,1	24,9	4,8	35,8	19,1	1,9	41,0	2,2	46,2	17,4	0,8	31,9	3,7
50.001 abitanti e più	50,3	13,8	31,8	4,2	33,1	19,8	2,5	43,6	0,9	42,6	16,5	1,1	37,1	2,7
<b>Italia</b>	<b>53,4</b>	<b>16,3</b>	<b>26,1</b>	<b>4,2</b>	<b>37,4</b>	<b>19,1</b>	<b>2,5</b>	<b>39,3</b>	<b>1,8</b>	<b>46,3</b>	<b>17,5</b>	<b>1,1</b>	<b>31,9</b>	<b>3,1</b>

**Tavola 3.4 – Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per classe di età, condizione e regione – Anno 2003 (per 100 giovani con le stesse caratteristiche)**

REGIONI	Classi di età (a)			Condizione (b)					
	18-24	25-34	Totale	Occupati	In cerca di oc- cupa- zione	Casalinghe	Studenti	Altra condi- zione	Totale
Piemonte	89,1	39,9	56,2	57,6	8,4	0,2	31,2	2,6	100,0
Valle d'Aosta	84,3	40,4	53,4	59,4	11,8	-	25,1	3,7	100,0
Lombardia	90,1	41,4	56,2	63,0	7,9	-	26,3	2,9	100,0
Trentino - Alto Adige	91,2	40,6	58,0	65,6	3,6	-	28,3	2,5	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	91,2	43,0	59,7	71,4	4,4	-	22,4	1,8	100,0
<i>Trento</i>	91,1	38,1	56,2	59,2	2,6	-	34,9	3,2	100,0
Veneto	88,7	45,0	58,7	68,3	5,9	-	23,0	2,7	100,0
Friuli - Venezia Giulia	89,5	41,0	56,6	57,8	4,2	0,6	33,7	3,7	100,0
Liguria	94,8	46,8	61,5	44,3	17,4	1,2	33,5	3,6	100,0
Emilia-Romagna	85,1	42,3	55,7	65,4	7,8	0,4	25,5	0,9	100,0
Toscana	90,9	46,1	60,4	54,7	8,7	0,7	34,0	1,9	100,0
Umbria	93,7	44,4	61,7	47,3	15,2	0,3	33,6	3,6	100,0
Marche	86,3	46,0	60,0	56,3	7,4	0,3	33,2	2,8	100,0
Lazio	90,8	41,5	58,5	38,2	21,5	0,3	36,7	3,2	100,0
Abruzzo	91,8	48,8	64,2	39,1	15,6	0,9	42,1	2,2	100,0
Molise	89,3	46,2	63,7	37,2	18,3	0,3	40,8	3,3	100,0
Campania	89,3	46,1	64,0	27,2	32,4	2,7	33,6	4,1	100,0
Puglia	89,9	45,8	63,8	33,8	22,8	2,1	37,0	4,3	100,0
Basilicata	93,6	51,9	67,7	36,1	22,4	0,9	37,7	2,8	100,0
Calabria	91,5	43,5	63,0	24,0	29,6	1,8	41,5	3,1	100,0
Sicilia	85,5	36,7	56,0	26,2	31,7	4,1	33,2	4,9	100,0
Sardegna	91,0	60,7	71,9	37,2	31,4	-	29,5	1,9	100,0
<b>Italia</b>	<b>89,4</b>	<b>43,5</b>	<b>59,6</b>	<b>46,3</b>	<b>17,5</b>	<b>1,1</b>	<b>31,9</b>	<b>3,1</b>	<b>100,0</b>

(a) Per 100 giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili della stessa classe di età e regione.

(b) Per 100 giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili della stessa regione che vivono con almeno un genitore.

## Capitolo 4 - La percezione della situazione economica delle famiglie

Nel 2003, la percentuale di famiglie che ritengono peggiorata la loro situazione economica rispetto al 2002 passa dal 40,4 per cento al 47,5 per cento, un incremento cui corrisponde una sostanziale stabilità della quota di famiglie che la dichiarano, invece, migliorata (dal 6,6 per cento al 6 per cento) e una sostanziale diminuzione di quella delle famiglie che la dichiarano invariata (dal 51,7 per cento al 45,5 per cento). Si conferma, insomma, la percezione di un peggioramento delle proprie condizioni economiche da parte delle famiglie italiane, così come emerge dal raffronto con i dati degli anni precedenti. Stesso discorso vale per la percezione delle proprie risorse economiche: qui abbiamo una diminuzione delle famiglie che dichiarano di disporre di risorse ottime o adeguate (si passa dal 63,5 per cento al 58,8 per cento) a fronte dell'aumento delle famiglie che ritengono scarse le proprie risorse (dal 31,2 per cento al 35 per cento), così come di quelle che le ritengono insufficienti (dal 3,9 per cento al 4,9 per cento) (Prospetto 4.1).

Considerando le percentuali di risposta rilevate sul territorio, va detto che è nell'Italia del Nord che si riscontra la percentuale più alta di famiglie che dichiarano peggiorata la loro condizione economica rispetto all'anno precedente: le famiglie dell'Italia nord-occidentale passano dal 39,2 per cento al 47,9 per cento ed altrettanto eclatante è l'aumento rilevato nell'Italia nord-orientale: qui si passa dal 44,4 per cento al 52,8 per cento. Nelle altre ripartizioni geografiche, l'aumento delle famiglie che percepiscono molto o un po' peggiorata la propria situazione economica è più contenuto: l'Italia centrale passa dal 40,2 per cento al 46 per cento, l'Italia meridionale dal 38 per cento al 44 per cento, mentre la percentuale rilevata nell'Italia insulare passa dal 42,1 per cento del 2002 al 47 per cento del 2003. Le ripartizioni geografiche del Nord Italia sono anche quelle dove si riscontra la più alta diminuzione di famiglie che dichiarano invariata la propria condizione economica. In particolare, in Italia nord-orientale la percentuale passa dal 48,6 per cento al 40 per cento. Relativamente al giudizio sulle proprie risorse economiche, è nell'Italia insulare che si riscontra il calo più significativo di famiglie che le ritengono ottime o adeguate: si passa infatti dal 55,1 per cento al 47,9 per cento. Molto significativo è pure il valore percentuale riscontrato nell'Italia nord-orientale, che passa dal 68,8 per cento del 2002 al 62,1 per cento del 2003 (Prospetto 4.2).

**Prospetto 4.1 – Famiglie per valutazione della situazione economica rispetto all'anno precedente e valutazione delle risorse economiche delle famiglie – Anni 1993-2003 (per 100 famiglie)**

ANNI	Situazione economica			Risorse economiche		
	Molto, un po' migliorata	Invariata	Molto, un po' peggiorata	Ottime o adeguate	Scarse	Insufficienti
1993	5,8	55,2	38,0	60,1	34,7	4,2
1994	7,0	61,8	30,8	61,8	32,0	3,4
1995	7,3	57,0	34,9	62,2	32,7	4,1
1996	6,2	56,4	36,8	62,7	32,3	4,2
1997	7,9	62,3	29,2	64,7	31,2	3,4
1998	9,3	62,5	27,4	64,3	31,0	3,7
1999	8,3	62,7	28,3	64,1	31,8	3,4
2000	9,3	63,5	26,0	67,8	28,0	3,0
2001	10,6	68,2	20,3	72,0	24,8	2,2
2002	6,6	51,7	40,4	63,5	31,2	3,9
2003	6,0	45,5	47,5	58,8	35,0	4,9

Considerando il rapporto tra percezione della propria situazione economica e numero di componenti della famiglia, è evidente un crescente disagio economico della famiglia al crescere del numero dei suoi componenti: nel 2003 le famiglie composte da due persone che dichiarano peggiorata la propria situazione sono il 49,6 per cento e nel 2002 erano il 43,3 per cento, mentre il dato per le famiglie di quattro componenti passa dal 38,7 per cento del 2002 al 47,7 per cento del 2003. Le famiglie italiane sembrano invece dare un giudizio mediamente negativo sull'adeguatezza delle proprie risorse a prescindere dal numero dei propri componenti (Prospetto 4.3).

**Prospetto 4.2 – Famiglie per valutazione della situazione economica rispetto all'anno precedente, valutazione delle risorse economiche delle famiglie e ripartizione geografica – Anni 1993-2003 (per 100 famiglie della stessa zona)**

ANNI	Situazione economica			Risorse economiche		
	Molto, un po' migliorata	Invariata	Molto, un po' peggiorata	Ottime o adeguate	Scarse	Insufficienti
ITALIA NORD-OCCIDENTALE						
1993	6,4	57,4	35,0	65,0	30,9	3,0
1994	7,8	65,5	23,3	70,1	27,4	2,0
1995	9,0	58,4	31,6	67,5	28,6	3,0
1996	5,9	56,8	37,0	68,1	28,6	2,7
1997	8,1	63,7	27,6	69,5	28,0	2,0
1998	9,6	62,4	27,1	69,3	26,9	2,4
1999	8,7	62,6	28,3	68,2	29,1	2,1
2000	10,0	63,4	25,8	73,1	24,2	1,7
2001	10,8	68,0	19,6	75,9	20,9	1,7
2002	6,6	52,1	39,2	67,6	27,7	2,6
2003	6,5	44,7	47,9	63,0	31,9	3,9
ITALIA NORD-ORIENTALE						
1993	6,7	54,4	38,6	67,8	29,3	2,5
1994	7,9	61,2	30,5	68,6	28,8	2,0
1995	8,1	55,3	36,0	67,7	29,0	2,5
1996	8,3	55,3	35,7	67,7	29,5	2,0
1997	8,5	61,3	29,3	70,3	27,1	2,0
1998	9,9	63,8	25,6	71,2	26,0	1,9
1999	10,1	60,0	29,5	69,3	28,7	1,8
2000	10,6	60,6	27,8	71,2	25,5	2,2
2001	10,6	68,0	21,1	76,8	21,5	1,3
2002	6,7	48,6	44,4	68,8	28,2	2,6
2003	6,9	40,0	52,8	62,1	34,0	3,4
ITALIA CENTRALE						
1993	5,1	53,4	40,4	59,9	35,1	3,7
1994	6,5	57,4	35,8	61,4	34,0	3,0
1995	6,5	57,5	35,6	64,7	31,4	3,2
1996	5,3	56,3	38,0	63,1	32,5	3,4
1997	7,3	61,1	31,0	64,4	32,0	2,8
1998	8,7	61,8	29,0	63,0	33,1	3,3
1999	7,5	63,5	27,9	63,6	32,1	3,1
2000	8,9	63,1	26,3	68,1	28,0	2,3
2001	10,9	68,4	19,7	73,5	23,7	1,7
2002	6,7	52,3	40,2	65,0	30,6	3,4
2003	5,4	46,8	46,0	59,5	34,7	3,8

**Prospetto 4.2 segue – Famiglie per valutazione della situazione economica rispetto all'anno precedente, valutazione delle risorse economiche delle famiglie e ripartizione geografica – Anni 1993-2003 (per 100 famiglie della stessa zona)**

ANNI	Situazione economica			Risorse economiche		
	Molto, un po' migliorata	Invariata	Molto, un po' peggiorata	Ottime o adeguate	Scarse	Insufficienti
ITALIA MERIDIONALE						
1993	5,5	54,0	39,9	51,6	40,2	7,3
1994	6,4	60,6	31,9	67,8	35,1	6,1
1995	6,2	56,2	36,4	54,1	38,1	6,5
1996	6,4	56,0	36,7	55,1	36,5	7,3
1997	8,8	62,3	28,4	59,5	34,6	5,2
1998	9,6	62,5	27,0	57,7	35,2	6,2
1999	7,4	64,4	27,3	58,4	35,6	5,3
2000	9,1	64,8	24,9	62,9	31,5	4,5
2001	11,0	67,1	20,9	65,4	30,3	3,5
2002	6,8	53,3	38,0	56,5	35,7	5,9
2003	5,1	49,4	44,0	55,2	35,9	7,3
ITALIA INSULARE						
1993	5,0	56,6	37,3	51,8	41,9	5,1
1994	4,9	63,2	31,8	53,9	39,8	5,2
1995	5,0	57,2	37,1	51,3	41,2	6,4
1996	4,8	58,8	36,1	54,1	38,1	7,1
1997	5,8	62,8	30,7	54,2	38,1	6,7
1998	7,7	62,2	29,4	54,8	38,4	5,8
1999	7,1	62,4	29,2	56,6	35,6	6,5
2000	6,2	66,9	25,5	57,5	35,0	6,1
2001	8,5	70,5	20,2	63,7	32,1	3,7
2002	5,6	51,8	42,1	55,1	37,5	6,8
2003	5,6	46,8	47,0	47,9	44,0	7,4

Anche le famiglie residenti nei Comuni centro delle aree di grande urbanizzazione ritengono particolarmente peggiorata la propria condizione economica rispetto all'anno precedente: è infatti il 51,6 per cento di esse a dare questa risposta, contro il 43,6 per cento delle famiglie residenti nei comuni più piccoli. Sempre dalle famiglie residenti nei comuni fino a 2000 abitanti viene il giudizio più diffusamente positivo rispetto alle proprie risorse: è infatti il 62,5 per cento a ritenerle ottime o adeguate, a fronte del 54,5 per cento delle famiglie residenti nei comuni centro delle aree di grande urbanizzazione, comuni nei quali si riscontrano anche i giudizi più negativi sulle risorse economiche familiari (Tavola 4.1).

**Prospetto 4.3 – Famiglie per valutazione della situazione economica rispetto all'anno precedente, valutazione delle risorse economiche delle famiglie e numero di componenti – Anni 1993-2003 (per 100 famiglie con lo stesso numero di componenti)**

NUMERO COMPONENTI LA FAMIGLIA	ANNI	Situazione economica			Risorse economiche		
		Molto, un po' migliorata	Invariata	Molto, un po' peggiorata	Ottimo o adeguate	Scarse	Insufficienti
1	1993	3,7	60,8	34,5	54,4	39,6	4,8
	1994	4,4	66,0	29,1	57,6	37,8	3,8
	1995	4,3	60,5	34,0	55,7	38,0	5,0
	1996	4,8	61,4	33,2	58,1	36,4	4,7
	1997	5,2	64,8	29,2	58,5	37,2	3,4
	1998	6,5	66,4	26,1	57,7	36,6	4,5
	1999	5,9	64,8	28,5	57,6	37,3	4,3
	2000	6,8	65,8	26,6	61,8	33,1	4,2
	2001	6,7	70,2	22,3	65,1	30,8	3,5
	2002	5,0	53,9	39,7	59,1	34,9	4,7
	2003	5,2	48,2	45,4	54,3	39,3	5,1
2	1993	5,5	57,3	36,4	61,8	33,6	3,6
	1994	6,1	64,6	28,7	65,6	30,9	2,8
	1995	6,4	57,8	35,0	63,3	32,4	3,4
	1996	5,4	58,0	35,9	63,9	31,9	3,4
	1997	6,7	65,0	27,6	66,6	29,7	3,0
	1998	8,1	63,6	24,1	65,4	30,3	3,1
	1999	7,0	62,7	29,6	66,3	29,9	3,2
	2000	7,5	64,3	27,1	69,3	27,3	2,4
	2001	9,2	69,5	20,0	72,3	24,5	1,9
	2002	5,2	50,0	43,4	63,7	31,4	3,3
	2003	4,6	44,5	49,6	60,0	34,2	4,3
3	1993	7,4	54,4	37,3	65,2	30,7	3,1
	1994	8,5	61,4	29,7	67,9	28,7	2,8
	1995	8,6	57,1	33,3	66,5	29,5	3,0
	1996	7,4	53,9	38,1	65,5	30,0	3,7
	1997	9,2	61,6	29,0	68,9	27,9	2,9
	1998	10,7	60,9	27,8	2,8	27,4	3,0
	1999	8,9	63,2	27,0	67,4	29,2	2,5
	2000	10,2	63,6	24,6	72,1	24,1	2,2
	2001	12,8	66,7	19,7	76,7	21,2	1,3
	2002	7,2	52,5	39,0	67,4	27,6	3,6
	2003	7,1	45,8	46,2	62,0	33,0	3,8
4	1993	6,5	51,4	41,1	61,1	33,5	4,4
	1994	9,0	57,3	32,9	66,2	29,7	3,3
	1995	9,2	56,2	33,8	65,4	29,6	4,1
	1996	7,0	55,0	37,5	64,7	30,2	4,5
	1997	10,5	59,8	29,2	67,0	29,2	3,2
	1998	11,2	61,9	26,4	67,4	28,5	3,2
	1999	11,4	61,6	26,3	67,4	29,1	2,8
	2000	13,1	61,2	24,1	69,9	25,6	2,7
	2001	14,0	66,5	18,5	76,1	20,8	1,9
	2002	9,4	50,7	38,7	66,4	28,9	3,6
	2003	7,1	44,1	47,7	61,3	31,9	5,5

**Prospetto 4.3 segue – Famiglie per valutazione della situazione economica rispetto all'anno precedente, valutazione delle risorse economiche delle famiglie e numero di componenti – Anni 1993-2003 (per 100 famiglie con lo stesso numero di componenti)**

NUMERO COMPONENTI LA FAMIGLIA	ANNI	Situazione economica			Risorse economiche		
		Molto, un po' migliorata	Invariata	Molto, un po' peggiorata	Ottimo o adeguate	Scarse	Insufficienti
5	1993	6,6	47,5	45,5	54,4	38,2	6,9
	1994	7,2	58,0	34,3	60,9	33,3	5,0
	1995	8,4	49,6	41,9	56,0	38,3	5,5
	1996	7,2	52,2	40,3	59,4	34,6	5,4
	1997	8,6	56,9	34,4	58,7	35,1	6,1
	1998	11,3	56,1	32,4	59,5	34,8	5,4
	1999	9,2	58,9	31,6	58,6	36,1	5,0
	2000	10,6	59,2	29,5	63,6	32,0	3,7
	2001	12,0	66,3	21,4	66,9	29,1	3,1
	2002	7,5	50,4	41,2	59,2	33,9	5,9
	2003	6,2	43,7	49,8	55,5	36,0	7,9
6 e più	1993	4,9	47,1	47,5	48,4	42,8	8,2
	1994	5,8	46,3	47,3	46,0	42,0	10,2
	1995	8,9	40,6	49,7	47,4	38,6	12,3
	1996	6,0	40,8	52,4	44,8	41,9	12,1
	1997	9,2	49,6	40,7	50,4	40,0	9,2
	1998	13,0	50,3	36,3	49,8	39,1	10,7
	1999	9,8	51,4	37,9	52,2	38,1	8,6
	2000	8,3	58,5	32,2	56,4	34,5	8,1
	2001	9,5	66,0	21,1	65,2	27,5	3,8
	2002	6,6	49,3	42,6	52,8	40,2	5,5
	2003	9,4	34,1	55,6	44,7	43,9	9,9

**Tavola 4.1 – Famiglie per giudizio sulla situazione economica attuale confrontata con quella dell'anno precedente e sulle risorse economiche negli ultimi 12 mesi per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2003 (per 100 famiglie della stessa zona)**

	Situazione economica			Risorse economiche		
	Molto, un po' migliorata	Invariata	Molto, un po' peggiorata	Ottime o adeguate	Scarse	Insufficienti
<b>REGIONI</b>						
Piemonte	5,5	48,9	44,9	61,8	33,4	3,7
Valle d'Aosta	5,1	62,2	32,4	73,8	24,4	0,9
Lombardia	7,1	41,9	49,7	64,0	30,7	3,9
Trentino-Alto Adige	6,2	51,2	41,8	75,1	21,5	2,0
<i>Bolzano - Bozen</i>	5,1	52,3	41,1	73,3	21,8	2,3
<i>Trento</i>	7,1	50,2	42,4	76,7	21,2	1,8
Veneto	6,4	34,7	58,5	60,0	35,9	3,5
Friuli-Venezia Giulia	6,6	44,6	48,3	62,0	34,6	2,6
Liguria	5,5	46,7	47,5	60,1	34,8	4,7
Emilia-Romagna	7,7	41,4	50,7	61,3	34,5	3,9
Toscana	6,5	43,5	45,9	58,5	34,0	3,3
Umbria	6,2	38,8	54,7	60,6	34,9	4,2
Marche	5,9	51,1	42,7	64,1	32,9	2,3
Lazio	4,5	49,1	45,5	58,9	35,6	4,4
Abruzzo	6,2	49,1	43,5	62,0	33,1	3,1
Molise	5,9	55,6	38,2	67,0	28,6	3,9
Campania	4,7	49,6	44,8	54,4	36,6	7,9
Puglia	4,8	49,3	43,2	52,1	36,4	8,7
Basilicata	7,7	55,1	35,9	60,6	34,3	3,4
Calabria	5,5	46,2	47,4	55,1	36,6	7,2
Sicilia	5,5	49,9	44,3	47,6	44,9	7,0
Sardegna	6,2	37,1	55,6	48,9	41,2	8,7
<b>Italia</b>	<b>6,0</b>	<b>45,5</b>	<b>47,5</b>	<b>58,8</b>	<b>35,0</b>	<b>4,9</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>						
Italia nord-occidentale	6,5	44,7	47,9	63,0	31,9	3,9
Italia nord-orientale	6,9	40,0	52,8	62,1	34,0	3,4
Italia centrale	5,4	46,8	46,0	59,5	34,7	3,8
Italia meridionale	5,1	49,4	44,0	55,2	35,9	7,3
Italia insulare	5,6	46,8	47,0	47,9	44,0	7,4
<b>Italia</b>	<b>6,0</b>	<b>45,5</b>	<b>47,5</b>	<b>58,8</b>	<b>35,0</b>	<b>4,9</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>						
Comune centro dell'area metropolitana	4,8	43,4	51,6	54,5	38,3	6,6
Periferia dell'area metropolitana	5,6	44,1	48,0	55,5	36,7	5,3
Fino a 2.000 abitanti	5,4	50,7	43,6	62,5	34,1	3,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	6,7	46,9	45,9	61,2	34,7	3,6
Da 10.001 a 50.000 abitanti	6,4	45,7	45,7	59,1	33,2	5,3
50.001 abitanti e più	5,9	44,1	49,4	60,1	34,0	4,9
<b>Italia</b>	<b>6,0</b>	<b>45,5</b>	<b>47,5</b>	<b>58,8</b>	<b>35,0</b>	<b>4,9</b>

## Capitolo 5 - Beni durevoli posseduti dalle famiglie

Il possesso di alcuni elettrodomestici è ormai largamente diffuso tra le famiglie ed è in rapido aumento la diffusione delle nuove tecnologie.

In linea con gli anni precedenti risulta che la quasi totalità delle famiglie possiede la lavatrice (96,7 per cento) e il 79,4 per cento possiede un'automobile (un terzo ne possiede più d'una, 33,8 per cento). La lavastoviglie, pur essendo in crescita, mantiene livelli bassi di diffusione, il 35,1 per cento. Inoltre il 17,2 per cento possiede il condizionatore e climatizzatore, che fanno registrare rispetto all'anno precedente un incremento significativo (dal 13,5 al 17,2 per cento) (Prospetto 5.1).

A livello territoriale, se non ci sono sostanziali divari nella diffusione della lavatrice, che risulta più presente tra le famiglie del Centro-nord (oltre il 40 per cento). Condizionatori e climatizzatori, sono maggiormente diffusi nel Nord-est (29,7 per cento), nelle Isole (25,9 per cento) e in particolar modo nel Veneto (40,3 per cento), in Sardegna (29,7 per cento) ed in Emilia-Romagna (28 per cento).

**Prospetto 5.1 – Famiglie che dichiarano di possedere beni durevoli – Anni 1997-2003 (per 100 famiglie)**

ANNI	Lavastoviglie	Lavatrice	Video-registratore	Videocamera	Impianto Hifi	Condizionatori, climatizzatori	Almeno un'automobile	Più di un'automobile
1997	28,7	96,1	60,7	18,1	47,5	....	77,9	32,7
1998	28,6	96,3	62,0	17,1	47,7	....	76,8	30,7
1999	28,9	96,1	63,7	18,2	50,1	....	78,0	32,3
2000	30,9	96,0	64,6	19,1	52,2	....	78,1	33,2
2001	33,3	96,6	66,2	20,4	55,2	10,7	79,1	33,6
2002	34,0	96,1	66,8	21,5	54,9	13,5	78,5	33,8
2003	35,1	96,7	67,3	22,8	55,7	17,2	79,4	33,8

(...) Negli anni 1997-2000 la voce Condizionatori, climatizzatori non è stata rilevata.

Per quanto riguarda l'automobile, non emergono particolari differenze tra le varie zone se si considerano le famiglie che hanno almeno un'auto, anche se si nota una diffusione leggermente più bassa tra le famiglie che vivono nei centri delle aree metropolitane (72,8 per cento). Differenze maggiori emergono sulla presenza di più di un'auto in famiglia: si passa dal 18,9 per cento nei centri delle aree metropolitane al 40,6 per cento nei comuni di dimensione compresa tra due mila e dieci mila abitanti. Ampliando la panoramica sui beni per il trasporto si nota come la bicicletta sia presente maggiormente nelle famiglie residenti nel Nord (in particolare nel Nord-est 80,9 per cento) e nei piccoli e medi centri (da 2.000 a 50.000 abitanti), mentre il possesso di moto o motorini risulta più alto della media per le famiglie che risiedono Nord-est (30 per cento), nel Centro (28,5 per cento) e in particolare nelle Marche (37 per cento) e in Toscana (36,3 per cento) (Tavola 5.1).

Tra i beni legati all'ambito della fruizione culturale e dell'intrattenimento, quelli più diffusi sono il televisore a colori (96,4 per cento), poco meno della metà delle famiglie ne possiede più d'uno (47,2 per cento); il videoregistratore (67,3 per cento), l'impianto hifi (55,7 per cento), il personal computer (42,7 per cento), l'antenna parabolica (21,1 per cento), l'accesso ad Internet (30,7 per cento), la videocamera (22,8 per cento) e la console per video giochi (17 per cento).

Rispetto al 2001 il personal computer, assieme all'antenna parabolica sono i due beni che fanno registrare gli incrementi più significativi di diffusione, rispettivamente di 3,8 punti percentuali e di 2,2 punti percentuali. Rimane invece stabile la quota di famiglie che dispone dell'accesso ad Internet (Prospetti 5.1 e 5.2).

I nuovi media, pc e Internet, sono i beni durevoli il cui possesso presenta maggiori disparità territoriali. Sono infatti più diffusi tra le famiglie residenti nel Nord e nel Centro del Paese. La regione dove il possesso del personal computer è più diffuso è la Lombardia (47,7 per cento), mentre il livello più basso si ha in Sicilia (31,9 per cento). Analogamente l'accesso ad Internet risulta meno diffuso nell'Italia insulare (23,6 per cento) e in

particolare in Sicilia (21,5 per cento) mentre i livelli del Centro-nord sono più alti, soprattutto in Lombardia (35,2 per cento). L'antenna parabolica risulta essere presente in misura maggiore tra chi risiede al Centro (25,1 per cento), e nel Nord-est (21,9 per cento). In particolare in Trentino-Alto Adige (35,2 per cento), mentre è meno diffusa nel Mezzogiorno dove all'ultimo posto si pone la Puglia (14 per cento) (Tavola 5.2).

Tra le tecnologie comunicative ad esclusione del telefono, la più diffusa è il modem (32,3 per cento) seguita dalla segreteria telefonica (12,5 per cento). Più contenuta è invece la diffusione del fax (7,2 per cento), legato forse ad un uso più lavorativo. Non si registrano sostanziali cambiamenti rispetto all'anno precedente.

Queste tecnologie risultano particolarmente presenti nel Centro Nord, mentre nell'Italia insulare si registrano percentuali nettamente al di sotto della media nazionale. Ad esempio solo il 25,5 per cento delle famiglie residenti nelle Isole possiede il modem contro il 32,3 per cento registrato a livello nazionale. La Sicilia è la regione che presenta i valori più contenuti (23 per cento), mentre la Lombardia si colloca come la regione con i valori più elevati (36,6 per cento) (Tavola 5.2).

**Prospetto 5.2 – Famiglie che dichiarano di possedere beni durevoli – Anni 1997-2003 (per 100 famiglie)**

ANNI	Cosolle, videogiochi, ecc.	Personal computer	Modem	Accesso ad Internet	Segreteria telefonica	Fax	Televisore a colori	Più di un televisore	Antenna parabolica
1997	....	16,7	3,9	2,3	12,4	3,8	95,4	43,2	....
1998	....	18,8	5,3	3,5	13,8	4,5	96,1	41,6	....
1999	....	20,9	9,4	7,6	14,5	6,0	96,4	41,7	....
2000	....	25,6	16,6	15,4	15,0	6,7	95,7	42,3	....
2001	16,8	34,9	25,1	25,6	15,0	7,3	95,5	44,5	16,2
2002	17,0	38,9	30,4	30,4	13,7	7,2	94,9	47,8	18,9
2003	17,0	42,7	32,3	30,7	12,5	7,2	96,4	47,2	21,1

(...) Negli anni 1997-2000 le voci Consolle per videogiochi e Antenna parabolica non sono state rilevate.

**Tavola 5.1 – Famiglie che dichiarano di possedere beni durevoli per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2003 (per 100 famiglie della stessa zona)**

	Lava- stoviglie	Lava- trice	Video- registratore	Video- camera	Impianto hi-fi	Condizio- natori, climatiz- zatori	Bici- clette	Moto- ciclette	Almeno un'auto- mobile	Più di una automobile
<b>REGIONI</b>										
Piemonte	36,4	97,9	69,3	20,3	54,5	5,9	63,3	19,3	80,3	33,8
Valle d'Aosta	37,0	96,1	67,8	26,7	58,8	1,9	53,6	19,9	82,6	42,2
Lombardia	45,5	96,9	69,8	21,7	58,0	16,5	69,1	25,3	79,1	34,9
Trentino-Alto Adige	45,0	96,1	63,6	20,0	59,5	2,8	69,8	26,6	80,4	33,2
<i>Bozano - Bozen</i>	46,7	95,8	61,1	19,7	59,3	2,3	72,5	28,7	80,1	30,2
<i>Trento</i>	43,5	96,3	65,8	20,3	59,7	3,2	67,4	24,8	80,7	35,8
Veneto	48,4	98,5	70,1	23,4	58,1	40,3	84,2	30,7	85,0	46,5
Friuli-Venezia Giulia	38,0	98,2	67,4	20,4	60,4	19,0	74,2	27,1	82,5	33,8
Liguria	34,8	97,9	64,5	20,7	55,0	6,0	36,5	33,4	74,6	21,0
Emilia-Romagna	43,7	97,1	69,8	20,2	56,4	28,0	82,1	30,9	82,7	40,1
Toscana	49,1	93,5	69,0	24,4	54,2	13,3	62,2	36,3	79,5	37,6
Umbria	43,8	96,9	71,4	24,3	57,6	7,3	62,2	33,2	86,9	47,7
Marche	45,5	98,0	69,3	25,0	56,0	9,2	58,4	37,0	82,5	47,3
Lazio	32,3	96,4	69,2	28,4	60,2	14,2	36,9	20,6	79,5	28,9
Abruzzo	34,1	95,4	66,4	23,2	55,2	6,2	55,4	29,1	79,1	38,5
Molise	27,4	97,3	59,9	20,3	50,8	4,5	39,1	23,6	73,6	38,2
Campania	21,2	96,6	68,8	26,6	57,2	9,8	39,4	20,2	74,5	25,0
Puglia	22,0	94,4	65,5	25,6	55,5	18,7	51,5	21,9	78,7	31,3
Basilicata	29,2	95,7	59,7	20,1	49,4	8,9	36,8	17,9	74,5	33,7
Calabria	22,0	94,6	57,8	17,4	47,8	13,5	35,1	18,8	75,7	26,6
Sicilia	14,6	97,3	57,2	19,7	46,8	24,7	35,1	27,4	78,0	29,2
Sardegna	16,1	96,4	68,0	18,5	53,7	29,7	46,4	16,8	78,8	28,6
<b>Italia</b>	<b>35,1</b>	<b>96,7</b>	<b>67,3</b>	<b>22,8</b>	<b>55,7</b>	<b>17,2</b>	<b>56,9</b>	<b>25,7</b>	<b>79,4</b>	<b>33,8</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>										
Italia nord-occidentale	41,5	97,3	69,0	21,2	56,7	12,1	63,5	24,5	79,0	33,0
Italia nord-orientale	45,0	97,7	69,1	21,5	57,8	29,7	80,9	30,0	83,4	41,3
Italia centrale	40,0	95,7	69,3	26,4	57,6	12,8	49,3	28,5	80,4	35,3
Italia meridionale	23,3	95,5	65,4	24,2	54,6	12,4	43,7	21,4	76,3	29,1
Italia insulare	15,0	97,1	59,8	19,4	48,5	25,9	37,8	24,8	78,2	29,1
<b>Italia</b>	<b>35,1</b>	<b>96,7</b>	<b>67,3</b>	<b>22,8</b>	<b>55,7</b>	<b>17,2</b>	<b>56,9</b>	<b>25,7</b>	<b>79,4</b>	<b>33,8</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>										
Comune centro dell'area metropolitana	33,1	97,1	66,4	24,4	58,4	18,5	35,4	19,6	72,8	18,9
Periferia dell'area metropolitana	37,3	95,2	69,5	26,9	59,6	18,1	59,6	22,0	80,8	31,8
Fino a 2.000 abitanti	29,3	95,7	58,8	19,3	47,0	7,5	53,3	25,9	75,7	34,3
Da 2.001 a 10.000 abitanti	35,8	97,7	66,5	20,1	53,2	15,5	65,0	27,9	82,0	40,6
Da 10.001 a 50.000 abitanti	33,7	95,9	67,9	22,8	55,2	17,1	62,5	28,6	80,8	37,6
50.001 abitanti e più	38,6	97,0	70,4	23,5	58,3	21,3	58,8	26,9	81,1	34,7
<b>Italia</b>	<b>35,1</b>	<b>96,7</b>	<b>67,3</b>	<b>22,8</b>	<b>55,7</b>	<b>17,2</b>	<b>56,9</b>	<b>25,7</b>	<b>79,4</b>	<b>33,8</b>

**Tavola 5.2 – Famiglie che dichiarano di possedere beni durevoli per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2003 (per 100 famiglie della stessa zona)**

	Consolle per videogiochi, ecc.	Personal computer	Modem	Accesso ad Internet	Segreteria telefonica	Fax	Televisore a colori	Più di un televisore a colori	Antenna parabolica
<b>REGIONI</b>									
Piemonte	15,2	39,8	30,0	28,4	14,2	6,5	96,7	43,3	18,0
Valle d'Aosta	16,1	42,2	33,6	31,9	14,8	9,3	96,5	36,7	23,7
Lombardia	17,3	47,7	36,6	35,2	18,5	9,6	96,1	48,4	22,9
Trentino-Alto Adige	15,6	45,4	34,2	33,1	14,9	10,3	97,6	33,9	35,2
<i>Bozano-Bozen</i>	13,7	47,8	34,8	33,5	13,9	12,7	97,2	25,7	53,5
<i>Trento</i>	17,3	43,4	33,7	32,7	15,8	8,2	98,0	41,1	19,0
Veneto	13,5	46,4	35,1	34,0	18,1	9,9	96,9	52,5	17,5
Friuli-Venezia Giulia	11,2	43,3	31,9	30,2	15,5	6,6	96,6	41,5	19,2
Liguria	16,6	40,4	33,0	31,0	11,4	5,7	96,0	47,6	20,2
Emilia-Romagna	16,6	43,4	34,0	32,9	18,0	8,0	97,8	56,3	24,2
Toscana	18,4	45,1	33,5	32,0	13,6	9,7	93,9	54,8	22,3
Umbria	20,9	40,1	32,1	30,7	10,5	7,1	96,3	60,5	25,7
Marche	19,3	44,3	34,8	34,1	9,1	7,0	98,1	58,3	26,6
Lazio	22,2	47,1	35,8	33,6	13,6	6,8	96,7	48,5	26,5
Abruzzo	17,1	44,6	34,7	33,2	7,0	6,0	96,3	56,6	23,4
Molise	13,4	38,2	29,3	27,9	6,3	4,6	96,7	48,5	18,6
Campania	22,4	40,7	30,7	29,3	7,2	6,8	97,7	45,3	18,8
Puglia	14,7	36,9	26,3	24,7	6,4	4,8	95,7	45,2	14,0
Basilicata	16,2	44,3	34,5	33,3	6,2	5,6	97,5	43,6	16,8
Calabria	13,7	36,7	26,3	24,3	4,7	4,1	95,9	33,8	24,3
Sicilia	13,5	31,9	23,0	21,5	4,3	3,2	94,9	36,6	17,5
Sardegna	16,4	45,7	33,3	30,1	8,9	5,1	96,7	37,2	17,4
<b>Italia</b>	<b>17,0</b>	<b>42,7</b>	<b>32,3</b>	<b>30,7</b>	<b>12,5</b>	<b>7,2</b>	<b>96,4</b>	<b>47,2</b>	<b>21,1</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>									
Italia nord-occidentale	16,6	44,5	34,2	32,7	16,4	8,2	96,3	46,7	21,1
Italia nord-orientale	14,6	44,8	34,2	33,0	17,5	8,8	97,3	51,1	21,9
Italia centrale	20,6	45,6	34,7	33,0	12,8	7,8	96,0	52,6	25,1
Italia meridionale	17,9	39,5	29,3	27,7	6,5	5,7	96,7	44,6	18,6
Italia insulare	14,2	35,2	25,5	23,6	5,4	3,7	95,3	36,8	17,5
<b>Italia</b>	<b>17,0</b>	<b>42,7</b>	<b>32,3</b>	<b>30,7</b>	<b>12,5</b>	<b>7,2</b>	<b>96,4</b>	<b>47,2</b>	<b>21,1</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>									
Comune centro dell'area metropolitana	18,0	43,8	35,2	33,5	16,5	8,3	96,1	45,2	18,0
Periferia dell'area metropolitana	19,3	44,8	34,2	32,8	12,9	6,3	95,7	48,6	21,4
Fino a 2.000 abitanti	13,2	35,0	24,9	23,3	8,0	6,8	96,8	39,6	22,7
Da 2.001 a 10.000 abitanti	16,5	42,0	31,0	29,4	11,5	8,6	97,2	48,1	23,2
Da 10.001 a 50.000 abitanti	16,9	42,5	30,7	29,2	10,9	5,8	95,0	46,6	21,0
50.001 abitanti e più	16,7	44,2	35,0	33,5	13,9	6,7	97,9	51,0	20,9
<b>Italia</b>	<b>17,0</b>	<b>42,7</b>	<b>32,3</b>	<b>30,7</b>	<b>12,5</b>	<b>7,2</b>	<b>96,4</b>	<b>47,2</b>	<b>21,1</b>

## Capitolo 6 - La mobilità residenziale delle famiglie

Nel corso del 2003, 882 mila famiglie (pari al 4 per cento del totale) hanno cambiato abitazione. Si mantiene dunque stabile il fenomeno della mobilità residenziale delle famiglie rispetto al 2002. A livello territoriale la mobilità delle famiglie residenti nel Nord risulta maggiore di quella di coloro che risiedono nel resto del paese: ha, infatti, cambiato residenza il 4,4 per cento delle famiglie del Nord-ovest e il 4,9 per cento di quelle del Nord-est rispetto al 3,6 per cento delle famiglie del Centro, al 3 per cento delle famiglie del Meridione o al 3,9 per cento di quelle residenti nelle Isole (Prospetti 6.1 e 6.2).

Nel 2003, le famiglie che dichiarano di aver preso in considerazione il cambiamento di abitazione rappresentano l'8,2 per cento sul totale Italia, percentuale in aumento rispetto al 2002 (7,4 per cento). Anche in questo caso, la percentuale risulta più elevata nel Nord: circa il 10 per cento delle famiglie avevano intenzione di cambiare casa nel corso del 2003 contro il 5 per cento di quelle dell'Italia insulare (Prospetti 6.1 e 6.3).

Il proposito di cambiare abitazione è stato espresso maggiormente dalle famiglie residenti nei comuni della periferia dei centri metropolitani (10,2 per cento) rispetto a chi risiede in altre tipologie di comuni (Tavola 6.1). Rispetto all'anno precedente è maggiore la quota di famiglie residenti nei grandi centri metropolitani che ha dichiarato di aver cambiato abitazione (3,8 per cento, rispetto al 3,2 per cento del 2002) (Tavola 6.1).

**Prospetto 6.1 – Famiglie che hanno cambiato o che hanno preso in considerazione la possibilità di cambiare abitazione negli ultimi 12 mesi – Anni 1993-2003 (per 100 famiglie)**

ANNI	Hanno cambiato abitazione	Hanno preso in considerazione il cambiamento di abitazione
1993	3,9	7,9
1994	3,9	7,6
1995	4,0	7,3
1996	4,4	7,7
1997	4,4	7,8
1998	4,0	7,8
1999	4,2	7,8
2000	4,5	8,1
2001	3,7	7,8
2002	4,0	7,4
2003	4,0	8,2

**Prospetto 6.2 – Famiglie che hanno cambiato abitazione negli ultimi 12 mesi per ripartizione geografica – Anni 1993-2003 (per 100 famiglie della stessa zona)**

ANNI	Italia nord-occidentale	Italia nord-orientale	Italia centrale	Italia meridionale	Italia insulare
1993	4,4	4,6	3,8	3,4	3,0
1994	4,6	3,7	3,9	3,6	3,4
1995	4,0	4,8	3,5	3,8	3,3
1996	5,1	5,5	3,7	3,6	3,6
1997	4,7	4,7	4,2	3,6	4,9
1998	3,9	5,0	3,6	3,4	4,0
1999	4,9	4,2	4,3	3,4	3,8
2000	5,2	4,8	4,9	3,3	3,6
2001	4,0	4,9	3,1	2,8	3,2
2002	4,4	5,1	3,8	3,0	3,8
2003	4,4	4,9	3,6	3,0	3,9

**Prospetto 6.3 – Famiglie che hanno preso in considerazione la possibilità di cambiare abitazione negli ultimi 12 mesi per ripartizione geografica – Anni 1993-2003 (per 100 famiglie della stessa zona)**

ANNI	Italia nord-occidentale	Italia nord-orientale	Italia centrale	Italia meridionale	Italia insulare
1993	8,5	10,3	8,3	6,3	5,4
1994	9,2	9,4	7,3	5,5	4,9
1995	8,6	9,9	6,7	5,6	4,4
1996	9,9	10,3	6,6	5,0	5,3
1997	9,6	10,4	7,1	6,2	3,7
1998	9,5	8,7	8,4	5,6	4,9
1999	9,3	11,2	7,5	4,3	5,1
2000	10,2	9,7	8,4	5,4	4,7
2001	9,2	10,0	6,8	6,2	5,5
2002	9,1	10,0	6,8	4,9	4,8
2003	10,0	10,3	8,1	5,6	5,0

**Tavola 6.1 – Famiglie che negli ultimi 12 mesi hanno cambiato abitazione e famiglie che hanno intenzione di cambiare per ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2003 (per 100 famiglie della stessa zona)**

	Famiglie che hanno cambiato abitazione	Famiglie che hanno preso in considerazione di cambiare abitazione
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>		
Italia nord-occidentale	4,4	10,0
Italia nord-orientale	4,9	10,3
Italia centrale	3,6	8,1
Italia meridionale	3,0	5,6
Italia insulare	3,9	5,0
<b>Italia</b>	<b>4,0</b>	<b>8,2</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>		
Comune centro dell'area metropolitana	3,8	8,6
Periferia dell'area metropolitana	3,6	10,2
Fino a 2.000 abitanti	3,1	5,5
Da 2.001 a 10.000 abitanti	3,9	8,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	4,8	7,5
50.001 abitanti e più	3,5	8,6
<b>Italia</b>	<b>4,0</b>	<b>8,2</b>

## Capitolo 7 - L'abitazione in cui si vive

Nel 2003, il 71,5 per cento delle famiglie è proprietaria dell'abitazione in cui vive, mentre il 19,1 per cento vive in affitto (o subaffitto), confermando l'andamento registrato negli ultimi tre anni (Prospetto 7.2).

Analizzando le aree territoriali, nell'Italia meridionale e nord-occidentale si ha la più bassa percentuale di famiglie che abitano in casa di proprietà (rispettivamente 68,8 e 70 per cento). In particolare, tra le regioni i valori più bassi si registrano in Campania (61,1 per cento) e in Piemonte (67,4 per cento). La quota è al di sotto del dato nazionale anche nei comuni centro delle aree metropolitane, dove solo il 62,8 per cento delle famiglie vive in una casa di proprietà. La percentuale più elevata si evidenzia nei comuni di piccole dimensioni: in quelli con meno di 2.000 abitanti arriva al 78,3 per cento, mentre in quelli tra 2.001 e 10.000 abitanti raggiunge il 77,1 per cento (Tavola 7.2).

Per quanto riguarda i problemi relativi all'abitazione, quello delle spese sostenute per la stessa rimane il più sentito dalle famiglie e risulta in crescita rispetto al 2002 (dal 55 al 58 per cento) (Prospetto 7.1). A lamentare questo problema sono soprattutto le famiglie residenti nell'Italia nord-orientale (63,4 per cento) e centrale (61,1 per cento) (Tavola 7.1).

**Prospetto 7.1 – Famiglie che dichiarano problemi relativi all'abitazione in cui vivono – Anni 1993-2003 (per 100 famiglie)**

ANNI	Spese abitazione troppo alte	Abitazione troppo piccola	Abitazione troppo distante dai familiari	Abitazione in cattive condizioni	Irregolarità erogazione acqua	Non si fidano di bere acqua di rubinetto
1993	53,2	15,3	18,7	7,6	18,7	40,8
1994	48,6	14,3	17,0	6,6	15,5	44,7
1995	52,4	14,1	17,9	6,6	14,7	44,2
1996	54,1	13,8	17,4	6,3	12,0	42,7
1997	54,0	14,0	18,0	6,0	12,5	44,6
1998	55,5	13,9	17,4	5,5	14,0	46,5
1999	58,8	14,3	18,2	5,9	14,9	46,2
2000	56,5	13,5	18,2	5,7	15,0	44,7
2001	53,8	13,1	19,4	5,5	16,3	42,0
2002	55,0	12,8	20,4	5,1	14,7	40,1
2003	58,0	12,5	20,7	5,2	17,0	40,2

Per un quinto delle famiglie (20,7 per cento) è la distanza della propria abitazione da quella degli altri familiari a rappresentare un problema. Tale disagio è avvertito in misura maggiore dalle famiglie dell'Italia insulare (26,8 per cento) e meridionale (24,5 per cento) e da quelle residenti in un comune centro dell'area metropolitana (26 per cento). L'abitazione è considerata troppo piccola dal 12,5 per cento delle famiglie e maggiormente nell'Italia meridionale (14 per cento) e insulare (14,7 per cento), dove la dimensione delle famiglie è più ampia che altrove (Tavola 7.1). Inoltre, le dimensioni dell'abitazione sono definite insufficienti dal 15,2 per cento delle famiglie residenti nei comuni centro dell'area metropolitana.

Le cattive condizioni dell'abitazione sono un problema per il 5,2 per cento delle famiglie, quota che supera il 7 per cento delle famiglie nell'Italia insulare (7,9 per cento) e meridionale (7,1 per cento) e raggiunge il 9,6 per cento in Campania.

Il 17 per cento delle famiglie lamenta irregolarità nell'erogazione dell'acqua, in aumento rispetto al 2002 (14,7 per cento). L'incremento nell'ultimo anno ha riguardato soprattutto l'Italia centrale, in cui il 16,3 per cento delle famiglie ha dichiarato di aver subito questo disagio rispetto al 10,5 del 2002 (Prospetto 7.3). L'erogazione dell'acqua, tuttavia, continua a risultare un problema per le famiglie dell'Italia insulare (38,9 per cento) e meridionale (25,6 per cento), tra le regioni, sono oltre il 40 per cento le famiglie che lamentano questo disagio in Calabria (43,6 per cento) e in Sicilia (41,3 per cento). Il 40,2 per cento delle famiglie, inoltre, non si fida a bere acqua di rubinetto e tale quota sale al 67,1 per cento per le famiglie residenti nelle Isole (Tavola 7.1).

Nel 2003, il 78,4 per cento delle famiglie possiede un telefono cellulare, la quota è in aumento rispetto al 2002 (75,4 per cento) e conferma l'andamento crescente registrato dal 1997 (Prospetto 7.2). Al contrario è in diminuzione la diffusione del telefono fisso nelle case: il telefono fisso è posseduto dall'81,1 per cento delle famiglie, mentre nel 1993 erano il 90 per cento. Continua a diminuire la distanza tra i livelli di diffusione di questi due strumenti di comunicazione.

La diffusione del cellulare sta allargando l'utenza telefonica complessiva, essendo questa arrivata al 96 per cento delle famiglie. Allo stesso tempo il cellulare sta sostituendo il telefono fisso: la quota di famiglie che possiede solo il telefono cellulare (e non il telefono fisso) è ormai pari al 14,9 per cento, era l'1,8 per cento nel 1997. La tendenza a possedere solo il telefono cellulare è in aumento in tutte le aree territoriali, ma rispetto al 2002 la percentuale cresce in particolare nell'Italia centrale (dal 10,6 al 14,1 per cento) ed insulare (dal 20,7 al 24,5 per cento), dove si ha la quota maggiore di famiglie con solo il telefono cellulare (Prospetto 7.4).

**Prospetto 7.2 – Famiglie per caratteristiche dell'abitazione in cui vivono e possesso di telefono fisso e cellulare – Anni 1993-2003 (per 100 famiglie)**

ANNI	L'abitazione dispone di:		Titolo di godimento		Famiglie che possiedono telefono:		
	Terrazzo, balcone o giardino	Riscaldamento	Proprietà	Affitto	Fisso	Cellulare	Solo cellulare
1993	84,8	91,2	66,8	22,8	90,0	....	....
1994	85,5	91,4	69,5	21,9	90,8	....	....
1995	85,7	90,8	66,9	23,0	90,3	....	....
1996	85,5	91,3	68,0	22,8	90,6	....	....
1997	87,6	90,5	68,8	21,8	90,4	27,3	1,8
1998	86,7	90,6	69,0	21,5	90,9	43,0	3,3
1999	87,7	89,6	67,6	22,8	87,9	55,9	6,2
2000	87,0	88,9	69,5	20,0	87,5	64,8	7,6
2001	78,2	90,1	71,3	19,1	85,6	73,4	10,3
2002	87,0	88,9	71,1	19,2	83,0	75,4	13,1
2003	87,6	91,1	71,5	19,1	81,1	78,4	14,9

(....) Negli anni 1993-1996 la voce telefono cellulare non è stata rilevata.

**Prospetto 7.3 – Famiglie che dichiarano problemi relativi all'abitazione in cui vivono per ripartizione geografica – Anni 1993-2003 (per 100 famiglie della stessa zona)**

ANNI	Spese abitazione troppo alte	Abitazione troppo piccola	Abitazione troppo distante dai familiari	Abitazione in cattive condizioni	Irregolarità erogazione acqua	Non si fidano di bere acqua di rubinetto
ITALIA NORD-OCCIDENTALE						
1993	54,3	14,5	17,6	5,9	7,9	45,6
1994	49,2	12,5	15,8	5,4	8,1	46,5
1995	52,6	12,9	16,4	5,0	7,8	48,8
1996	55,7	12,7	16,0	4,6	8,4	46,3
1997	53,7	11,6	16,5	4,6	8,7	49,0
1998	54,2	12,1	15,2	4,2	8,5	49,2
1999	57,1	12,8	16,7	4,6	8,5	51,9
2000	55,7	11,7	16,8	4,6	8,7	45,2
2001	48,3	11,4	18,3	4,0	7,5	43,2
2002	51,7	11,4	18,3	3,9	6,5	39,2
2003	56,4	11,0	17,7	3,8	9,1	38,7
ITALIA NORD-ORIENTALE						
1993	59,3	12,8	12,9	5,8	6,7	35,1
1994	55,2	11,0	11,6	5,5	5,3	37,8
1995	59,3	11,0	12,4	5,5	6,6	39,6
1996	59,1	11,8	12,0	6,4	5,5	35,9
1997	59,2	10,9	12,7	4,6	6,0	39,5
1998	57,2	10,8	12,0	4,7	6,7	40,3
1999	61,1	12,3	13,8	5,1	8,7	40,0
2000	59,6	11,3	13,4	4,8	5,4	37,0
2001	58,5	10,9	14,0	4,8	6,6	33,9
2002	60,1	10,6	15,8	4,4	6,3	31,2
2003	63,4	11,8	15,9	4,1	7,3	30,8
ITALIA CENTRALE						
1993	55,1	13,7	18,9	6,4	15,5	36,8
1994	49,3	15,8	17,3	5,4	13,4	43,1
1995	53,4	14,1	18,2	5,4	12,0	42,7
1996	54,5	13,0	16,4	4,7	10,1	43,4
1997	57,3	14,8	17,5	5,5	10,7	44,6
1998	59,5	14,5	18,8	4,8	13,0	44,7
1999	64,1	14,5	18,4	5,1	12,8	44,7
2000	61,9	14,6	17,5	5,2	10,6	42,0
2001	58,2	14,0	19,2	5,0	12,6	41,3
2002	59,6	14,0	20,5	4,6	10,5	36,5
2003	61,1	12,2	22,3	4,8	16,3	38,4

**Prospetto 7.3 segue – Famiglie che dichiarano problemi relativi all'abitazione in cui vivono per ripartizione geografica – Anni 1993-2003 (per 100 famiglie della stessa zona)**

ANNI	Spese abitazione troppo alte	Abitazione troppo piccola	Abitazione troppo distante dai familiari	Abitazione in cattive condizioni	Irregolarità erogazione acqua	Non si fidano di bere acqua di rubinetto
ITALIA MERIDIONALE						
1993	51,8	18,6	24,8	11,2	34,5	35,4
1994	44,3	16,7	20,4	9,5	21,5	37,1
1995	50,3	16,7	22,2	9,6	21,0	37,5
1996	51,8	16,0	22,2	7,9	17,6	34,9
1997	51,1	17,5	22,5	8,4	18,2	37,2
1998	52,9	14,7	21,5	8,0	21,6	43,6
1999	58,2	16,8	21,3	7,4	20,1	40,6
2000	53,3	15,6	22,6	7,2	24,3	41,7
2001	53,2	15,9	23,3	7,4	27,9	38,9
2002	52,1	14,6	23,3	7,1	25,3	39,2
2003	54,5	14,0	24,5	7,1	25,6	38,6
ITALIA INSULARE						
1993	39,2	17,5	18,6	10,2	41,2	55,7
1994	42,6	16,8	22,1	8,1	42,9	60,5
1995	43,0	16,9	21,6	8,4	38,3	56,3
1996	45,5	16,7	22,0	9,7	24,2	59,0
1997	45,9	16,7	22,7	8,4	24,9	56,2
1998	52,9	17,4	22,1	6,9	27,8	59,4
1999	50,8	16,5	23,4	9,5	35,3	56,5
2000	49,8	15,3	22,9	8,1	37,1	67,5
2001	53,2	14,6	24,5	7,4	40,4	61,7
2002	51,8	14,3	27,7	6,4	37,6	66,5
2003	54,3	14,7	26,8	7,9	38,9	67,1

**Prospetto 7.4 – Famiglie per caratteristiche dell'abitazione in cui vivono e possesso di telefono fisso e cellulare, per ripartizione geografica – Anni 1993-2003 (per 100 famiglie della stessa zona)**

ANNI	L'abitazione dispone di:		Titolo di godimento		Famiglie che possiedono telefono:		
	Terrazzo, balcone o giardino	Riscaldamento	Proprietà	Affitto	Fisso	Cellulare	Solo cellulare
ITALIA NORD-OCCIDENTALE							
1993	86,7	98,1	63,0	24,4	92,2	....	....
1994	89,0	98,6	67,8	25,2	93,8	....	....
1995	87,4	97,1	64,3	26,9	92,9	....	....
1996	88,3	98,5	64,1	27,4	94,4	....	....
1997	89,5	98,2	67,1	25,1	93,2	27,9	1,6
1998	88,5	98,4	67,3	23,3	93,8	43,5	2,8
1999	89,5	97,9	65,9	25,2	90,2	57,5	5,8
2000	89,3	98,1	69,2	22,1	89,4	67,9	7,2
2001	81,8	97,2	69,9	22,1	89,4	74,6	8,4
2002	88,4	96,4	69,7	21,6	86,5	76,8	10,9
2003	89,7	98,3	70,0	21,7	85,7	80,7	12,0
ITALIA NORD-ORIENTALE							
1993	85,6	99,0	70,4	17,7	93,9	....	....
1994	85,1	98,3	74,5	17,1	94,6	....	....
1995	86,8	97,5	70,2	18,8	94,7	....	....
1996	86,9	97,8	70,6	20,2	93,8	....	....
1997	88,8	98,1	70,7	19,3	94,2	25,3	1,5
1998	88,3	98,6	71,0	19,1	94,2	42,6	2,6
1999	90,0	97,5	69,1	21,8	91,8	56,7	4,8
2000	88,8	97,0	72,0	17,7	91,6	64,4	5,9
2001	73,9	98,0	71,1	16,5	89,7	74,7	7,9
2002	88,9	97,8	73,7	17,1	88,1	77,1	10,1
2003	88,7	98,5	74,2	16,9	87,3	80,5	10,8
ITALIA CENTRALE							
1993	82,2	96,6	68,0	20,8	93,0	....	....
1994	82,7	97,2	69,3	21,9	92,9	....	....
1995	83,2	95,7	68,7	21,7	94,1	....	....
1996	81,3	97,0	69,9	20,8	93,4	....	....
1997	84,3	96,5	70,9	20,3	94,3	33,1	1,5
1998	84,4	96,2	70,6	19,8	92,4	49,4	3,2
1999	84,8	95,7	69,4	20,7	90,3	61,7	5,6
2000	85,2	95,3	70,7	18,0	90,6	69,5	6,1
2001	73,4	96,3	72,8	17,6	89,9	76,7	7,6
2002	84,9	95,3	73,4	17,2	86,6	79,1	10,6
2003	84,5	95,8	72,5	17,7	82,8	79,3	14,1

(....) Negli anni 1993-1996 la voce telefono cellulare non è stata rilevata.

**Prospetto 7.4 segue – Famiglie per caratteristiche dell'abitazione in cui vivono e possesso di telefono fisso e cellulare, per ripartizione geografica – Anni 1993-2003 (per 100 famiglie della stessa zona)**

ANNI	L'abitazione dispone di:		Titolo di godimento		Famiglie che possiedono telefono:		
	Terrazzo, balcone o giardino	Riscaldamento	Proprietà	Affitto	Fisso	Cellulare	Solo cellulare
ITALIA MERIDIONALE							
1993	83,2	84,8	67,4	21,6	86,1	....	....
1994	82,6	84,5	68,2	22,4	85,9	....	....
1995	84,6	85,9	64,9	24,2	84,5	....	....
1996	84,4	86,1	68,3	22,3	84,8	....	....
1997	86,7	83,7	66,5	22,6	85,5	25,0	2,1
1998	83,9	83,2	66,0	23,8	86,2	39,4	3,9
1999	85,0	82,0	67,5	23,1	83,3	51,0	7,2
2000	83,5	81,7	66,2	21,9	83,1	59,6	9,0
2001	80,0	80,9	69,6	20,9	78,3	69,6	14,0
2002	84,4	79,4	67,4	21,1	75,8	69,6	16,9
2003	85,3	85,8	68,8	20,7	74,5	74,2	18,2
ITALIA INSULARE							
1993	86,6	63,5	66,9	22,8	80,6	....	....
1994	88,0	64,8	68,9	21,3	82,7	....	....
1995	86,3	64,7	69,2	20,2	81,4	....	....
1996	85,5	62,3	69,5	20,5	81,5	....	....
1997	89,1	60,8	70,3	18,9	77,7	23,1	3,1
1998	89,4	61,2	72,8	19,2	84,9	38,3	4,6
1999	89,4	58,2	66,5	21,8	80,1	50,1	9,0
2000	87,9	54,4	70,0	18,6	78,6	59,5	11,8
2001	82,0	64,2	75,5	14,9	75,6	69,2	17,0
2002	89,4	61,0	73,2	16,6	73,0	73,5	20,7
2003	90,4	60,9	74,4	15,6	68,6	75,6	24,5

(....) Negli anni 1993-1996 la voce telefono cellulare non è stata rilevata.

**Tavola 7.1 – Famiglie che dichiarano problemi relativi all'abitazione in cui vivono per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2003 (per 100 famiglie della stessa zona)**

	Spese per l'abitazione troppo alte	Abitazione troppo piccola	Abitazione troppo distante dai familiari	Abitazione in cattive condizioni	Irregolarità nell'erogazione dell'acqua	Non si fidano di bere acqua di rubinetto
<b>REGIONI</b>						
Piemonte	58,8	10,0	18,4	4,3	11,0	37,5
Valle d'Aosta	49,3	10,8	15,6	3,6	10,9	19,2
Lombardia	56,9	11,3	17,6	3,5	8,7	39,6
Trentino-Alto Adige	35,7	11,0	10,2	3,6	5,1	5,1
<i>Bozano - Bozen</i>	30,7	11,8	8,2	4,7	4,5	5,4
<i>Trento</i>	40,0	10,3	12,0	2,6	5,7	4,8
Veneto	68,6	9,6	15,8	4,1	9,0	29,5
Friuli-Venezia Giulia	62,7	12,0	18,0	4,8	5,8	16,5
Liguria	48,1	12,6	16,9	3,6	6,2	38,5
Emilia-Romagna	64,5	14,1	16,6	4,0	6,6	42,1
Toscana	61,1	12,2	19,5	6,0	18,5	51,9
Umbria	66,5	8,7	15,8	3,4	17,2	44,2
Marche	60,1	8,1	17,5	4,4	9,4	36,0
Lazio	60,5	13,7	26,3	4,4	16,5	29,5
Abruzzo	55,4	9,5	16,3	4,0	17,5	26,0
Molise	54,0	11,2	25,0	4,3	16,5	41,4
Campania	57,1	17,5	23,4	9,6	20,7	37,1
Puglia	55,1	11,0	28,3	4,7	26,4	37,7
Basilicata	59,9	14,3	27,7	5,8	26,4	29,5
Calabria	44,6	13,9	24,1	7,9	43,6	54,6
Sicilia	52,3	15,4	28,5	7,7	41,3	65,9
Sardegna	60,8	12,5	21,1	8,5	31,3	70,6
<b>Italia</b>	<b>58,0</b>	<b>12,5</b>	<b>20,7</b>	<b>5,2</b>	<b>17,0</b>	<b>40,2</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>						
Italia nord-occidentale	56,4	11,0	17,7	3,8	9,1	38,7
Italia nord-orientale	63,4	11,8	15,9	4,1	7,3	30,8
Italia centrale	61,1	12,2	22,3	4,8	16,3	38,4
Italia meridionale	54,5	14,0	24,5	7,1	25,6	38,6
Italia insulare	54,3	14,7	26,8	7,9	38,9	67,1
<b>Italia</b>	<b>58,0</b>	<b>12,5</b>	<b>20,7</b>	<b>5,2</b>	<b>17,0</b>	<b>40,2</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>						
Comune centro dell'area metropolitana	59,1	15,2	26,0	6,4	8,1	37,1
Periferia dell'area metropolitana	59,7	13,2	23,6	5,2	17,3	44,8
Fino a 2.000 abitanti	54,5	10,0	18,3	4,5	15,1	25,9
Da 2.001 a 10.000 abitanti	58,9	10,6	17,0	4,4	22,4	37,8
Da 10.001 a 50.000 abitanti	56,7	12,6	18,5	5,6	20,6	44,3
50.001 abitanti e più	57,8	12,4	23,0	4,9	13,6	43,0
<b>Italia</b>	<b>58,0</b>	<b>12,5</b>	<b>20,7</b>	<b>5,2</b>	<b>17,0</b>	<b>40,2</b>

**Tavola 7.2 – Famiglie per caratteristiche dell'abitazione in cui vivono e possesso di telefono fisso e cellulare per regione, ripartizione geografica e tipo di comune– Anno 2003 (per 100 famiglie della stessa zona)**

	L'abitazione dispone di:		Titolo di godimento		Famiglie che possiedono telefono:		
	Terrazzo o balcone, giardino	Riscaldamento	Proprietà	Affitto	Fisso	Cellulare	Solo cellulare
<b>REGIONI</b>							
Piemonte	94,1	98,6	67,4	23,8	84,8	80,3	12,9
Valle d'Aosta	91,7	97,9	72,6	21,3	77,8	79,8	18,7
Lombardia	88,5	98,2	71,2	20,4	86,6	81,2	11,4
Trentino-Alto Adige	91,4	96,3	72,1	18,6	83,1	78,4	14,3
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>91,5</i>	<i>96,1</i>	<i>69,2</i>	<i>19,6</i>	<i>84,4</i>	<i>79,4</i>	<i>13,0</i>
<i>Trento</i>	<i>91,3</i>	<i>96,6</i>	<i>74,7</i>	<i>17,7</i>	<i>82,0</i>	<i>77,4</i>	<i>15,5</i>
Veneto	88,8	98,9	75,0	16,4	90,0	82,5	8,9
Friuli-Venezia Giulia	87,3	96,8	77,3	16,5	84,2	78,0	13,7
Liguria	84,5	98,3	70,2	23,2	83,6	78,7	12,3
Emilia-Romagna	88,5	99,0	73,0	17,2	86,3	79,7	11,1
Toscana	81,1	94,3	73,6	16,4	88,4	77,8	10,0
Umbria	88,2	98,2	78,5	12,7	84,4	82,0	13,0
Marche	88,3	97,9	76,4	12,4	84,7	77,6	12,5
Lazio	85,1	95,9	70,0	20,6	78,4	80,4	17,4
Abruzzo	86,6	97,3	76,1	12,1	82,9	74,0	11,2
Molise	81,6	96,1	79,4	10,4	77,4	69,9	15,4
Campania	85,9	82,5	61,1	28,1	75,2	75,8	16,8
Puglia	85,4	85,2	73,0	17,5	72,3	73,6	20,9
Basilicata	84,1	95,4	74,4	16,5	79,4	71,4	14,3
Calabria	83,8	83,5	72,7	15,6	69,5	72,8	23,2
Sicilia	91,2	54,9	72,5	16,7	66,8	74,4	25,8
Sardegna	87,8	80,1	80,5	12,0	74,2	79,5	20,4
<b>Italia</b>	<b>87,6</b>	<b>91,1</b>	<b>71,5</b>	<b>19,1</b>	<b>81,1</b>	<b>78,4</b>	<b>14,9</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>							
Italia nord-occidentale	89,7	98,3	70,0	21,7	85,7	80,7	12,0
Italia nord-orientale	88,7	98,5	74,2	16,9	87,3	80,5	10,8
Italia centrale	84,5	95,8	72,5	17,7	82,8	79,3	14,1
Italia meridionale	85,3	85,8	68,8	20,7	74,5	74,2	18,2
Italia insulare	90,4	60,9	74,4	15,6	68,6	75,6	24,5
<b>Italia</b>	<b>87,6</b>	<b>91,1</b>	<b>71,5</b>	<b>19,1</b>	<b>81,1</b>	<b>78,4</b>	<b>14,9</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>							
Comune centro dell'area metropolitana	86,2	92,2	62,8	30,3	82,9	80,2	13,5
Periferia dell'area metropolitana	88,7	90,3	70,0	19,5	82,0	78,8	14,4
Fino a 2.000 abitanti	86,5	92,9	78,3	11,3	81,1	72,5	13,8
Da 2.001 a 10.000 abitanti	89,4	93,2	77,1	12,6	80,9	78,0	14,9
Da 10.001 a 50.000 abitanti	86,5	87,9	71,6	17,5	78,0	77,7	17,2
50.001 abitanti e più	87,4	91,4	70,8	22,1	83,5	80,1	13,8
<b>Italia</b>	<b>87,6</b>	<b>91,1</b>	<b>71,5</b>	<b>19,1</b>	<b>81,1</b>	<b>78,4</b>	<b>14,9</b>

## Capitolo 8 - La zona in cui si vive

Le caratteristiche della zona in cui si vive sono un aspetto rilevante della qualità complessiva della vita delle famiglie. Comprendere quali siano i problemi più sentiti costituisce quindi un importante indicatore indiretto di benessere.

Come già negli anni precedenti, anche per il 2003 il problema più sentito sembra essere il traffico (50,1 per cento), seguito dalle difficoltà di parcheggio (42,4 per cento) e dalle cattive condizioni stradali (42 per cento). Le famiglie considerano l'inquinamento dell'aria un problema molto o abbastanza sentito nella loro zona nel 40,9 per cento dei casi, mentre il rumore è un problema per il 40,5 per cento di esse. Al sesto e settimo posto si collocano altri aspetti legati allo stato delle strade: la scarsa illuminazione ha un tasso di risposta del 32,9 per cento, la sporcizia del 32,5 per cento. Di seguito, il 31,1 per cento delle famiglie si lamenta delle difficoltà nei collegamenti, il 27,4 per cento dei rischi di criminalità. Il 24 per cento ritiene gli odori sgradevoli un problema molto o abbastanza presente nella propria zona (Prospetto 8.1).

**Prospetto 8.1 – Famiglie che considerano molto o abbastanza problematici alcuni aspetti della zona in cui vivono per tipo di disagio – Anni 1993-2003 (per 100 famiglie)**

ANNI	Sporcizia nelle strade	Difficoltà di parcheggio	Difficoltà di collegamento con mezzi pubblici	Traffico	Inquinamento dell'aria	Rumore	Rischio di criminalità	Odori sgradevoli	Scarsa illuminazione stradale	Cattive condizioni stradali
1993	30,6	38,6	31,1	48,3	37,0	....	31,2	....	....	....
1994	29,0	40,2	29,0	49,8	41,2	....	30,8	....	....	....
1995	28,8	38,1	28,4	49,4	40,8	....	30,9	....	....	....
1996	27,3	38,2	28,3	48,8	39,1	39,2	29,3	....	....	....
1997	26,0	37,9	27,8	47,3	38,5	38,4	29,3	....	....	....
1998	31,5	38,0	31,2	46,5	37,1	34,7	31,1	20,5	....	....
1999	33,2	40,7	32,3	49,3	40,1	38,3	32,5	22,0	....	....
2000	32,0	38,9	29,7	47,6	39,9	38,0	30,6	21,9	36,0	41,3
2001	33,8	41,6	30,9	47,6	39,9	38,5	30,8	21,2	35,2	43,2
2002	31,1	40,8	29,8	48,3	40,0	37,8	29,2	21,7	34,3	41,0
2003	32,5	42,4	31,1	50,1	40,9	40,5	27,4	24,0	32,9	42,0

(....) Dati non rilevati.

Considerando la distribuzione delle problematiche sul territorio, emergono indubbiamente delle differenze (Prospetto 8.2). Il traffico sembra senz'altro il problema della zona in cui si vive più sentito. L'Italia centrale è la ripartizione geografica con il valore più alto (53,8 per cento), un dato fortemente influenzato dalla risposta del Lazio (64,2 per cento), regione che si conferma, come in passato, la regione più problematica in tal senso, seguita dalla Campania (57,6 per cento) e dal Veneto (54,4 per cento). Un discorso a parte merita il fenomeno dell'inquinamento dell'aria, che, se nella classifica nazionale occupa il quarto posto, è invece al secondo posto per le famiglie dell'Italia nord-occidentale (46,8 per cento) e nord-orientale (41,8 per cento), mentre nelle altre ripartizioni geografiche il dato in tal senso è sensibilmente inferiore, anche se poi, analizzato a livello regionale, il quadro che si ha di fronte è quello di una problematicità più diffusa. Sono infatti le famiglie del Lazio a fornire anche in questo caso la percentuale di risposta più alta (52 per cento), seguite da quelle della Lombardia, con il 51 per cento e della Campania, il cui valore in tal senso è 49,8 per cento (Tavola 8.1).

I problemi legati all'organizzazione dei servizi di trasporto sul territorio sono particolarmente sentiti nell'Italia meridionale. Qui è il 34 per cento delle famiglie a lamentare carenze nei collegamenti con i mezzi pubblici: la Campania, con il suo 42,4 per cento, è la regione che più delle altre risente di questo problema. Sempre alla Campania spetta un altro non desiderabile primato: la più alta risposta delle famiglie sul rischio di

criminalità nella propria zona di residenza. Tuttavia, al 48,2 per cento delle famiglie campane che sentono di vivere in un quartiere a rischio di criminalità, fa fronte un dato invece confortante relativo all'Italia meridionale: è la ripartizione geografica in cui si registra il calo più eclatante di questo valore, che passa dal 29,5 per cento del 2002 al 21,9 per cento del 2003, a fronte di diminuzioni decisamente più blande nelle ripartizioni del Nord, se non addirittura ad un aumento della percezione sia nell'Italia centrale (dal 30,6 per cento al 30,8 per cento) che in quella insulare (dal 23 per cento al 27,4 per cento) (Tavola 8.1).

Confrontando le risposte con quelle degli anni precedenti (Prospetto 8.1), il dato che colpisce immediatamente è come nel 2003 aumentino, più o meno sensibilmente, tutti i valori, fatta eccezione per la percezione della criminalità e la scarsa illuminazione stradale. Va detto che l'andamento delle varie risposte è "fluttuante" nel corso degli anni e quindi non si può parlare di una vera e propria tendenza negativa. Un altro aspetto da considerare è che la maggior parte dei problemi denunciati dalle famiglie nella propria zona riguardano soprattutto i comuni centro di aree di grande urbanizzazione: il traffico, ad esempio, è un problema per il 77,2 per cento delle famiglie residenti in questi comuni, una percentuale che scende al 55,5 per cento per le famiglie delle periferie di tali aree, mentre per i comuni più piccoli il valore rilevato è del 15,8 per cento. Un discorso che però non vale per quanto riguarda i problemi relativi alla carenza dei collegamenti, che sembrano invece interessare in particolare le periferie delle aree metropolitane (34,9 per cento) ed i comuni fino a 2000 abitanti (39,4 per cento), mentre i comuni centro di aree di grande urbanizzazione sono interessati al problema nel 26,1 per cento dei casi: un dato comunque preoccupante, visto che riguarda più di un quarto delle famiglie che vivono in grandi città (Tavola 8.1).

**Prospetto 8.2 – Famiglie che considerano molto o abbastanza problematici alcuni aspetti della zona in cui vivono per tipo di disagio e ripartizione geografica – Anni 1993-2003 (per 100 famiglie della stessa zona)**

ANNI	Sporcizia nelle strade	Difficoltà di parcheggio	Difficoltà di collegamento con mezzi pubblici	Traffico	Inquinamento dell'aria	Rumore	Rischio di criminalità	Odori sgradevoli	Scarsa illuminazione stradale	Cattive condizioni stradali
<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>										
1993	30,1	41,0	31,8	51,0	45,7	....	34,8	....	....	....
1994	30,6	43,8	31,0	52,0	51,0	....	33,2	....	....	....
1995	28,5	39,7	28,0	51,3	48,9	....	32,7	....	....	....
1996	30,8	43,0	27,5	53,2	49,1	41,7	34,1	....	....	....
1997	29,4	41,4	27,7	50,5	47,6	40,7	32,9	....	....	....
1998	34,0	40,9	30,7	49,5	45,3	37,3	34,7	21,5	....	....
1999	36,4	43,0	33,7	51,1	46,3	40,6	34,7	24,2	....	....
2000	35,3	41,2	29,9	49,8	47,8	39,7	33,6	23,7	33,6	42,5
2001	36,5	43,3	30,6	49,9	48,3	40,0	33,3	21,8	30,4	40,7
2002	33,6	45,8	28,3	50,4	46,7	39,1	32,0	22,6	32,0	41,3
2003	32,8	43,3	31,2	51,5	46,8	41,8	29,4	24,4	29,8	40,8
<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>										
1993	16,6	26,5	24,9	43,1	31,7	....	17,3	....	....	....
1994	15,9	27,1	25,3	46,1	35,6	....	17,8	....	....	....
1995	17,6	27,0	26,4	46,1	36,6	....	19,6	....	....	....
1996	17,2	27,3	24,3	44,2	33,7	30,7	17,5	....	....	....
1997	16,8	27,6	26,9	44,4	33,8	31,0	21,7	....	....	....
1998	21,9	28,7	30,0	44,3	35,9	31,0	25,9	19,8	....	....
1999	25,4	32,7	30,3	48,1	38,7	33,1	27,9	21,9	....	....
2000	23,6	29,7	29,5	45,6	38,0	33,3	28,7	21,7	37,7	39,3
2001	25,6	31,2	28,3	45,0	38,5	31,5	27,8	21,8	33,4	39,4
2002	22,6	31,7	28,7	47,4	40,1	32,1	26,8	22,6	31,2	38,2
2003	23,5	35,4	27,1	50,2	41,8	36,0	23,6	23,2	30,8	36,9
<b>ITALIA CENTRALE</b>										
1993	36,3	41,8	33,9	50,7	37,2	....	31,1	....	....	....
1994	33,9	45,9	26,7	52,3	43,8	....	32,4	....	....	....
1995	36,2	43,7	29,2	53,8	43,9	....	32,7	....	....	....
1996	32,3	42,5	28,0	52,5	42,1	42,4	29,6	....	....	....
1997	31,3	42,9	26,7	51,7	42,9	40,4	29,4	....	....	....
1998	39,1	40,7	34,7	50,0	38,2	34,7	29,1	19,0	....	....
1999	39,7	43,5	33,6	52,2	43,0	36,9	34,0	18,2	....	....
2000	38,2	41,4	30,4	50,4	40,6	37,6	31,4	19,5	38,5	45,7
2001	38,8	45,3	30,9	50,5	41,0	39,7	31,3	20,2	40,1	47,2
2002	37,4	43,8	31,9	51,5	40,0	38,0	30,6	21,1	42,1	46,9
2003	39,4	46,6	31,7	53,8	42,4	41,1	27,5	24,3	35,9	48,2

(....) Dati non rilevati.

**Prospetto 8.2 segue – Famiglie che considerano molto o abbastanza problematici alcuni aspetti della zona in cui vivono per tipo di disagio e ripartizione geografica – Anni 1993-2003 (per 100 famiglie della stessa zona)**

ANNI	Sporcizia nelle strade	Difficoltà di parcheggio	Difficoltà di collegamento con mezzi pubblici	Traffico	Inquinamento dell'aria	Rumore	Rischio di criminalità	Odori sgradevoli	Scarsa illuminazione stradale	Cattive condizioni stradali
ITALIA MERIDIONALE										
1993	35,6	42,0	35,6	46,0	32,5	....	38,3	....	....	....
1994	33,1	41,9	32,7	48,2	34,4	....	37,0	....	....	....
1995	32,3	40,5	31,2	46,5	36,1	....	38,8	....	....	....
1996	27,8	38,7	32,0	45,1	33,2	40,6	33,5	....	....	....
1997	27,1	39,6	31,5	44,1	33,0	39,9	34,2	....	....	....
1998	30,7	40,2	32,1	42,6	30,7	33,9	35,1	22,2	....	....
1999	31,6	43,4	32,6	46,5	35,6	40,4	35,5	23,3	....	....
2000	31,3	42,5	31,0	44,6	34,4	39,6	31,9	23,2	36,3	39,7
2001	32,2	44,6	33,3	45,9	35,1	41,5	33,4	22,3	36,1	46,2
2002	30,6	41,4	31,8	46,0	35,6	40,5	29,5	21,6	34,4	40,4
2003	34,1	45,2	34,0	47,4	36,4	42,6	30,8	25,0	34,0	41,8
ITALIA INSULARE										
1993	35,5	39,7	25,7	50,0	32,4	....	31,0	....	....	....
1994	29,7	39,8	27,4	49,0	34,0	....	31,4	....	....	....
1995	28,0	38,0	25,5	48,0	31,0	....	26,2	....	....	....
1996	25,9	35,9	30,1	45,6	29,0	38,7	28,2	....	....	....
1997	21,5	33,8	24,0	42,7	26,4	37,9	23,3	....	....	....
1998	29,9	36,9	26,5	43,9	28,5	36,0	26,4	18,7	....	....
1999	30,4	38,4	28,7	46,6	30,1	39,4	26,2	20,4	....	....
2000	28,4	37,3	26,0	46,2	32,3	39,7	22,1	19,6	34,4	37,3
2001	35,3	42,8	31,3	44,4	28,1	38,9	23,6	18,0	39,9	43,1
2002	29,1	37,4	27,4	43,3	31,4	38,5	23,0	19,2	31,2	35,4
2003	31,4	38,5	30,5	44,3	30,1	39,7	21,9	21,6	36,4	42,8

(....) Dati non rilevati.

**Tavola 8.1 – Famiglie per giudizio espresso sui problemi della zona in cui abitano (molto o abbastanza presenti) per regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2003 (per 100 famiglie della stessa zona)**

	Sporcizia nelle strade	Difficoltà di parcheggio	Difficoltà di collegamento con mezzi pubblici	Traffico	Inquinamento dell'aria	Rumore	Rischio di criminalità	Odori sgradevoli	Scarsa illuminazione stradale	Cattive condizioni stradali
<b>REGIONI</b>										
Piemonte	31,3	42,1	31,6	48,3	42,4	39,7	27,7	19,0	28,6	37,4
Valle d'Aosta	10,8	33,0	26,2	32,3	20,7	24,5	9,1	10,0	19,3	23,0
Lombardia	32,3	42,2	31,7	53,6	51,0	43,1	31,6	28,0	29,0	41,2
Trentino-Alto Adige	15,4	32,3	22,6	36,4	28,6	27,5	12,4	13,2	23,6	28,0
<i>    Bolzano - Bozen</i>	<i>20,8</i>	<i>35,3</i>	<i>24,1</i>	<i>40,5</i>	<i>32,5</i>	<i>28,1</i>	<i>10,0</i>	<i>15,7</i>	<i>23,2</i>	<i>26,3</i>
<i>    Trento</i>	<i>10,6</i>	<i>29,6</i>	<i>21,2</i>	<i>32,8</i>	<i>25,2</i>	<i>27,0</i>	<i>14,5</i>	<i>11,0</i>	<i>24,0</i>	<i>29,5</i>
Veneto	24,6	33,7	27,2	54,4	43,3	35,8	27,5	27,5	36,0	39,2
Friuli-Venezia Giulia	20,7	35,0	30,6	44,0	32,6	34,7	16,2	16,5	26,1	31,8
Liguria	40,2	52,9	28,0	50,8	38,7	41,7	24,1	20,4	37,8	48,8
Emilia-Romagna	25,0	37,9	26,9	50,9	46,0	38,4	24,3	23,1	28,6	38,0
Toscana	29,7	40,7	31,9	45,9	36,8	36,2	17,6	17,9	30,9	41,8
Umbria	26,2	25,6	27,3	41,7	27,9	29,5	23,3	18,7	35,3	43,2
Marche	23,2	34,4	25,9	40,1	26,9	30,2	10,4	13,3	26,7	34,5
Lazio	51,6	56,6	33,8	64,1	52,0	48,7	38,8	32,0	41,6	56,5
Abruzzo	26,2	32,5	23,4	38,2	25,2	29,8	15,6	15,4	27,7	37,9
Molise	24,4	36,1	25,3	29,1	19,6	28,7	12,6	14,2	33,8	39,1
Campania	44,3	56,7	42,4	57,6	49,8	53,0	48,2	35,4	40,5	43,8
Puglia	26,9	42,2	23,9	48,0	35,5	42,1	26,5	21,7	26,5	37,8
Basilicata	23,8	32,8	27,6	28,9	18,5	26,6	6,9	11,5	38,2	42,1
Calabria	31,0	34,4	41,9	33,6	17,8	31,5	12,8	15,9	34,7	46,9
Sicilia	32,0	40,4	33,2	46,0	33,2	42,3	23,5	20,7	37,3	42,0
Sardegna	29,8	32,4	22,1	38,7	20,2	31,4	17,0	24,6	33,5	45,4
<b>Italia</b>	<b>32,5</b>	<b>42,4</b>	<b>31,1</b>	<b>50,1</b>	<b>40,9</b>	<b>40,5</b>	<b>27,4</b>	<b>24,0</b>	<b>32,9</b>	<b>42,0</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>										
Italia nord-occidentale	32,8	43,3	31,2	51,5	46,8	41,8	29,4	24,4	29,8	40,8
Italia nord-orientale	23,5	35,4	27,1	50,2	41,8	36,0	23,6	23,2	30,8	36,9
Italia centrale	39,4	46,6	31,7	53,8	42,4	41,1	27,5	24,3	35,9	48,2
Italia meridionale	34,1	45,2	34,0	47,4	36,4	42,6	30,8	25,0	34,0	41,8
Italia insulare	31,4	38,5	30,5	44,3	30,1	39,7	21,9	21,6	36,4	42,8
<b>Italia</b>	<b>32,5</b>	<b>42,4</b>	<b>31,1</b>	<b>50,1</b>	<b>40,9</b>	<b>40,5</b>	<b>27,4</b>	<b>24,0</b>	<b>32,9</b>	<b>42,0</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>										
Comune centro dell'area metropolitana	55,8	68,7	26,1	77,2	68,2	60,6	52,0	33,6	37,4	51,9
Periferia dell'area metropolitana	35,6	46,8	34,9	55,5	49,2	46,9	36,1	30,3	36,2	45,8
Fino a 2.000 abitanti	16,4	17,3	39,4	15,8	6,6	10,8	7,0	10,5	24,0	28,6
Da 2.001 a 10.000 abitanti	22,9	28,8	35,8	33,9	23,4	27,8	16,0	20,3	32,2	38,6
Da 10.001 a 50.000 abitanti	27,7	38,3	29,6	48,0	37,4	39,5	20,1	21,9	31,6	40,6
50.001 abitanti e più	33,3	47,3	25,5	57,9	50,7	46,7	31,0	23,1	32,2	41,1
<b>Italia</b>	<b>32,5</b>	<b>42,4</b>	<b>31,1</b>	<b>50,1</b>	<b>40,9</b>	<b>40,5</b>	<b>27,4</b>	<b>24,0</b>	<b>32,9</b>	<b>42,0</b>



## Popolazione di riferimento

**Tavola 1 – Popolazione di riferimento per sesso, classe di età, regione, ripartizione geografica e tipo di comune – Anno 2003 (a) (dati in migliaia)**

Famiglie (b)	Individui												
	Maschi				Femmine				Maschi e femmine				
	Totale	3 anni e più	14 anni e più	18 anni e più	Totale	3 anni e più	14 anni e più	18 anni e più	Totale	3 anni e più	14 anni e più	18 anni e più	
<b>REGIONI</b>													
Piemonte	1.820	2.064	2.013	1.815	1.725	2.172	2.132	1.937	1.872	4.237	4.145	3.752	3.597
Valle d'Aosta	53	59	57	51	49	61	59	54	51	119	116	105	100
Lombardia	3.670	4.428	4.309	3.844	3.653	4.645	4.524	4.098	3.938	9.073	8.832	7.941	7.591
Trentino-Alto Adige	370	459	442	386	367	475	458	406	386	934	901	792	753
<i>Bolzano-Bozen</i>	174	226	219	188	179	234	226	197	186	460	445	385	365
<i>Trento</i>	197	232	223	197	188	242	232	209	200	474	456	406	388
Veneto	1.695	2.208	2.136	1.913	1.825	2.298	2.247	2.019	1.923	4.506	4.383	3.932	3.748
Friuli-Venezia Giulia	508	568	554	503	483	610	594	548	530	1.178	1.149	1.052	1.014
Liguria	724	760	742	679	656	840	824	762	737	1.600	1.566	1.441	1.393
Emilia-Romagna	1.689	1.940	1.892	1.714	1.645	2.052	2.007	1.841	1.778	3.992	3.899	3.555	3.423
Toscana	1.413	1.700	1.673	1.501	1.436	1.820	1.777	1.632	1.573	3.520	3.450	3.133	3.009
Umbria	318	406	397	357	344	429	420	383	368	836	817	740	712
Marche	560	714	692	622	589	750	735	664	638	1.463	1.427	1.286	1.227
Lazio	2.194	2.543	2.455	2.183	2.051	2.726	2.643	2.386	2.290	5.269	5.097	4.569	4.341
Abruzzo	471	622	609	536	502	654	634	573	546	1.276	1.243	1.109	1.049
Molise	125	159	154	137	131	166	163	145	139	325	317	282	269
Campania	1.923	2.808	2.708	2.290	2.111	2.950	2.849	2.457	2.299	5.759	5.557	4.747	4.410
Puglia	1.418	1.981	1.915	1.652	1.544	2.086	2.034	1.776	1.664	4.067	3.948	3.428	3.207
Basilicata	210	296	288	250	236	305	296	262	246	600	584	513	482
Calabria	719	994	971	833	774	1.032	1.007	879	828	2.027	1.979	1.711	1.602
Sicilia	1.819	2.446	2.364	2.019	1.875	2.593	2.519	2.186	2.068	5.039	4.883	4.206	3.943
Sardegna	575	803	787	693	649	830	810	727	691	1.632	1.598	1.420	1.340
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>													
Italia nord-occidentale	6.267	7.311	7.121	6.388	6.083	7.718	7.539	6.851	6.600	15.029	14.659	13.239	12.682
Italia nord-orientale	4.262	5.175	5.025	4.516	4.320	5.435	5.307	4.814	4.618	10.610	10.332	9.330	8.938
Italia centrale	4.485	5.363	5.216	4.663	4.420	5.725	5.575	5.065	4.869	11.088	10.791	9.728	9.289
Italia meridionale	4.865	6.860	6.645	5.697	5.297	7.193	6.983	6.092	5.722	14.053	13.628	11.789	11.020
Italia insulare	2.393	3.249	3.152	2.712	2.525	3.422	3.330	2.913	2.759	6.671	6.481	5.625	5.283
<b>TIPI DI COMUNE</b>													
Comune centro dell'area metropolitana	3.834	4.220	4.082	3.617	3.452	4.640	4.530	4.100	3.934	8.859	8.612	7.718	7.387
Periferia dell'area metropolitana	2.570	3.431	3.322	2.904	2.733	3.569	3.456	3.070	2.926	7.000	6.777	5.974	5.659
Fino a 2.000 abitanti	1.421	1.759	1.718	1.531	1.470	1.739	1.705	1.533	1.467	3.497	3.423	3.064	2.937
Da 2.001 a 10.000 abitanti	5.412	7.056	6.856	6.077	5.718	7.372	7.158	6.381	6.072	14.427	14.015	12.458	11.790
Da 10.001 a 50.000 abitanti	5.355	7.032	6.837	6.002	5.626	7.266	7.094	6.346	6.052	14.298	13.931	12.348	11.678
50.001 abitanti e più	3.679	4.461	4.343	3.845	3.646	4.907	4.791	4.304	4.116	9.368	9.135	8.149	7.762
<b>Italia</b>	<b>22.271</b>	<b>27.958</b>	<b>27.158</b>	<b>23.977</b>	<b>22.645</b>	<b>29.493</b>	<b>28.734</b>	<b>25.735</b>	<b>24.568</b>	<b>57.451</b>	<b>55.892</b>	<b>49.712</b>	<b>47.213</b>

(a) Popolazione al 01/10/2001.

(b) Stima indagine multiscopo.



# Strategia di campionamento e livello di precisione dei risultati <sup>1</sup>

## 1. Obiettivi conoscitivi

La *popolazione di interesse* dell'indagine in oggetto, ossia l'insieme delle unità statistiche intorno alle quali si intende investigare, è costituita dalle famiglie residenti in Italia e dai membri che le compongono; sono pertanto esclusi i membri permanenti delle convivenze. La famiglia è intesa come *famiglia di fatto*, ossia un insieme di persone coabitanti e legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi.

Il *periodo di riferimento* è prevalentemente costituito dai dodici mesi che precedono l'intervista, anche se per alcuni quesiti il riferimento è al momento dell'intervista.

I *domini di studio*, ossia gli ambiti rispetto ai quali sono riferiti i parametri di popolazione oggetto di stima, sono:

- l'intero territorio nazionale;
- le cinque ripartizioni geografiche (Italia nord-occidentale, Italia nord-orientale, Italia centrale, Italia meridionale, Italia insulare);
- le regioni geografiche (a eccezione del Trentino-Alto Adige le cui stime sono prodotte separatamente per le province di Bolzano e Trento);
- la tipologia comunale ottenuta suddividendo i comuni italiani in sei classi formate in base a caratteristiche socio-economiche e demografiche:

A) comuni appartenenti all'area metropolitana suddivisi in:

- A<sub>1</sub>, comuni centro dell'area metropolitana: Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari;
- A<sub>2</sub>, comuni che gravitano intorno ai comuni centro dell'area metropolitana;

B) comuni non appartenenti all'area metropolitana suddivisi in:

- B<sub>1</sub> comuni aventi fino a 2.000 abitanti;
- B<sub>2</sub> comuni con 2.001-10.000 abitanti;
- B<sub>3</sub> comuni con 10.001-50.000 abitanti;
- B<sub>4</sub> comuni con oltre 50.000 abitanti.

## 2. Strategia di campionamento

### 2.1 Descrizione generale del disegno di campionamento

Il disegno di campionamento è di tipo complesso e si avvale di due differenti schemi di campionamento. Nell'ambito di ognuno dei domini definiti dall'incrocio della regione geografica con le sei aree A<sub>1</sub>, A<sub>2</sub>, B<sub>1</sub>, B<sub>2</sub>, B<sub>3</sub> e B<sub>4</sub>, i comuni sono suddivisi in due sottoinsiemi sulla base della popolazione residente:

- l'insieme dei comuni Auto rappresentativi (che indicheremo d'ora in avanti come comuni Ar) costituito dai comuni di maggiore dimensione demografica;
- l'insieme dei comuni Non auto rappresentativi (o Nar) costituito dai rimanenti comuni.

Nell'ambito dell'insieme dei comuni Ar, ciascun comune viene considerato come uno strato a se stante e viene adottato un disegno noto con il nome di campionamento a grappoli. Le unità primarie di campionamento sono rappresentate dalle famiglie anagrafiche, estratte in modo sistematico dall'anagrafe del comune stesso; per

---

<sup>1</sup> Redatto da: Claudia De Vitiis

ogni famiglia anagrafica inclusa nel campione vengono rilevate le caratteristiche oggetto di indagine di tutti i componenti di fatto appartenenti alla famiglia medesima.

Nell'ambito dei comuni Nar viene adottato un disegno a due stadi con stratificazione delle unità primarie. Le Unità primarie (Up) sono i comuni, le Unità secondarie sono le famiglie anagrafiche; per ogni famiglia anagrafica inclusa nel campione vengono rilevate le caratteristiche oggetto di indagine di tutti i componenti di fatto appartenenti alla famiglia medesima.

I comuni vengono selezionati con probabilità proporzionali alla loro dimensione demografica e senza reimmissione, mentre le famiglie vengono estratte con probabilità uguali e senza reimmissione.

## *2.2 Definizione della dimensione campionaria*

Per un'indagine ad obiettivi plurimi, come quella in esame, è poco realistico pensare di poter disegnare una strategia campionaria che assicuri prefissati livelli di precisione di tutte le stime prodotte. La questione è complicata dal fatto che l'indagine ha la finalità di determinare stime per livelli territoriali differenti, il che comporta l'adozione di soluzioni di tipo ottimale diverse e contrastanti. Ad esempio, se l'unico ambito territoriale di pubblicazione delle stime fosse quello nazionale, una soluzione approssimativamente ottimale sarebbe quella di determinare la numerosità nazionale e ripartirla tra le regioni in modo proporzionale alla loro dimensione demografica; viceversa, avendo la finalità di produrre stime con uguale attendibilità a livello regionale, una soluzione approssimativamente ottimale sarebbe quella di selezionare un campione uguale in tutte le regioni. Quest'ultima soluzione, però, è poco efficiente per le stime a livello nazionale. Per affrontare questo problema, conformemente a quanto fatto in altri paesi, si è fatto ricorso ad una strategia che perviene alla definizione della numerosità campionaria attraverso approssimazioni successive.

In base alle considerazioni precedenti si è deciso di adottare un'ottica mista basata sia su criteri di costo ed organizzativi, sia su una valutazione degli errori campionari delle principali stime a livello nazionale e con riferimento a ciascuno dei domini territoriali di interesse.

I criteri seguiti possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- la dimensione del campione teorico in termini di famiglie, prefissata a livello nazionale essenzialmente in base a criteri di costo ed operativi, è pari a circa 24.000 famiglie;
- il numero di comuni campione interessati non deve essere superiore a 900 in modo da consentire un buon lavoro di controllo e supervisione.

L'allocazione del campione di famiglie e di comuni tra le varie regioni è stata quindi calcolata adottando un criterio di compromesso tale da garantire sia l'affidabilità delle stime a livello nazionale che quella delle stime a livello di ciascuno dei domini territoriali descritti nel paragrafo 1.

## *2.3 Stratificazione e selezione delle unità campionarie*

L'obiettivo della stratificazione è quello di formare gruppi (o strati) di unità caratterizzate, relativamente alle variabili oggetto d'indagine, da massima omogeneità interna agli strati e massima eterogeneità fra gli strati. Il raggiungimento di tale obiettivo si traduce in termini statistici in un guadagno nella precisione delle stime, ossia in una riduzione dell'errore campionario a parità di numerosità campionaria.

Nell'indagine in esame, i comuni vengono stratificati in base alla loro dimensione demografica e nel rispetto delle seguenti condizioni:

- autoponderazione del campione a livello regionale;
- selezione di un comune campione nell'ambito di ciascuno strato definito sui comuni dell'insieme Nar;
- scelta di un numero minimo di famiglie da intervistare in ciascun comune campione; tale numero è stato posto pari a 23;
- formazione di strati aventi ampiezza approssimativamente costante in termini di popolazione residente.

Il procedimento di stratificazione, attuato all'interno di ogni dominio territoriale individuato dalle aree  $A_1$ ,  $A_2$ ,  $B_1$ ,  $B_2$ ,  $B_3$  e  $B_4$  di ciascuna regione geografica, si articola nelle seguenti fasi:

- ordinamento dei comuni del dominio in ordine decrescente secondo la loro dimensione demografica in termini di popolazione residente;
- determinazione di una soglia di popolazione per la definizione dei comuni  $A_r$ , mediante la relazione:

$${}_r\lambda = \frac{{}_r\bar{m} \cdot {}_r\delta}{{}_r f}$$

in cui per la generica regione geografica  $r$  si è indicato con:  ${}_r\bar{m}$  il numero minimo di famiglie da intervistare in ciascun comune campione;  ${}_r\delta$  il numero medio di componenti per famiglia;  ${}_r f$  la frazione di campionamento;

- suddivisione di tutti i comuni nei due sottoinsiemi  $A_r$  e  $Nar$ : i comuni di dimensione superiore o uguale a  ${}_r\lambda$  sono definiti come comuni  $A_r$  e i rimanenti come  $Nar$ ;
- suddivisione dei comuni dell'insieme  $Nar$  in strati aventi dimensione, in termini di popolazione residente, approssimativamente costante e all'incirca pari alla soglia  ${}_r\lambda$ .

Effettuata la stratificazione, i comuni  $A_r$  sono inclusi con certezza nel campione; per quanto riguarda, invece, i comuni  $Nar$ , nell'ambito di ogni strato viene estratto un comune campione con probabilità proporzionale alla dimensione demografica, mediante la procedura di selezione sistematica proposta da Madow.<sup>2</sup>

La selezione delle famiglie da intervistare in ogni comune campione viene effettuata dalla lista anagrafica di ciascun comune senza reimmissione e con probabilità uguali.

In particolare, la tecnica di selezione è di tipo sistematico e, nell'ambito di ogni comune viene attuata attraverso le seguenti fasi:

- vengono messi in sequenza i fogli delle famiglie dell'anagrafe del comune;
- si calcola il passo di campionamento  $e_{hi}$ , come rapporto tra il numero delle famiglie residenti nel comune  $i$  dello strato  $h$  e il corrispondente numero di famiglie campione,  $e_{hi} = M_{hi}/m_{hi}$ ;
- si selezionano le  $m_{hi}$  famiglie che nella sequenza costruita al punto 1) occupano le seguenti posizioni :

$$1, 1+e_{hi}, 1+2e_{hi}, \dots, 1+(m_{hi}-1)e_{hi}.$$

Nel prospetto 1 viene riportata la distribuzione regionale dell'universo e del campione dei comuni, delle famiglie e degli individui.

---

<sup>2</sup> Madow, W.G. "On the theory of systematic sampling II", Ann. Math. Stat., 20, (1949): 333-354

**Prospetto 1 – Distribuzione regionale dei comuni, delle famiglie e degli individui nell'universo e nel campione (dati in migliaia)**

REGIONI	Comuni		Famiglie		Individui	
	Universo	Campione	Universo (a)	Campione	Universo	Campione
Piemonte	1.206	60	1.820.161	1.535	4.236.628	3.642
Valle d'Aosta	74	20	52.533	517	119.329	1.180
Lombardia	1.546	79	3.670.047	1.824	9.072.928	4.527
<i>Bolzano</i>	116	22	173.546	604	460.034	1.659
<i>Trento</i>	223	24	196.704	577	473.872	1.406
Veneto	581	49	1.695.018	1.134	4.506.136	3.064
Friuli-Venezia Giulia	219	31	507.714	777	1.178.292	1.844
Liguria	235	26	724.007	831	1.599.770	1.835
Emilia-Romagna	341	45	1.688.525	1.170	3.992.148	2.826
Toscana	287	49	1.412.899	1.167	3.519.918	2.908
Umbria	92	22	318.129	634	835.596	1.703
Marche	246	36	559.525	864	1.463.300	2.275
Lazio	377	33	2.194.208	1.261	5.268.803	3.069
Abruzzo	305	37	471.252	885	1.275.503	2.412
Molise	136	23	124.590	599	324.783	1.516
Campania	551	54	1.922.896	1.408	5.758.610	4.204
Puglia	258	48	1.417.826	1.163	4.066.859	3.338
Basilicata	131	24	209.786	586	600.454	1.684
Calabria	409	41	718.691	969	2.026.616	2.777
Sicilia	390	48	1.818.778	1.265	5.039.128	3.560
Sardegna	377	38	574.566	804	1.632.290	2.279
<b>Italia</b>	<b>8.100</b>	<b>809</b>	<b>22.271.401</b>	<b>20.574</b>	<b>57.450.997</b>	<b>53.708</b>

(a) Stima Indagine multiscopo

#### 2.4 Procedimento per il calcolo delle stime

Le stime prodotte dall'indagine sono essenzialmente stime di frequenze assolute e relative, riferite alle famiglie e agli individui.

Le stime sono ottenute mediante uno stimatore di ponderazione vincolata, che è il metodo di stima adottato per la maggior parte delle indagini Istat sulle imprese e sulle famiglie.

Il principio su cui è basato ogni metodo di stima campionaria è che le unità appartenenti al campione rappresentino anche le unità della popolazione che non sono incluse nel campione.

Questo principio viene realizzato attribuendo a ogni unità campionaria un peso che indica il numero di unità della popolazione rappresentata dall'unità medesima. Se, per esempio, a un'unità campionaria viene attribuito un peso pari a 30, allora questa unità rappresenta se stessa e altre 29 unità della popolazione che non sono state incluse nel campione.

Al fine di rendere più chiara la successiva esposizione, introduciamo la seguente simbologia: d, indice di livello territoriale di riferimento delle stime; i, indice di comune; j, indice di famiglia; p, indice di componente della famiglia; h, indice di strato di comuni; y, generica variabile oggetto di indagine;  $Y_{hijp}$ , valore di y osservato sul componente p della famiglia j del comune i dello strato h;  $P_{hij}$ , numero di componenti della

famiglia  $j$  del comune  $i$  dello strato  $h$ ;  $Y_{hij} = \sum_{p=1}^{P_{hij}} Y_{hijp}$ , totale della variabile  $y$  osservato sulla famiglia  $j$  del comune  $i$  dello strato  $h$ ;  $M_{hi}$ , numero di famiglie residenti nel comune  $i$  dello strato  $h$ ;  $m_{hi}$ , campione di famiglie nel comune  $i$  dello strato  $h$ ;  $N_h$ , totale di comuni nello strato  $h$ ;  $n_h$ , numero di comuni campione nello strato  $h$  (nell'indagine in oggetto si ha  $n_h = 1$ );  $H_d$ , numero totale di strati nel generico dominio territoriale  $d$ .

Ipotizziamo di voler stimare, con riferimento ad un generico dominio  $d$ , il totale della generica variabile  $y$  oggetto di indagine, espresso dalla seguente relazione

$$Y_d = \sum_{h=1}^{H_d} \sum_{i=1}^{N_h} \sum_{j=1}^{M_{hi}} Y_{hij} \quad (1)$$

La stima del totale (1) è data da

$$\hat{Y}_d = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{Y}_h, \quad \text{essendo} \quad \hat{Y}_h = \sum_{i=1}^{n_h} \sum_{j=1}^{m_{hi}} W_{hij} Y_{hij}, \quad (2)$$

in cui  $W_{hij}$  è il peso finale da attribuire a tutti i componenti della famiglia  $j$  del comune  $i$  dello strato  $h$ .

Dalla precedente relazione si desume, quindi, che per ottenere la stima del totale (1) occorre moltiplicare il valore della variabile  $y$  assunto da ciascuna unità campionaria per il peso di tale unità<sup>3</sup> ed effettuare, a livello del dominio di interesse, la somma dei prodotti così ottenuti.

Il peso da attribuire alle unità campionarie è ottenuto per mezzo di una procedura complessa che:

- corregge l'effetto distorsivo della mancata risposta totale dovuta all'impossibilità di intervistare alcune delle famiglie selezionate per irreperibilità o per rifiuto all'intervista;
- tiene conto della conoscenza di totali noti di importanti variabili ausiliarie (disponibili da fonti esterne all'indagine), nel senso che le stime campionarie dei totali noti delle variabili ausiliarie devono coincidere con i valori noti degli stessi.

Nell'indagine in oggetto vengono definiti per ciascuna regione geografica 18 totali noti, che si riferiscono alla distribuzione della popolazione regionale per sesso e sei classi di età<sup>4</sup> e della popolazione regionale nelle sei aree  $A_1, A_2, B_1, B_2, B_3$  e  $B_4$ . Indicando, quindi, con  ${}_kX$  ( $k=1, \dots, 18$ ) il totale noto della  $k$ -esima variabile ausiliaria per la generica regione geografica e con  ${}_kX_{hij}$  il valore assunto dalla  $k$ -esima variabile ausiliaria per la famiglia rispondente  $hij$ , la condizione sopra descritta è espressa dalla seguente uguaglianza

$${}_kX = \sum_{h=1}^H \sum_{i=1}^{n_h} \sum_{j=1}^{m_{hi}} W_{hijk} X_{hij} \quad (k=1, \dots, 18)$$

in cui  $H$  indica il numero complessivo di strati definiti nella regione. Se, ad esempio,  ${}_6X$  indica il numero di maschi di età maggiore o uguale a sessantacinque anni, la variabile ausiliaria  ${}_6X_{hij}$  rappresenta il numero di maschi di età maggiore o uguale a sessantacinque anni della famiglia  $hij$ .

La procedura che consente di costruire i *pesi finali* da attribuire alle unità campionarie rispondenti, è articolata nelle seguenti fasi:

- 1) si calcolano i *pesi diretti* come reciproco della probabilità di inclusione delle unità;
- 2) si calcolano i fattori correttivi per mancata risposta totale, come l'inverso del tasso di risposta del comune cui ciascuna unità appartiene;

<sup>3</sup> Al fine di ottenere stime coerenti per individui e famiglie i pesi finali sono definiti in modo tale che a ciascuna famiglia  $hij$  e a tutti i componenti della stessa sia assegnato un medesimo peso finale  $W_{hij}$ .

<sup>4</sup> Le classi di età considerate sono: 0-5 anni, 6-13 anni, 14-24 anni, 25-44 anni, 45-64 anni, 65 anni e più.

- 3) si ottengono i *pesi base*, o pesi corretti per mancata risposta totale, moltiplicando i pesi diretti per i corrispondenti fattori correttivi per mancata risposta totale;
- 4) si costruiscono i fattori correttivi che consentono di soddisfare, a livello regionale, la condizione di uguaglianza tra i totali noti delle variabili ausiliarie e le corrispondenti stime campionarie;
- 5) si calcolano, infine, i pesi finali mediante il prodotto dei pesi base per i fattori correttivi ottenuti al passo 4.

I fattori correttivi del passo 4 sono ottenuti dalla risoluzione di un problema di minimo vincolato, in cui la funzione da minimizzare è una funzione di distanza (opportunosamente prescelta) tra i pesi base e i pesi finali e i vincoli sono definiti dalla condizione di uguaglianza tra stime campionarie dei totali noti di popolazione e valori noti degli stessi. La funzione di distanza prescelta è la funzione logaritmica troncata; l'adozione di tale funzione garantisce che i pesi finali siano positivi e contenuti in un predeterminato intervallo di valori possibili, eliminando in tal modo i pesi positivi estremi (troppo grandi o troppo piccoli).

Tutti i metodi di stima che scaturiscono dalla risoluzione di un problema di minimo vincolato del tipo sopra descritto rientrano in una classe generale di stimatori nota come stimatori di ponderazione vincolata.<sup>5</sup> Un importante stimatore appartenente a tale classe, che si ottiene utilizzando la funzione di distanza euclidea, è lo *stimatore di regressione generalizzata*. Come verrà chiarito meglio nel paragrafo 3, tale stimatore riveste un ruolo centrale perché è possibile dimostrare che tutti gli stimatori di ponderazione vincolata convergono asintoticamente, all'aumentare della numerosità campionaria, allo stimatore di regressione generalizzata.

### 3. Valutazione del livello di precisione delle stime

#### 3.1 Metodologia di calcolo degli errori campionari

Le principali statistiche di interesse per valutare la variabilità campionaria delle stime prodotte da un'indagine sono l'errore di campionamento assoluto e l'errore di campionamento relativo. Indicando con  $\hat{V}ar(\hat{Y}_d)$  la stima della varianza della generica stima  $\hat{Y}_d$ , la stima dell'errore di campionamento assoluto di  $\hat{Y}_d$  si può ottenere mediante la seguente espressione:

$$\hat{\sigma}(\hat{Y}_d) = \sqrt{\hat{V}ar(\hat{Y}_d)}; \quad (3)$$

la stima dell'errore di campionamento relativo di  $\hat{Y}_d$  è invece definita dall'espressione:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d) = \frac{\hat{\sigma}(\hat{Y}_d)}{\hat{Y}_d}. \quad (4)$$

Come è stato descritto nel paragrafo 2.4, le stime prodotte dall'indagine sono state ottenute mediante uno stimatore di ponderazione vincolata definito in base a una funzione di distanza di tipo logaritmico troncato. Poiché, lo stimatore adottato non è funzione lineare dei dati campionari, per la stima della varianza  $\hat{V}ar(\hat{Y}_d)$  si è utilizzato il metodo proposto da Woodruff; in base a tale metodo, che ricorre all'espressione linearizzata in serie di Taylor, è possibile ricavare la varianza di ogni stimatore non lineare (funzione regolare di totali) calcolando la varianza dell'espressione linearizzata ottenuta. In particolare, per la definizione dell'espressione linearizzata dello stimatore ci si è riferiti allo stimatore di regressione generalizzata, sfruttando la convergenza asintotica di tutti gli stimatori di ponderazione vincolata a tale stimatore, poiché nel caso di stimatori di ponderazione vincolata che utilizzano funzioni distanza differenti dalla distanza euclidea (che conduce allo stimatore di regressione generalizzata) non è possibile derivare l'espressione linearizzata dello stimatore.

L'espressione linearizzata dello stimatore (2) è data, quindi, da:

<sup>5</sup> Nella letteratura in lingua anglosassone sull'argomento tali stimatori sono noti come *calibration estimators*.

$$\hat{Y}_d \cong \hat{Z}_d = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{Z}_h, \quad \text{essendo} \quad \hat{Z}_h = \sum_{i=1}^{n_h} \sum_{j=1}^{m_{hi}} Z_{hij} W_{hij} \quad (5)$$

dove  $Z_{hij}$  è la variabile linearizzata espressa come  $Z_{hij} = Y_{hij} - \mathbf{X}_{hij}'\beta$ , essendo  $\mathbf{X}_{hij} = (X_{hij,1}, \dots, X_{hij,K})'$  il vettore contenente i valori delle  $K$  ( $K=18$ ) variabili ausiliarie, osservati per la generica famiglia  $hij$  e  $\hat{\beta}$ , il vettore dei coefficienti di regressione del modello lineare che lega la variabile di interesse  $y$  alle  $K$  variabili ausiliarie  $x$ . In base alla (5), si ha, quindi, che la stima della varianza della stima  $\hat{Y}_d$  è ottenuta mediante la seguente relazione

$$\hat{\text{var}}(\hat{Y}_d) \cong \hat{\text{var}}(\hat{Z}_d) = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{\text{var}}(\hat{Z}_h). \quad (6)$$

Dalla (6) risulta che la stima della varianza della stima  $\hat{Y}_d$  viene calcolata come somma della stima delle varianze dei singoli strati,  $A_r$  e  $N_{ar}$ , appartenenti al dominio  $d$ . La formula di calcolo della varianza,  $\hat{\text{var}}(\hat{Z}_h)$ , della stima  $\hat{Z}_h$  è differente a seconda che lo strato sia  $A_r$  oppure  $N_{ar}$ . Possiamo, quindi scomporre come segue

$$\hat{\text{var}}(\hat{Y}_d) \cong \hat{\text{var}}(\hat{Z}_d) = \sum_{h=1}^{H_{AR}} \hat{\text{var}}(\hat{Z}_h) + \sum_{h=1}^{H_{NAR}} \hat{\text{var}}(\hat{Z}_h), \quad (7)$$

in cui  $H_{AR}$  e  $H_{NAR}$  indicano rispettivamente il numero di strati  $A_r$  e  $N_{ar}$  appartenenti al dominio  $d$ .

Negli strati  $A_r$  (in cui ciascun comune fa strato a sé e  $N_h = n_h = 1$ , l'indice  $i$  di comune diviene superfluo e viene omesso) la varianza è stimata mediante la seguente espressione:

$$\sum_{h=1}^{H_{AR}} \hat{\text{var}}(\hat{Z}_h) = \sum_{h=1}^{H_{AR}} M_h^2 \frac{(M_h - m_h)}{m_h(m_h - 1)} \sum_{j=1}^{m_h} (Z_{hj} - \bar{Z}_h)^2, \quad (8)$$

dove si è posto  $M_h = M_{hi}$ ,  $m_h = m_{hi}$ ,  $Z_{hj} = Z_{hij}$  e  $\bar{Z}_h = \frac{1}{m_h} \sum_{j=1}^{m_h} Z_{hj}$ .

Negli strati  $N_{ar}$ , in cui viene estratto un solo comune campione da ogni strato, per stimare la varianza di campionamento si ricorre alla *tecnica di collassamento degli strati*. Questa tecnica consiste nel formare  $G$  gruppi contenenti ciascuno  $L_g$  ( $L_g \geq 2$ ) strati; la varianza viene stimata mediante la formula seguente:

$$\sum_{h=1}^{H_{NAR}} \hat{\text{var}}(\hat{Z}_h) = \sum_{g=1}^G \hat{\text{var}}(\hat{Z}_g) = \sum_{g=1}^G \frac{L_g}{L_g - 1} \sum_{h=1}^{L_g} \left( \hat{Z}_{hg} - \frac{\hat{Z}_g}{L_g} \right)^2 \quad (9)$$

dove le quantità sono espresse come:

$$\hat{Z}_{hg} = \sum_{j=1}^{m_{hi}} Z_{hij} W_{hij} \quad \text{e} \quad \hat{Z}_g = \sum_{h=1}^{L_g} \sum_{j=1}^{m_{hi}} Z_{hij} W_{hij}.$$

Utilizzando le espressioni (8) e (9) è possibile, infine, calcolare la varianza di campionamento,  $\hat{\text{var}}(\hat{Y}_d)$ , in base alla (7) e calcolare, quindi, in base alla (3) ed alla (4) rispettivamente l'errore di campionamento assoluto e l'errore di campionamento relativo.

Gli errori campionari espressi dalla (3) e dalla (4) consentono di valutare il grado di precisione delle stime; inoltre, l'errore assoluto permette di costruire un intervallo di confidenza, che, con livello di fiducia P contiene il parametro oggetto di stima, l'intervallo viene espresso come:

$$\left\{ \hat{Y}_d - k_p \hat{\sigma}(\hat{Y}_d) \leq Y_d \leq \hat{Y}_d + k_p \hat{\sigma}(\hat{Y}_d) \right\} \quad (10)$$

Nella (10) il valore di  $k_p$  dipende dal valore fissato per la probabilità P; ad esempio, per  $P=0.95$  si ha  $k=1.96$ .

### 3.2 Fondamenti statistici della procedura per il calcolo degli errori campionari

Per il calcolo degli errori di campionamento delle indagini condotte dall'Istat sulle famiglie e sulle imprese viene correntemente utilizzata una procedura informatica sviluppata nell'ambito dell'Istituto. Nel paragrafo 3.1 è stata descritta la metodologia, implementata dalla procedura, per il calcolo degli errori di campionamento delle stime prodotte dall'indagine mentre, nel presente paragrafo, vengono discussi i fondamenti statistici e i limiti della metodologia medesima.

Negli strati Ar, nei quali si adotta un disegno di campionamento a grappoli e in cui le unità primarie (le famiglie) vengono selezionate senza reimmissione e probabilità uguali, la procedura consente di ottenere stime della varianza campionaria che risultano corrette.

Negli strati Nar, per i quali si adotta un disegno di campionamento a due stadi con selezione delle unità primarie (comuni) senza reimmissione e probabilità variabili, la procedura consente di ottenere stime corrette della varianza campionaria qualora:

- in ciascuno strato sono selezionate due o più unità primarie;
- le unità primarie sono scelte mediante estrazioni indipendenti.

La prima condizione non viene soddisfatta in quanto, nell'indagine in oggetto, da ciascuno strato viene selezionato un solo comune campione e per stimare la varianza di campionamento si ricorre alla tecnica di *collassamento degli strati*. Questa tecnica, che consiste nel formare superstrati contenenti ciascuno un numero di strati maggiore di uno, conduce in generale ad una sovrastima della varianza di campionamento effettiva.

La seconda ipotesi implica che la selezione delle unità primarie venga effettuata con reimmissione. Anche questa assunzione non è soddisfatta per i comuni Nar e ciò comporta una sovrastima della varianza. Si osservi, tuttavia, che tale sovrastima dipende dalla frazione di campionamento di ciascuno strato Nar: è di entità trascurabile negli strati nei quali la frazione di campionamento è piccola, mentre viceversa può risultare di entità più cospicua per quegli strati in cui la frazione di campionamento è maggiore.

### 3.3 Presentazione sintetica degli errori campionari

Ad ogni stima  $\hat{Y}_d$  corrisponde un errore di campionamento relativo  $\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d)$ ; ciò significa che per consentire una lettura corretta delle tabelle pubblicate sarebbe necessario presentare per ogni stima pubblicata il corrispondente errore di campionamento relativo. Ciò, tuttavia, non è possibile sia per limiti di tempo e di costi di elaborazione, sia perché le tavole della pubblicazione risulterebbero appesantite e di non facile consultazione per l'utente finale. Inoltre, non sarebbero comunque disponibili gli errori delle stime non pubblicate, che l'utente può ricavare in modo autonomo.

Per le ragioni sopra esposte, si ricorre frequentemente a una presentazione sintetica degli errori relativi, basata sul *metodo dei modelli regressivi*. Questo metodo si basa sulla determinazione di una funzione matematica che mette in relazione ciascuna stima con il proprio errore relativo.

Nella presente indagine, il modello utilizzato per le stime di frequenze assolute e relative, è del tipo seguente:

$$\log(\hat{\varepsilon}^2(\hat{Y}_d)) = a + b \log(\hat{Y}_d) \quad (11)$$

dove i parametri a e b vengono stimati utilizzando il metodo dei minimi quadrati.

Nel prospetto 2 sono riportati i valori dei coefficienti a e b e dell'indice di determinazione  $R^2$  del modello utilizzato per l'interpolazione degli errori campionari di stime di frequenze assolute e relative, per totale Italia, ripartizione geografica, tipologia comunale e regione.

Sulla base delle informazioni contenute in tale prospetto, è possibile calcolare la stima dell'errore di campionamento relativo di una determinata stima di frequenza assoluta  $\hat{Y}_d$  mediante la formula:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d) = \sqrt{\exp(a + b \log(\hat{Y}_d))} \quad (12)$$

che si ricava facilmente dalla (11).

Se, per esempio, la stima  $\hat{Y}_d$  si riferisce agli individui dell'Italia Nord occidentale, l'errore relativo corrispondente si ottiene introducendo nella (12) i valori dei parametri a e b riportati nella seconda riga del prospetto 2 alla voce Persone (a = 8,886722, b = -1,121521).

I prospetti 3 e 4, presentati in aggiunta, consentono di rendere più agevole il calcolo degli errori campionari. Essi riguardano, rispettivamente, le famiglie e gli individui e hanno la seguente struttura: a) in fiancata sono elencati i valori crescenti di stima (20.000, 30.000, ..., 25.000.000); b) le colonne successive contengono gli errori di campionamento relativo, per ciascun dominio territoriale di interesse, calcolati mediante la formula (12), corrispondenti alle stime di frequenze assolute della prima colonna.

Le informazioni contenute in tali prospetti permettono di calcolare l'errore relativo di una generica stima di frequenza assoluta (o relativa) mediante due procedimenti che risultano di facile applicazione, anche se conducono a risultati meno precisi di quelli ottenibili mediante l'espressione (12). Il primo metodo consiste nell'individuare, nella prima colonna del prospetto, il livello di stima che più si avvicina alla stima di interesse e nel considerare come errore relativo il valore che si trova sulla stessa riga, nella colonna corrispondente al dominio territoriale di riferimento.

Con il secondo metodo, l'errore campionario della stima  $\hat{Y}_d$  si ricava mediante la seguente espressione:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d) = \hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^{k-1}) - \frac{\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^{k-1}) - \hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^k)}{\hat{Y}_d^k - \hat{Y}_d^{k-1}} (\hat{Y}_d - \hat{Y}_d^{k-1}) \quad (13)$$

dove  $\hat{Y}_d^{k-1}$  e  $\hat{Y}_d^k$  sono i valori delle stime, riportati nella prima colonna, entro i quali è compresa la stima di interesse  $\hat{Y}_d$ , ed  $\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^{k-1})$  e  $\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^k)$  i corrispondenti errori relativi.

**Prospetto 2 – Valori dei coefficienti a, b e dell'indice di determinazione R<sup>2</sup> (%) delle funzioni utilizzate per le interpolazioni degli errori campionari delle stime riferite alle famiglie e alle persone per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione**

ZONE TERRITORIALI	Famiglie			Persone		
	a	b	R <sup>2</sup> (%)	a	b	R <sup>2</sup> (%)
<b>ITALIA</b>	<b>8,126695</b>	<b>-1,066836</b>	<b>97,2</b>	<b>9,369877</b>	<b>-1,154192</b>	<b>89,8</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE</b>						
Nord-ovest	8,496129	-1,090057	97,4	8,886722	-1,121521	89,1
Nord-est	7,574664	-1,040243	97,0	8,587317	-1,124175	87,8
Centro	8,202291	-1,087703	96,3	9,215199	-1,170134	89,5
Sud	7,507813	-1,038374	95,8	8,515695	-1,115840	89,9
Isole	7,212753	-1,004348	93,3	8,486695	-1,111427	88,4
<b>TIPI DI COMUNE</b>						
A1	8,587873	-1,114366	97,7	9,696065	-1,205735	92,1
A2	8,431834	-1,093702	94,9	8,702591	-1,114464	86,9
B1	6,181634	-0,939551	89,2	7,781742	-1,081968	81,5
B2	7,859288	-1,051465	95,8	8,532477	-1,106433	87,6
B3	7,929268	-1,055442	95,9	9,032780	-1,139991	88,1
B4	8,077021	-1,097014	97,8	9,431674	-1,206819	93,0
<b>REGIONI</b>						
Piemonte	7,990554	-1,080919	95,2	8,490983	-1,130451	89,2
Valle d'Aosta	5,183400	-1,092713	95,7	5,604077	-1,141310	87,8
Lombardia	8,587960	-1,084839	97,3	8,992577	-1,118753	88,4
<i>Bolzano</i>	6,532910	-1,112950	95,6	7,099820	-1,175166	86,5
<i>Trento</i>	6,424840	-1,072121	94,3	7,099983	-1,152999	87,0
Veneto	7,846408	-1,047495	95,8	8,554572	-1,111292	85,3
Friuli-Venezia Giulia	7,223355	-1,071700	96,2	7,119638	-1,073961	84,8
Liguria	7,534431	-1,082785	94,9	7,906214	-1,118700	89,7
Emilia-Romagna	8,461177	-1,120931	97,5	9,150396	-1,182298	89,6
Toscana	7,884231	-1,078347	97,1	8,469668	-1,131515	88,1
Umbria	7,064439	-1,109360	96,7	7,485775	-1,153576	89,9
Marche	7,352585	-1,098349	96,0	8,130887	-1,171220	88,4
Lazio	8,656221	-1,112372	96,3	9,404646	-1,175593	89,6
Abruzzo	6,723496	-1,042861	93,9	7,360151	-1,106028	87,8
Molise	6,234832	-1,115251	92,5	6,414338	-1,122217	87,2
Campania	7,866663	-1,051461	95,0	8,869668	-1,132210	88,8
Puglia	7,840004	-1,066974	94,2	7,838323	-1,068001	88,6
Basilicata	6,830216	-1,117322	93,1	6,758832	-1,114065	87,3
Calabria	7,652224	-1,107336	94,6	7,798583	-1,112207	89,2
Sicilia	7,419063	-1,011176	88,4	8,407360	-1,096925	88,9
Sardegna	6,962869	-1,039530	94,6	8,172734	-1,146744	88,6

- (a) Italia nord-occidentale: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria; Italia nord-orientale: Bolzano, Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna; Italia centrale: Toscana, Umbria, Marche, Lazio; Italia meridionale: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria; Italia insulare: Sicilia, Sardegna.
- (b) Comuni tipo A1: Area urbana centro; Tipo A2: Area urbana periferia; Tipo B1: comuni fino a 2.000 abitanti; Tipo B2: da 2.001 a 10.000 abitanti; Tipo B3: da 10.001 a 50.000 abitanti; Tipo B4: oltre 50.000 abitanti.

**Prospetto 3 – Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle famiglie per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione**

STIME	Italia	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	A1	A2	B1	B2	B3	B4
20.000	29,5	31,7	25,6	27,7	25,0	25,5	29,4	30,1	21,0	27,9	28,3	24,8
30.000	23,8	25,4	20,7	22,2	20,2	20,8	23,5	24,1	17,3	22,5	22,9	19,9
40.000	20,4	21,7	17,8	19,0	17,4	18,0	20,0	20,6	15,1	19,4	19,6	17,0
50.000	18,1	19,2	15,9	16,8	15,5	16,1	17,6	18,3	13,6	17,2	17,5	15,0
60.000	16,4	17,4	14,4	15,2	14,1	14,7	15,9	16,5	12,5	15,7	15,9	13,6
70.000	15,1	16,0	13,3	14,0	13,0	13,6	14,6	15,2	11,6	14,4	14,6	12,5
80.000	14,1	14,9	12,4	13,0	12,2	12,7	13,6	14,1	10,9	13,5	13,6	11,6
90.000	13,2	14,0	11,7	12,2	11,4	12,0	12,7	13,2	10,4	12,6	12,8	10,9
100.000	12,5	13,2	11,1	11,5	10,8	11,4	12,0	12,5	9,9	12,0	12,1	10,3
200.000	8,7	9,0	7,7	7,9	7,6	8,0	8,2	8,6	7,1	8,3	8,4	7,0
300.000	7,0	7,2	6,3	6,3	6,1	6,5	6,5	6,9	5,9	6,7	6,8	5,6
400.000	6,0	6,2	5,4	5,4	5,3	5,7	5,5	5,9	5,1	5,8	5,8	4,8
500.000	5,3	5,5	4,8	4,8	4,7	5,1	4,9	5,2	4,6	5,1	5,2	4,2
750.000	4,3	4,4	3,9	3,9	3,8	4,1	3,9	4,2	3,8	4,1	4,2	3,4
1.000.000	3,7	3,8	3,3	3,3	3,3	3,6	3,3	3,5	3,3	3,6	3,6	2,9
2.000.000	2,5	2,6	2,3	2,3	2,3	2,5	2,3	2,4	2,4	2,5	2,5	2,0
3.000.000	2,0	2,1	1,9	1,8	1,9	2,1	1,8	1,9	2,0	2,0	2,0	1,6
4.000.000	1,7	1,8	1,6	1,6	1,6	1,8	1,5	1,7	1,7	1,7	1,7	1,4
5.000.000	1,6	1,6	1,4	1,4	1,4	1,6	1,4	1,5	1,6	1,5	1,5	1,2
7.500.000	1,3	1,3	1,2	1,1	1,2	1,3	1,1	1,2	1,3	1,2	1,2	1,0
10.000.000	1,1	1,1	1,0	0,9	1,0	1,1	-	-	-	-	-	-
15.000.000	0,9	0,9	0,8	0,8	0,8	0,9	-	-	-	-	-	-
20.000.000	0,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

STIME	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Bolzano	Trento	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	Liguria	Emilia-Romagna	Toscana	Umbria
20.000	25,7	6,0	34,0	10,6	12,3	28,3	18,4	20,3	26,7	24,7	14,1
30.000	20,7	4,8	27,3	8,5	9,9	22,9	14,8	16,3	21,3	19,9	11,2
40.000	17,7	4,1	23,4	7,2	8,5	19,7	12,7	13,9	18,1	17,0	9,6
50.000	15,7	3,6	20,7	6,4	7,5	17,5	11,2	12,4	16,0	15,1	8,5
60.000	14,2	-	18,8	5,8	6,8	15,9	10,2	11,2	14,4	13,7	7,7
70.000	13,1	-	17,2	5,3	6,3	14,7	9,4	10,3	13,2	12,6	7,0
80.000	12,2	-	16,0	4,9	5,8	13,7	8,7	9,6	12,3	11,7	6,5
90.000	11,4	-	15,1	4,6	5,5	12,9	8,2	9,0	11,5	11,0	6,1
100.000	10,8	-	14,2	4,3	5,2	12,2	7,7	8,5	10,8	10,4	5,8
200.000	7,4	-	9,8	-	-	8,5	5,3	5,8	7,3	7,1	3,9
300.000	6,0	-	7,8	-	-	6,8	4,3	4,7	5,9	5,7	3,1
400.000	5,1	-	6,7	-	-	5,9	3,7	4,0	5,0	4,9	-
500.000	4,5	-	5,9	-	-	5,2	3,3	3,6	4,4	4,4	-
750.000	3,6	-	4,8	-	-	4,2	-	-	3,5	3,5	-
1.000.000	3,1	-	4,1	-	-	3,6	-	-	3,0	3,0	-
2.000.000	2,1	-	2,8	-	-	-	-	-	-	-	-

STIME	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna
20.000	17,2	30,7	16,5	9,0	28,0	25,6	12,0	19,1	27,3	18,9
30.000	13,7	24,5	13,3	7,2	22,6	20,6	9,6	15,2	22,3	15,3
40.000	11,7	20,9	11,5	6,1	19,4	17,7	8,2	13,0	19,2	13,2
50.000	10,4	18,5	10,2	5,4	17,3	15,7	7,2	11,5	17,2	11,7
60.000	9,4	16,7	9,3	4,9	15,7	14,2	6,5	10,4	15,7	10,7
70.000	8,6	15,3	8,6	4,5	14,5	13,1	6,0	9,5	14,5	9,9
80.000	8,0	14,2	8,0	-	13,5	12,2	5,5	8,9	13,6	9,2
90.000	7,5	13,3	7,5	-	12,7	11,5	5,2	8,3	12,8	8,6
100.000	7,1	12,6	7,1	-	12,0	10,8	4,9	7,8	12,1	8,2
200.000	4,8	8,5	5,0	-	8,3	7,5	-	5,3	8,5	5,7
300.000	3,9	6,8	4,0	-	6,7	6,0	-	4,3	6,9	4,6
400.000	3,3	5,8	3,5	-	5,8	5,2	-	3,6	6,0	4,0
500.000	2,9	5,1	-	-	5,2	4,6	-	3,2	5,4	-
750.000	-	4,1	-	-	4,2	3,7	-	-	4,4	-
1.000.000	-	3,5	-	-	3,6	3,2	-	-	3,8	-
2.000.000	-	2,4	-	-	2,5	-	-	-	-	-

**Prospetto 4 – Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle persone per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione**

STIME	Italia	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	A1	A2	B1	B2	B3	B4
20.000	35,7	33,0	28,0	30,5	28,2	28,4	32,5	31,1	23,1	29,7	32,4	28,4
30.000	28,2	26,3	22,3	24,1	22,5	22,6	25,5	24,8	18,5	23,8	25,7	22,2
40.000	23,9	22,3	19,0	20,3	19,1	19,3	21,4	21,2	15,9	20,3	21,8	18,7
50.000	21,0	19,7	16,7	17,9	16,9	17,0	18,7	18,7	14,1	17,9	19,2	16,3
60.000	18,9	17,8	15,1	16,1	15,3	15,4	16,8	16,9	12,7	16,2	17,3	14,6
70.000	17,3	16,3	13,8	14,7	14,0	14,1	15,3	15,5	11,7	14,9	15,8	13,3
80.000	16,0	15,1	12,8	13,6	13,0	13,1	14,1	14,4	10,9	13,8	14,7	12,3
90.000	15,0	14,2	12,0	12,7	12,2	12,3	13,1	13,5	10,2	12,9	13,7	11,4
100.000	14,1	13,4	11,3	11,9	11,5	11,6	12,3	12,7	9,7	12,2	12,9	10,7
200.000	9,5	9,1	7,7	7,9	7,8	7,9	8,1	8,6	6,6	8,3	8,7	7,1
300.000	7,5	7,2	6,1	6,3	6,2	6,3	6,4	6,9	5,3	6,6	6,9	5,5
400.000	6,3	6,1	5,2	5,3	5,3	5,4	5,3	5,9	4,6	5,7	5,9	4,7
500.000	5,6	5,4	4,6	4,6	4,7	4,7	4,7	5,2	4,0	5,0	5,2	4,1
750.000	4,4	4,3	3,7	3,7	3,7	3,8	3,7	4,1	3,2	4,0	4,1	3,2
1.000.000	3,7	3,7	3,1	3,1	3,2	3,2	3,1	3,5	2,8	3,4	3,5	2,7
2.000.000	2,5	2,5	2,1	2,1	2,2	2,2	2,0	2,4	1,9	2,3	2,3	1,8
3.000.000	2,0	2,0	1,7	1,6	1,7	1,8	1,6	1,9	1,5	1,9	1,9	1,4
4.000.000	1,7	1,7	1,4	1,4	1,5	1,5	1,3	1,6	1,3	1,6	1,6	1,2
5.000.000	1,5	1,5	1,3	1,2	1,3	1,3	1,2	1,4	1,2	1,4	1,4	1,0
7.500.000	1,2	1,2	1,0	1,0	1,0	-	0,9	-	-	1,1	1,1	0,8
10.000.000	1,0	1,0	-	-	0,9	-	-	-	-	1,0	0,9	-
15.000.000	0,8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20.000.000	0,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25.000.000	0,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

STIME	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Bolzano	Trento	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	Liguria	Emilia Romagna	Toscana	Umbria
20.000	21,8	4,9	29,8	8,7	9,7	24,9	14,7	17,3	23,3	21,5	11,7
30.000	20,6	4,6	28,1	8,1	9,1	23,4	13,9	16,3	21,9	20,2	11,0
40.000	17,5	3,9	23,9	6,9	7,7	20,0	11,9	13,9	18,5	17,2	9,4
50.000	15,4	3,4	21,1	6,0	6,8	17,6	10,5	12,3	16,2	15,2	8,2
60.000	13,9	3,1	19,1	5,4	6,1	15,9	9,6	11,1	14,5	13,7	7,4
70.000	12,7	2,8	17,5	5,0	5,6	14,6	8,8	10,2	13,3	12,5	6,8
80.000	11,8	2,6	16,2	4,6	5,2	13,6	8,2	9,4	12,3	11,6	6,3
90.000	11,1	2,5	15,2	4,3	4,8	12,7	7,7	8,8	11,4	10,9	5,9
100.000	10,4	2,3	14,3	4,0	4,6	12,0	7,3	8,3	10,7	10,2	5,5
200.000	7,0	-	9,7	2,7	3,1	8,2	5,0	5,6	7,1	6,9	3,7
300.000	5,6	-	7,7	2,1	2,4	6,5	4,0	4,5	5,6	5,5	2,9
400.000	4,8	-	6,6	1,8	2,1	5,6	3,4	3,8	4,7	4,7	2,5
500.000	4,2	-	5,8	-	-	4,9	3,1	3,4	4,1	4,1	2,2
750.000	3,3	-	4,6	-	-	3,9	2,5	2,7	3,3	3,3	1,7
1.000.000	2,8	-	3,9	-	-	3,3	2,1	2,3	2,8	2,8	-
2.000.000	1,9	-	2,7	-	-	2,3	-	-	1,8	1,9	-
3.000.000	1,5	-	2,1	-	-	1,8	-	-	1,4	1,5	-
4.000.000	1,3	-	1,8	-	-	1,5	-	-	-	-	-
5.000.000	-	-	1,6	-	-	-	-	-	-	-	-

**Prospetto 4 segue – Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle persone per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione**

STIME	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna
20.000	14,8	27,4	14,0	8,1	26,1	21,7	10,0	16,9	24,8	17,1
30.000	13,9	25,7	13,3	7,6	24,6	20,5	9,4	16,0	23,4	16,1
40.000	11,8	21,7	11,3	6,5	20,9	17,6	8,0	13,6	20,0	13,7
50.000	10,3	19,1	10,0	5,7	18,4	15,6	7,1	12,0	17,7	12,0
60.000	9,3	17,1	9,0	5,1	16,6	14,1	6,4	10,9	16,0	10,8
70.000	8,5	15,6	8,3	4,7	15,2	13,0	5,9	10,0	14,7	9,9
80.000	7,8	14,5	7,7	4,4	14,1	12,1	5,5	9,3	13,7	9,2
90.000	7,3	13,5	7,2	4,1	13,2	11,4	5,1	8,7	12,8	8,6
100.000	6,9	12,7	6,8	3,9	12,5	10,8	4,8	8,2	12,1	8,1
200.000	4,6	8,4	4,6	2,6	8,4	7,4	3,3	5,6	8,3	5,4
300.000	3,6	6,6	3,7	2,1	6,7	6,0	2,6	4,4	6,6	4,3
400.000	3,1	5,6	3,2	-	5,7	5,1	2,2	3,8	5,7	3,7
500.000	2,7	4,9	2,8	-	5,0	4,6	2,0	3,3	5,0	3,2
750.000	2,1	3,9	2,2	-	4,0	3,7	-	2,7	4,0	2,5
1.000.000	1,8	3,3	1,9	-	3,4	3,1	-	2,3	3,4	2,2
2.000.000	-	2,2	-	-	2,3	2,2	-	1,5	2,3	-
3.000.000	-	1,7	-	-	1,8	1,8	-	-	1,9	-
4.000.000	-	1,5	-	-	1,5	-	-	-	1,6	-
5.000.000	-	1,3	-	-	1,4	-	-	-	1,4	-

### 3.4 Esempi di calcolo degli errori campionari

#### Esempio 1

Dalla tavola 5.1 del CD-rom risulta che la stima del numero delle famiglie del Lazio che possiedono il videoregistratore è pari a 1.518.000 unità.

Nella prima colonna del prospetto 3, si cerca il valore più vicino a questa stima, che è pari a 1.000.000. In corrispondenza di tale valore, per il Lazio, è riportato un errore relativo percentuale del 3,5%.

Pertanto, l'errore assoluto della stima sarà uguale a:

$$\sigma(1.518.000) = 0,035 \cdot 1.518.000 = 53.130$$

e l'intervallo di confidenza avrà come estremi:

$$1.518.000 - (1,96 \times 53.130) = 1.413.865$$

$$1.518.000 + (1,96 \times 53.130) = 1.622.135$$

#### Esempio 2

Considerando la stima precedente, si possono ottenere valori più precisi dell'errore di campionamento operando mediante interpolazione lineare dei due livelli di stima consecutivi tra i quali è compreso il valore della stessa. Tali livelli sono 1.000.000 e 2.000.000 ai quali corrispondono, rispettivamente, i valori percentuali 3,5 e 2,4. L'errore relativo corrispondente a 1.518.000 è pari a:

$$\hat{\varepsilon}(1.518.000) = 3,5 - (3,5 - 2,4) \times (1.518.000 - 1.000.000) / (2.000.000 - 1.000.000) = 2,73\%$$

L'errore assoluto sarà il seguente:

$$\sigma(1.518.000) = 0,0273 \times 1.518.000 = 41.444$$

e l'intervallo di confidenza avrà come estremi:

$$1.518.000 - (1,96 \times 41.444) = 1.436.769$$

$$1.518.000 + (1,96 \times 41.444) = 1.599.231$$

#### Esempio 3

Il calcolo dell'errore può essere effettuato, direttamente, tramite la funzione interpolante:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}) = \sqrt{\exp(a + b \log(\hat{Y}))}$$

i cui parametri, riportati nel prospetto 2 alla riga Lazio alla voce FAMIGLIE, sono i seguenti:

$$a = 8,656221 \quad b = -1,112372.$$

Per  $\hat{Y} = 1.518.000$  si ha:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}) = \sqrt{\exp(8,656221 - 1,112372 \times \log(1.518.000))} = 0,02765.$$

L'errore relativo percentuale è quindi pari al 2,8% e il calcolo dell'errore assoluto e dell'intervallo di confidenza è del tutto analogo a quello degli esempi 1 e 2.

## Indicatori di qualità

Di seguito vengono riportati alcuni degli indicatori sullo svolgimento delle interviste relative all'indagine.

**Tavola 1 – Persone secondo le modalità di risposta ai quesiti del questionario per intervista, sesso e classe di età – Anno 2003 (composizione percentuale)**

CLASSI DI ETÀ	Ha risposto direttamente ai quesiti			Totale
	Sì	No	Non indicato	
<b>MASCHI</b>				
0-14	22,5	73,3	4,1	100,0
15-24	49,2	48,7	2,1	100,0
25-34	58,1	40,1	1,7	100,0
35-44	67,3	31,2	1,5	100,0
45-54	70,4	27,8	1,8	100,0
55-64	76,2	22,5	1,3	100,0
65-74	82,1	17,2	0,8	100,0
75 e più	80,1	18,8	1,1	100,0
<b>Totale</b>	<b>60,9</b>	<b>37,2</b>	<b>1,9</b>	<b>100,0</b>
<b>FEMMINE</b>				
0-14	25,4	71,2	3,4	100,0
15-24	56,7	41,2	2,1	100,0
25-34	74,1	24,0	1,9	100,0
35-44	85,2	13,0	1,7	100,0
45-54	85,0	13,3	1,7	100,0
55-64	87,2	11,4	1,4	100,0
65-74	88,6	10,3	1,1	100,0
75 e più	80,8	17,8	1,4	100,0
<b>Totale</b>	<b>72,8</b>	<b>25,3</b>	<b>1,9</b>	<b>100,0</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>				
0-14	23,9	72,3	3,8	100,0
15-24	52,8	45,1	2,1	100,0
25-34	66,2	32,0	1,8	100,0
35-44	76,5	21,9	1,6	100,0
45-54	77,8	20,5	1,7	100,0
55-64	81,8	16,9	1,4	100,0
65-74	85,6	13,4	1,0	100,0
75 e più	80,5	18,2	1,3	100,0
<b>Totale</b>	<b>67,0</b>	<b>31,1</b>	<b>1,9</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 2 – Persone secondo le modalità di risposta ai quesiti del questionario per intervista e regione – Anno 2003**  
(composizione percentuale)

REGIONI	Ha risposto direttamente ai quesiti			Totale
	Sì	No	Non indicato	
Piemonte	69,0	29,4	1,6	100,0
Valle d'Aosta	69,0	27,3	3,7	100,0
Lombardia	65,1	31,7	3,2	100,0
Trentino-Alto Adige	60,4	38,5	1,1	100,0
<i>  Bolzano-Bozen</i>	<i>58,2</i>	<i>39,7</i>	<i>2,0</i>	<i>100,0</i>
<i>  Trento</i>	<i>63,0</i>	<i>37,0</i>	<i>-</i>	<i>100,0</i>
Veneto	63,8	34,7	1,5	100,0
Friuli-Venezia Giulia	70,6	27,5	1,8	100,0
Liguria	71,2	26,1	2,7	100,0
Emilia-Romagna	72,5	26,3	1,2	100,0
Toscana	66,3	32,0	1,7	100,0
Umbria	72,0	27,2	0,8	100,0
Marche	65,5	33,1	1,4	100,0
Lazio	68,3	29,5	2,3	100,0
Abruzzo	62,9	34,4	2,8	100,0
Molise	66,6	30,5	2,9	100,0
Campania	67,4	30,9	1,7	100,0
Puglia	67,8	30,6	1,6	100,0
Basilicata	66,5	32,1	1,4	100,0
Calabria	70,1	27,9	2,1	100,0
Sicilia	63,6	34,9	1,5	100,0
Sardegna	68,8	29,1	2,1	100,0
<b>Italia</b>	<b>67,0</b>	<b>31,1</b>	<b>1,9</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 3 – Persone per modalità di compilazione del questionario autocompilato per sesso e classe di età – Anno 2003 (composizione percentuale)**

CLASSI DI ETÀ	Compilato durante l'intervista				Modalità della compilazione				Motivo della mancata compilazione			
	No	Sì	Non indicato	Totale	Intervista alla persona	Intervista a un familiare	Compilato personalmente dal componente	Compilato da un familiare	Rifiuto	Assenza del rispondente	Non indicato	Totale
<b>MASCHI</b>												
0-14	45,1	43,7	11,2	100,0	7,2	30,1	12,3	40,7	0,5	(..)	9,1	100,0
15-24	52,7	41,5	5,8	100,0	16,3	16,0	53,9	8,8	0,9	0,8	3,4	100,0
25-34	48,7	47,5	3,8	100,0	24,4	15,6	50,9	5,1	0,6	0,9	2,5	100,0
35-44	47,3	48,9	3,8	100,0	28,5	11,7	51,3	4,9	0,6	0,4	2,6	100,0
45-54	50,4	46,1	3,5	100,0	28,4	10,4	52,1	5,8	0,6	0,1	2,7	100,0
55-64	43,2	53,5	3,4	100,0	36,3	9,1	46,8	4,8	0,6	0,1	2,2	100,0
65-74	33,5	63,7	2,8	100,0	50,7	8,5	31,6	6,4	0,5	0,1	2,2	100,0
75 e più	24,0	73,8	2,2	100,0	60,7	11,9	15,4	9,5	0,9	0,2	1,4	100,0
<b>Totale</b>	<b>45,0</b>	<b>50,2</b>	<b>4,9</b>	<b>100,0</b>	<b>28,3</b>	<b>14,7</b>	<b>41,1</b>	<b>11,3</b>	<b>0,6</b>	<b>0,3</b>	<b>3,5</b>	<b>100,0</b>
<b>FEMMINE</b>												
0-14	46,3	43,9	9,8	100,0	9,2	29,0	14,4	39,1	0,4	0,1	7,8	100,0
15-24	52,5	42,0	5,5	100,0	18,3	13,3	57,7	5,6	0,7	0,6	3,8	100,0
25-34	48,6	46,4	5,0	100,0	27,8	9,0	55,1	3,4	0,4	0,8	3,3	100,0
35-44	49,3	46,9	3,8	100,0	30,9	5,9	57,1	2,5	0,4	0,2	3,0	100,0
45-54	49,7	45,5	4,8	100,0	32,2	5,2	54,2	4,5	0,7	0,1	3,0	100,0
55-64	39,9	57,3	2,8	100,0	45,1	5,8	41,5	5,2	0,5	0,1	1,8	100,0
65-74	28,1	68,3	3,6	100,0	60,3	5,5	23,0	7,5	0,8	0,2	2,6	100,0
75 e più	20,7	76,8	2,5	100,0	64,6	11,3	9,4	12,2	0,7	0,1	1,7	100,0
<b>Totale</b>	<b>43,0</b>	<b>52,2</b>	<b>4,8</b>	<b>100,0</b>	<b>34,7</b>	<b>10,6</b>	<b>40,6</b>	<b>9,9</b>	<b>0,6</b>	<b>0,3</b>	<b>3,4</b>	<b>100,0</b>
<b>MASCHI E FEMMINE</b>												
0-14	45,7	43,8	10,5	100,0	8,2	29,6	13,4	39,9	0,4	0,1	8,5	100,0
15-24	52,6	41,7	5,7	100,0	17,3	14,7	55,8	7,2	0,8	0,7	3,6	100,0
25-34	48,7	47,0	4,4	100,0	26,1	12,3	53,0	4,3	0,5	0,9	2,9	100,0
35-44	48,3	47,9	3,8	100,0	29,7	8,7	54,2	3,7	0,5	0,3	2,8	100,0
45-54	50,0	45,8	4,2	100,0	30,3	7,8	53,1	5,1	0,6	0,1	2,9	100,0
55-64	41,5	55,4	3,1	100,0	40,8	7,4	44,1	5,0	0,5	0,1	2,0	100,0
65-74	30,6	66,2	3,2	100,0	55,9	6,9	27,0	7,0	0,7	0,2	2,4	100,0
75 e più	21,9	75,7	2,4	100,0	63,1	11,5	11,6	11,2	0,8	0,1	1,6	100,0
<b>Totale</b>	<b>43,9</b>	<b>51,2</b>	<b>4,8</b>	<b>100,0</b>	<b>31,6</b>	<b>12,6</b>	<b>40,8</b>	<b>10,6</b>	<b>0,6</b>	<b>0,3</b>	<b>3,5</b>	<b>100,0</b>

(..) I valori non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato.

**Tavola 4 – Persone per modalità di compilazione del questionario autocompilato per regione – Anno 2003**  
(composizione percentuale)

REGIONI	Compilato durante l'intervista				Modalità della compilazione				Motivo della mancata compilazione			
	No	Si	Non indicato	Totale	Intervista alla persona	Intervista a un familiare	Compilato personalmente dal componente	Compilato da un familiare	Rifiuto	Assenza del rispondente	Non indicato	Totale
Piemonte	46,2	50,3	3,5	100,0	34,1	11,3	41,9	9,3	0,9	0,2	2,3	100,0
Valle d'Aosta	43,1	51,4	5,4	100,0	33,7	9,7	41,3	11,7	0,4	0,9	2,3	100,0
Lombardia	52,2	42,8	5,0	100,0	25,3	9,7	48,9	11,6	0,4	0,1	4,1	100,0
Trentino-Alto Adige	61,5	36,4	2,1	100,0	21,5	7,0	53,8	13,8	1,9	0,5	1,5	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>59,0</i>	<i>38,9</i>	<i>2,1</i>	<i>100,0</i>	<i>19,5</i>	<i>7,7</i>	<i>54,0</i>	<i>15,9</i>	<i>1,0</i>	<i>0,2</i>	<i>1,8</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>64,5</i>	<i>33,5</i>	<i>2,0</i>	<i>100,0</i>	<i>24,0</i>	<i>6,3</i>	<i>53,6</i>	<i>11,2</i>	<i>2,9</i>	<i>0,9</i>	<i>1,1</i>	<i>100,0</i>
Veneto	64,9	32,5	2,6	100,0	16,1	7,0	62,4	12,2	0,5	0,1	1,7	100,0
Friuli-Venezia Giulia	46,8	49,8	3,4	100,0	27,3	8,8	49,0	11,4	0,8	0,6	2,0	100,0
Liguria	36,6	59,4	4,0	100,0	38,0	10,9	39,2	8,9	0,4	0,1	2,5	100,0
Emilia-Romagna	47,9	48,5	3,5	100,0	28,0	7,7	50,7	10,9	0,1	0,1	2,5	100,0
Toscana	36,3	59,2	4,5	100,0	34,5	14,2	37,9	8,8	0,4	0,4	3,7	100,0
Umbria	47,3	49,3	3,3	100,0	33,7	10,7	37,8	12,2	2,7	0,7	2,2	100,0
Marche	55,7	37,6	6,7	100,0	23,1	10,2	47,3	13,7	0,9	0,4	4,4	100,0
Lazio	42,5	48,4	9,1	100,0	35,4	11,5	35,4	9,7	0,7	0,3	6,9	100,0
Abruzzo	36,9	56,2	6,8	100,0	34,9	19,4	30,7	9,2	0,2	0,5	5,1	100,0
Molise	39,3	54,2	6,5	100,0	36,7	12,9	33,6	11,0	0,2	0,5	5,1	100,0
Campania	28,8	64,7	6,5	100,0	43,4	17,3	25,5	8,7	0,4	0,2	4,5	100,0
Puglia	34,8	60,0	5,2	100,0	36,0	17,5	33,1	8,7	0,2	0,2	4,2	100,0
Basilicata	37,0	60,1	2,9	100,0	36,7	16,4	32,7	11,2	0,2	0,3	2,5	100,0
Calabria	35,9	59,2	4,9	100,0	34,5	14,1	36,6	10,6	0,6	0,5	3,0	100,0
Sicilia	36,4	59,2	4,4	100,0	33,3	20,7	32,3	10,3	0,0	0,2	3,1	100,0
Sardegna	47,2	47,4	5,4	100,0	28,9	10,2	45,2	10,9	0,2	0,3	4,4	100,0
<b>Italia</b>	<b>43,9</b>	<b>51,2</b>	<b>4,8</b>	<b>100,0</b>	<b>31,6</b>	<b>12,6</b>	<b>40,8</b>	<b>10,6</b>	<b>0,6</b>	<b>0,3</b>	<b>3,5</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 5 – Famiglie con almeno due componenti per numero di componenti che hanno fornito le notizie sulla scheda familiare per regione – Anno 2003 (composizione percentuale)**

REGIONI	Numero di rispondenti			Totale
	Un componente	Più componenti	Non indicato	
Piemonte	51,5	47,8	0,7	100,0
Valle d'Aosta	56,6	41,3	2,1	100,0
Lombardia	51,9	46,4	1,6	100,0
Trentino-Alto Adige	51,7	47,0	1,3	100,0
<i>Bozano-Bozen</i>	52,3	45,5	2,3	100,0
<i>Trento</i>	51,0	48,7	0,3	100,0
Veneto	49,3	50,0	0,7	100,0
Friuli-Venezia Giulia	46,1	53,8	0,2	100,0
Liguria	56,4	41,8	1,8	100,0
Emilia-Romagna	48,7	51,1	0,2	100,0
Toscana	50,6	43,8	5,6	100,0
Umbria	44,4	54,4	1,2	100,0
Marche	54,6	43,6	1,8	100,0
Lazio	58,7	38,6	2,7	100,0
Abruzzo	57,3	40,4	2,3	100,0
Molise	54,8	44,1	1,1	100,0
Campania	53,9	43,6	2,5	100,0
Puglia	52,2	46,1	1,7	100,0
Basilicata	54,7	44,3	1,0	100,0
Calabria	47,4	50,8	1,8	100,0
Sicilia	63,3	34,6	2,1	100,0
Sardegna	41,8	57,5	0,6	100,0
<b>Italia</b>	<b>52,4</b>	<b>45,8</b>	<b>1,7</b>	<b>100,0</b>

**Tavola 6 – Famiglie per disponibilità all'intervista e regione – Anno 2003 (composizione percentuale)**

REGIONI	Disponibilità all'intervista							Totale
	Sempre scarsa	Scarsa all'inizio poi migliore	Buona all'inizio poi scarsa	Sufficiente	Buona	Molto interessata	Non indicato	
Piemonte	3,5	4,4	4,2	12,7	53,4	15,3	6,5	100,0
Valle d'Aosta	2,1	1,7	3,3	15,9	60,3	10,6	6,0	100,0
Lombardia	2,7	5,2	3,1	14,1	50,7	17,9	6,4	100,0
Trentino-Alto Adige	1,9	3,4	1,9	28,0	49,4	11,9	3,6	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	2,3	2,6	1,3	35,9	38,9	12,1	6,8	100,0
<i>Trento</i>	1,4	4,2	2,4	19,8	60,3	11,8	0,2	100,0
Veneto	3,7	3,7	2,9	11,7	52,4	16,8	8,7	100,0
Friuli-Venezia Giulia	3,0	5,9	2,7	12,4	57,8	9,9	8,4	100,0
Liguria	2,0	2,0	1,8	14,2	55,0	15,3	9,6	100,0
Emilia-Romagna	2,3	4,3	2,8	13,7	59,0	12,7	5,2	100,0
Toscana	3,4	3,6	4,0	13,8	47,7	17,3	10,1	100,0
Umbria	1,4	2,8	2,1	12,9	54,1	21,1	5,5	100,0
Marche	3,7	4,6	2,0	15,4	49,0	15,5	9,8	100,0
Lazio	3,4	5,2	4,6	21,4	43,8	10,4	11,2	100,0
Abruzzo	2,7	4,3	4,0	22,1	50,5	8,9	7,5	100,0
Molise	2,3	2,0	2,7	17,9	48,4	14,9	11,9	100,0
Campania	6,3	9,1	4,8	23,6	37,3	8,5	10,4	100,0
Puglia	3,8	6,2	3,3	25,5	39,6	14,1	7,7	100,0
Basilicata	1,9	4,1	2,6	20,1	45,7	17,2	8,4	100,0
Calabria	7,2	4,7	4,2	22,3	34,1	20,1	7,3	100,0
Sicilia	5,0	7,4	4,4	25,1	36,5	15,3	6,2	100,0
Sardegna	2,1	3,9	2,4	13,7	58,3	14,6	5,1	100,0
<b>Italia</b>	<b>3,4</b>	<b>4,7</b>	<b>3,3</b>	<b>18,0</b>	<b>48,4</b>	<b>14,4</b>	<b>7,7</b>	<b>100,0</b>

## Glossario

I dati generali individuali fanno riferimento alle caratteristiche delle persone all'epoca dell'intervista. In particolare:

- **l'età** è espressa in anni compiuti;
- **il titolo di studio** è quello più elevato conseguito;
- **la condizione** è quella dichiarata come unica o prevalente dalle persone di 15 anni e più.  
Si precisa inoltre che per:

**occupato** si intende chi possiede un'occupazione in proprio o alle dipendenze da cui trae un profitto o una retribuzione (utile, onorario, stipendio, salario) o chi collabora con un familiare che svolge un'attività lavorativa in conto proprio senza avere un regolare contratto di lavoro (coadiuvante);

**persona in cerca di occupazione** si intende chi ha perduto una precedente occupazione alle dipendenze, o chi non ha mai esercitato un'attività lavorativa ed è alla ricerca attiva di un'occupazione che è in grado di accettare se gli viene offerta;

**casalinga** è chi si dedica prevalentemente alle faccende domestiche;

**studente** è chi si dedica prevalentemente allo studio;

**ritirato dal lavoro** è chi ha cessato un'attività lavorativa per raggiunti limiti di età, invalidità o altra causa; la figura del ritirato dal lavoro non coincide necessariamente con quella del pensionato in quanto, non sempre, il ritirato dal lavoro gode di una pensione;

**in altra condizione** è chi si trova in condizione diversa da quelle sopra elencate (militare, inabile al lavoro, benestante, detenuto, eccetera).

- **la posizione nella professione** è quella dichiarata come unica o prevalente dagli occupati di 15 anni e più che viene aggregata nel modo seguente:

**dirigenti, imprenditori, liberi professionisti;**

**direttivi, quadri, impiegati;**

**capo operai, operai, subalterni** (inclusi apprendisti, lavoratori a domicilio per conto di imprese);

**lavoratori in proprio, coadiuvanti** (inclusi soci di cooperative di produzione di beni e/o prestazioni di servizio).

- **le ripartizioni geografiche** costituiscono una suddivisione geografica del territorio e sono così articolate:

**Italia nord-occidentale** comprende: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria.

**Italia nord-orientale** comprende: Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna.

**Italia centrale** comprende: Toscana, Umbria, Marche, Lazio.

**Italia meridionale** comprende: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria.

**Italia insulare** comprende: Sicilia, Sardegna.

- **il tipo di comune**

I comuni italiani sono suddivisi nelle seguenti classi:

**comuni centro delle aree metropolitane:** si tratta dei comuni di Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari;

**comuni appartenenti alla periferia delle aree metropolitane:** costituiscono i comuni delle cinture urbane;

**altri comuni:** suddivisi per dimensione demografica (fino a 2.000 abitanti, da 2.001 a 10.000, da 10.001 a 50.000 e oltre i 50.000);

Si precisa che la soglia dei 2.000 abitanti costituisce la dimensione demografica suggerita dagli organismi internazionali per identificare uno stile di vita tipico dei piccoli centri.

- **famiglia e nucleo familiare**

Si precisa che:

la **famiglia** è costituita dall'insieme delle persone coabitanti legate da vincoli di matrimonio o parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi;

il **nucleo** è l'insieme delle persone che formano una coppia con figli celibi o nubili, una coppia senza figli, un genitore solo con figli celibi o nubili;

Una famiglia può coincidere con un nucleo, può essere formata da un nucleo più altri membri aggregati, da più nuclei (con o senza membri aggregati), o da nessun nucleo (persone sole, famiglie composte ad esempio da due sorelle, da un genitore con figlio separato, divorziato o vedovo, eccetera).

## Indice dei dati statistici

### 1. Le famiglie

Prospetto 1.1 - Famiglie per tipologia - Medie 1994-1995, 1996-1997, 1998-1999, 2000-2001, 2002-2003 ( <i>dati in migliaia e per 100 famiglie</i> ) .....	Pag.	11
Prospetto 1.2 - Famiglie per numero di componenti - Medie 1994-1995, 1996-1997, 1998-1999, 2000-2001, 2002-2003 ( <i>per 100 famiglie</i> ).....	"	12
Prospetto 1.3 - Famiglie e nuclei familiari per tipologia - Medie 1994-1995, 1996-1997, 1998-1999, 2000-2001, 2002-2003.....	"	12
Prospetto 1.4 - Famiglie e nuclei familiari per tipologia e ripartizione geografica - Medie 1994-1995, 1996-1997, 1998-1999, 2000-2001, 2002-2003 .....	"	13
Tavola 1.1 - Famiglie e persone per alcune tipologie, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Media 2002-2003 .....	"	14

### 2. Coppie, nuclei monogenitore e persone sole

Prospetto 2.1 - Coppie con figli per numero di figli - Medie 1994-1995, 1996-1997, 1998-1999, 2000-2001, 2002-2003 ( <i>dati in migliaia e per 100 coppie con figli</i> ) .....	"	15
Prospetto 2.2 - Coppie con figli per classe di età del figlio più piccolo - Medie 1994-1995, 1996-1997, 1998-1999, 2000-2001, 2002-2003 ( <i>per 100 coppie con figli</i> ).....	"	15
Prospetto 2.3 - Coppie con figli per classe di età della donna - Medie 1994-1995, 1996-1997, 1998-1999, 2000-2001, 2002-2003 ( <i>per 100 coppie con figli</i> ).....	"	16
Prospetto 2.4 - Coppie senza figli per classe di età della donna - Medie 1994-1995, 1996-1997, 1998-1999, 2000-2001, 2002-2003 ( <i>per 100 coppie senza figli</i> ) .....	"	16
Prospetto 2.5 - Coppie senza figli per classe di età della donna e ripartizione geografica - Media - 2002-2003 ( <i>per 100 coppie senza figli</i> ).....	"	16
Prospetto 2.6 - Nuclei monogenitore per sesso del genitore - Medie 1994-1995, 1996-1997, 1998-1999, 2000-2001, 2002-2003 ( <i>dati in migliaia e per 100 genitori soli</i> ).....	"	17
Prospetto 2.7 - Nuclei monogenitore per sesso e classe di età del genitore - Medie 1994-1995, 1996-1997, 1998-1999, 2000-2001, 2002-2003 ( <i>dati in migliaia e per 100 genitori soli dello stesso sesso</i> ) .....	"	17
Prospetto 2.8 - Nuclei monogenitore con figli per età del figlio più piccolo - Medie 1994-1995, 1996-1997, 1998-1999, 2000-2001, 2002-2003 ( <i>per 100 nuclei monogenitore</i> ) .....	"	18

Prospetto 2.9 - Nuclei monogenitore con figli per numero di figli - Medie 1994-1995, 1996-1997, 1998-1999, 2000-2001, 2002-2003 ( <i>per 100 nuclei monogenitore</i> ).....	Pag.	18
Prospetto 2.10 -Nuclei monogenitore per sesso e stato civile del genitore - Medie 1994-1995, 1996-1997, 1998-1999, 2000-2001, 2002-2003 ( <i>dati in migliaia e per 100 genitori soli</i> ) .....	"	19
Prospetto 2.11 -Nuclei monogenitore per sesso, ripartizione geografica e stato civile - Media 2002-2003 ( <i>dati in migliaia e quozienti per 100 genitori soli</i> ).....	"	19
Prospetto 2.12 -Persone sole per sesso e classe di età - Medie 1994-1995, 1996-1997, 1998-1999, 2000-2001, 2002-2003 ( <i>per 100 persone sole dello stesso sesso e classe di età</i> ) .....	"	20
Prospetto 2.13 -Persone sole per sesso, classe di età e stato civile - Media 2002-2003 ( <i>quozienti per 100 persone sole</i> ).....	"	21
Prospetto 2.14 -Persone sole per sesso, classe di età e stato civile - Media 2002-2003 ( <i>quozienti per 100 persone sole</i> ).....	"	21
Tavola 2.1 - Coppie con figli per numero di figli, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Media 2002-2003 ( <i>per 100 coppie con figli della stessa zona</i> ).....	"	22
Tavola 2.2 - Coppie con figli per numero di figli e classe di età della donna - Media 2002-2003 ( <i>per 100 coppie con lo stesso numero di figli</i> ) .....	"	23
Tavola 2.3 - Coppie con figli per numero di figli e classe di età della donna - Media 2002-2003 ( <i>per 100 coppie con figli con donna della stessa classe di età</i> ) .....	"	23
Tavola 2.4 - Coppie senza figli per classe di età della donna, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Media 2002-2003 ( <i>per 100 coppie senza figli della stessa zona</i> ) .....	"	24
Tavola 2.5 - Nuclei monogenitore per sesso e genitori soli vedovi per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Media 2002-2003 ( <i>per 100 nuclei monogenitore della stessa zona</i> ).....	"	25
Tavola 2.6 - Persone sole per sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune - Media 2002-2003 ( <i>per 100 persone sole con le stesse caratteristiche</i> ) .....	"	26
Tavola 2.7 - Persone sole per sesso, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Media 2002-2003 ( <i>per 100 persone sole con le stesse caratteristiche</i> ) .....	"	27

### **3. I giovani che vivono in famiglia**

Prospetto 3.1 - Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per condizione e sesso - Anni 1993-2003.....	"	29
Tavola 3.1 - Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per classe di età e condizione - Anno 2003 ( <i>per 100 giovani della stessa classe di età e condizione</i> ).....	"	31
Tavola 3.2 - Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 ( <i>per 100 giovani con le stesse caratteristiche</i> ) .....	"	31

Tavola 3.3	- Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per sesso, condizione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 ( <i>per 100 giovani con le stesse caratteristiche</i> ) .....	Pag.	32
Tavola 3.4	- Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per classe di età, condizione e regione - Anno 2003 ( <i>per 100 giovani con le stesse caratteristiche</i> ).....	"	32

#### **4. La percezione della situazione economica delle famiglie**

Prospetto 4.1	- Famiglie per valutazione della situazione economica rispetto all'anno precedente e valutazione delle risorse economiche delle famiglie - Anni 1993-2003 ( <i>per 100 famiglie</i> ).....	"	33
Prospetto 4.2	- Famiglie per valutazione della situazione economica rispetto all'anno precedente, valutazione delle risorse economiche delle famiglie e ripartizione geografica - Anni 1993-2003 ( <i>per 100 famiglie della stessa zona</i> ).....	"	34
Prospetto 4.3	- Famiglie per valutazione della situazione economica rispetto all'anno precedente, valutazione delle risorse economiche delle famiglie e numero di componenti - Anni 1993-2003 ( <i>per 100 famiglie con lo stesso numero di componenti</i> ) .....	"	36
Tavola 4.1	- Famiglie per giudizio sulla situazione economica attuale confrontata con quella dell'anno precedente e sulle risorse economiche negli ultimi 12 mesi per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 ( <i>per 100 famiglie della stessa zona</i> ) .....	"	38

#### **5. Beni durevoli posseduti dalle famiglie**

Prospetto 5.1	- Famiglie che dichiarano di possedere beni durevoli - Anni 1997-2003 ( <i>per 100 famiglie</i> ).....	"	39
Prospetto 5.2	- Famiglie che dichiarano di possedere beni durevoli - Anni 1997-2003 ( <i>per 100 famiglie</i> ).....	"	40
Tavola 5.1	- Famiglie che dichiarano di possedere beni durevoli per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 ( <i>per 100 famiglie della stessa zona</i> ) .....	"	41
Tavola 5.2	- Famiglie che dichiarano di possedere beni durevoli per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 ( <i>per 100 famiglie della stessa zona</i> ) .....	"	42

#### **6. La mobilità residenziale delle famiglie**

Prospetto 6.1	- Famiglie che hanno cambiato o che hanno preso in considerazione la possibilità di cambiare abitazione negli ultimi 12 mesi - Anni 1993-2003 ( <i>per 100 famiglie</i> ) .....	"	43
Prospetto 6.2	- Famiglie che hanno cambiato abitazione negli ultimi 12 mesi per ripartizione geografica - Anni 1993-2003 ( <i>per 100 famiglie della stessa zona</i> ).....	"	43

Prospetto 6.3 - Famiglie che hanno preso in considerazione la possibilità di cambiare abitazione negli ultimi 12 mesi per ripartizione geografica - Anni 1993-2003 ( <i>per 100 famiglie della stessa zona</i> ).....	Pag.	44
Tavola 6.1 - Famiglie che negli ultimi 12 mesi hanno cambiato abitazione e famiglie che hanno intenzione di cambiare per ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 ( <i>per 100 famiglie della stessa zona</i> ).....	"	44

## 7. L'abitazione in cui si vive

Prospetto 7.1 - Famiglie che dichiarano problemi relativi all'abitazione in cui vivono - Anni 1993-2003 ( <i>per 100 famiglie</i> ).....	"	45
Prospetto 7.2 - Famiglie per caratteristiche dell'abitazione in cui vivono e possesso di telefono fisso e cellulare - Anni 1993-2003 ( <i>per 100 famiglie</i> ).....	"	46
Prospetto 7.3 - Famiglie che dichiarano problemi relativi all'abitazione in cui vivono per ripartizione geografica - Anni 1993-2003 ( <i>per 100 famiglie della stessa zona</i> ).....	"	47
Prospetto 7.4 - Famiglie per caratteristiche dell'abitazione in cui vivono e possesso di telefono fisso e cellulare, per ripartizione geografica - Anni 1993-2003 ( <i>per 100 famiglie della stessa zona</i> ).....	"	49
Tavola 7.1 - Famiglie che dichiarano problemi relativi all'abitazione in cui vivono per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 ( <i>per 100 famiglie della stessa zona</i> ).....	"	51
Tavola 7.2 - Famiglie per caratteristiche dell'abitazione in cui vivono e possesso di telefono fisso e cellulare per regione, ripartizione geografica e tipo di comune- Anni 1993-2003 ( <i>per 100 famiglie della stessa zona</i> ).....	"	52

## 8. La zona in cui si vive

Prospetto 8.1 - Famiglie che considerano molto o abbastanza problematici alcuni aspetti della zona in cui vivono per tipo di disagio - Anni 1993-2003 ( <i>per 100 famiglie</i> ).....	"	53
Prospetto 8.2 - Famiglie che considerano molto o abbastanza problematici alcuni aspetti della zona in cui vivono per tipo di disagio e ripartizione geografica - Anni 1993-2003 ( <i>per 100 famiglie della stessa zona</i> ).....	"	55
Tavola 8.1 - Famiglie per giudizio espresso sui problemi della zona in cui abitano (molto o abbastanza presenti) per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 ( <i>per 100 famiglie della stessa zona</i> ).....	"	57

## Indice dei dati statistici su Cd-Rom

### 1. Le famiglie

Tavola 1.1 - Famiglie e persone per alcune tipologie, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Media 2002-2003 (*per 100 famiglie con le stesse caratteristiche e dati in migliaia*)

### 2. Coppie, nuclei monogenitore e persone sole

Tavola 2.1 - Coppie con figli per numero di figli, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Media 2002-2003 (*per 100 coppie con figli della stessa zona e dati in migliaia*)

Tavola 2.2 - Coppie con figli per numero di figli e classe di età della donna - Media 2002-2003 (*per 100 coppie con lo stesso numero di figli e dati in migliaia*)

Tavola 2.3 - Coppie con figli per numero di figli e classe di età della donna - Media 2002-2003 (*per 100 coppie con figli con donna della stessa classe di età e dati in migliaia*)

Tavola 2.4 - Coppie senza figli per classe di età della donna, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Media 2002-2003 (*per 100 coppie senza figli della stessa zona e dati in migliaia*)

Tavola 2.5 - Nuclei monogenitore per sesso e genitori soli vedovi per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Media 2002-2003 (*per 100 nuclei monogenitore della stessa zona e dati in migliaia*)

Tavola 2.6 - Persone sole per sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune - Media 2002-2003 (*per 100 persone sole con le stesse caratteristiche e dati in migliaia*)

Tavola 2.7 - Persone sole per sesso, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Media 2002-2003 (*per 100 persone sole con le stesse caratteristiche e dati in migliaia*)

Tavola 2.8 - Persone sole per sesso, classe di età e condizione - Media 2002-2003 (*per 100 persone sole con le stesse caratteristiche e dati in migliaia*)

Tavola 2.9 - Persone sole per sesso, classe di età e titolo di studio - Media 2002-2003 (*per 100 persone sole con le stesse caratteristiche e dati in migliaia*)

### 3. I giovani che vivono in famiglia

Tavola 3.1 - Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per classe di età e condizione - Anno 2003 (*per 100 giovani della stessa classe di età, condizione e dati in migliaia*)

Tavola 3.2 - Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per sesso, classe di età, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 (*per 100 giovani con le stesse caratteristiche e dati in migliaia*)

Tavola 3.3 - Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per sesso, condizione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 *(per 100 giovani con le stesse caratteristiche e dati in migliaia)*

Tavola 3.4 - Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per classe di età, condizione e regione - Anno 2003 *(per 100 giovani con le stesse caratteristiche e dati in migliaia)*

#### **4. La percezione della situazione economica delle famiglie**

Tavola 4.1 - Famiglie per giudizio sulla situazione economica attuale confrontata con quella dell'anno precedente e sulle risorse economiche negli ultimi 12 mesi per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 *(per 100 famiglie della stessa zona e dati in migliaia)*

#### **5. Beni durevoli posseduti dalle famiglie**

Tavola 5.1 - Famiglie che dichiarano di possedere beni durevoli per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 *(per 100 famiglie della stessa zona e dati in migliaia)*

Tavola 5.2 - Famiglie che dichiarano di possedere beni durevoli per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 *(per 100 famiglie della stessa zona e dati in migliaia)*

#### **6. La mobilità residenziale delle famiglie**

Tavola 6.1 - Famiglie che negli ultimi 12 mesi hanno cambiato abitazione e famiglie che hanno intenzione di cambiare per ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 *(per 100 famiglie della stessa zona e dati in migliaia)*

#### **7. L'abitazione in cui si vive**

Tavola 7.1 - Famiglie che dichiarano problemi relativi all'abitazione in cui vivono per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 *(per 100 famiglie della stessa zona e dati in migliaia)*

Tavola 7.2 - Famiglie per caratteristiche dell'abitazione in cui vivono e possesso di telefono fisso e cellulare per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anni 1993-2003 *(per 100 famiglie della stessa zona e dati in migliaia)*

#### **8. La zona in cui si vive**

Tavola 8.1 - Famiglie per giudizio espresso sui problemi della zona in cui abitano (molto o abbastanza presenti) per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 2003 *(per 100 famiglie della stessa zona e dati in migliaia)*

## **Appendice**

### **Il Modello di rilevazione <sup>1</sup>**

---

<sup>1</sup> Redatto da: Alessandro Orteni





# INDAGINE STATISTICA MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE

ASPETTI DELLA VITA  
QUOTIDIANA  
ANNO 2003

5	Numero dei componenti la famiglia <u>attuale</u>
	□□



## CODICI DA UTILIZZARE PER LA SCHEDA GENERALE

<b>Col. 1 Numero d'ordine dei componenti</b>	
N° d'ordine progressivo per tutte le persone che vengono elencate nella scheda (codice a due cifre)	
<b>Col. 3 Relazione di parentela con PR</b>	
PR (persona di riferimento del questionario) .....	01
Coniuge di 01 .....	02
Convivente (coniugalmente) di 01 .....	03
Genitore (coniuge del genitore, convivente del genitore) di 01 .....	04
Genitore (coniuge del genitore, convivente del genitore) del coniuge o del convivente di 01 .....	05
Figlio di 01 nato dall'ultimo matrimonio o convivenza .....	06
Figlio di 01 o del coniuge convivente nato da precedente matrimonio o convivenza (a) .....	07
Coniuge del figlio di 01 (o del coniuge o convivente di 01) .....	08
convivente del figlio di 01 (o del coniuge o convivente di 01) .....	09
Nipote (=figlio del figlio) di 01 (o del coniuge o convivente di 01) .....	10
Nipote (=figlio del fratello/sorella) di 01 (o del coniuge o convivente di 01) .....	11
Fratello/sorella di 01 .....	12
Fratello/sorella del coniuge o convivente di 01 .....	13
Coniuge del fratello/sorella di 01(o del coniuge o convivente di 01) .....	14
Convivente del fratello/sorella di 01(o del coniuge o convivente di 01) .....	15
Altro parente di 01(o del coniuge o convivente di 01) .....	16
Persona legata da amicizia .....	17
<b>Col. 4 Sesso</b>	
Maschio .....	1
Femmina .....	2
<b>Col. 5 Anno di nascita</b>	
Indicare l'anno di nascita con 4 cifre (es. 1952)	
<b>Coll. 6 e 14 Stato civile (6 anni e più)</b>	
Celibe o nubile .....	1
Coniugato/a coabitante col coniuge .....	2
Coniugato/a non coabitante col coniuge (separato/a di fatto) .....	3
Separato/a legalmente .....	4
Divorziato/a .....	5
Vedovo/a .....	6
<b>Coll. 7 e 15 - Titolo di studio più alto conseguito (6 anni e più)</b>	
Dottorato di ricerca o specializzazione post-laurea .....	1
Laurea .....	2
Diploma universitario .....	3
Diploma o qualifica di scuola superiore (4-5 anni) .....	4
Diploma o qualifica di scuola superiore (2-3 anni) .....	5
Licenza di scuola media inferiore .....	6
Licenza elementare .....	7
Nessun titolo - sa leggere e scrivere .....	8
Nessun titolo - non sa leggere e/o scrivere .....	9

<b>Col. 8 Condizione (15 anni e più)</b>	
Occupato .....	1
In cerca di nuova occupazione .....	2
In cerca di prima occupazione .....	3
In servizio di leva o servizio civile sostitutivo .....	4
Casalinga .....	5
Studente .....	6
Inabile al lavoro .....	7
Persona ritirata dal lavoro .....	8
In altra condizione .....	9
<b>Col. 10 Posizione nella professione (per chi lavora o ha lavorato in passato)</b>	
a) <i>Alle dipendenze come:</i>	
Dirigente .....	01
Direttivo, quadro .....	02
Impiegato .....	03
Capo operaio, operaio subalterno ed assimilati .....	04
Apprendista .....	05
Lavorante a domicilio per conto d'impresе .....	06
b) <i>Autonomo come:</i>	
Imprenditore .....	07
Libero professionista .....	08
Lavoratore in proprio .....	09
Socio di cooperativa di produzione di beni e/o prestazioni di servizio .....	10
Coadiuvante .....	11
<b>Col. 11 Attività economica (per chi lavora o ha lavorato in passato)</b>	
Agricoltura, caccia, pesca .....	1
Industria, estrazione, manifatture, energia .....	2
Costruzioni .....	3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, alberghi e ristoranti .....	4
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni .....	5
Intermediazioni, noleggio, altre attività professionali .....	6
Pubblica amministrazione e difesa .....	7
Istruzione, sanità ed altri servizi sociali .....	8
Altri servizi .....	9
<b>Col. 13 Fonte principale di reddito (15 anni e più)</b>	
Reddito da lavoro dipendente .....	1
Reddito da lavoro autonomo .....	2
Pensione .....	3
Indennità e provvidenze varie .....	4
Redditi patrimoniali .....	5
Mantenimento da parte dei familiari .....	6
<b>Col. 16 Anno matrimonio attuale</b>	
Indicare l'anno di matrimonio con 4 cifre (es. 1952)	
<b>Col. 17 Stato civile precedente</b>	
Celibe o nubile .....	1
Divorziato/a .....	5
Vedovo/a .....	6
<small>(a) A col. 3 il cod. 07 va utilizzato solo nel caso di due o più matrimoni (o convivenze). Nel caso di un solo matrimonio (o convivenza) anche se cessato utilizzare cod. 06.</small>	

## QUESTIONARIO FAMILIARE

### LA ZONA E L'ABITAZIONE IN CUI VIVE LA FAMIGLIA

La zona in cui abita la famiglia presenta:  
*(una risposta per ogni riga)*

	Molto	Abba- stanza	Poco	Per niente	Non so
Sporcizia nelle strade .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Difficoltà di parcheggio .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Difficoltà di collegamento con mezzi pubblici .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Traffico .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Inquinamento dell'aria .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Rumore .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Rischio di criminalità .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Odori sgradevoli ....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Scarsa illuminazione delle strade .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>
Cattive condizioni della pavimentazione stradale .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	5 <input type="checkbox"/>

L'abitazione dispone di:  
*(una risposta per ogni riga)*

	NO	Sì
Terrazzo o balcone .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
Giardino privato.....	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>

L'abitazione dispone di telefono?

NO..... 1   
Sì..... 2

L'abitazione dispone di riscaldamento?

NO..... 1   
Sì..... 2

*(Per tutti)*

Si verificano uno o più dei seguenti problemi?

*(una risposta per ogni riga)*

	NO	Sì
Le spese per l'abitazione sono troppo alte .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>
L'abitazione è troppo piccola .....	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
L'abitazione è troppo distante da altri familiari .....	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>
Irregolarità nella erogazione dell'acqua .....	7 <input type="checkbox"/>	8 <input type="checkbox"/>
L'abitazione è in cattive condizioni .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>

*(Per tutti)*

La famiglia o qualche componente beve abitualmente acqua di rubinetto in casa?

*(possibili più risposte)*

Sì ..... 1   
NO, perché non è bevibile o non  
ci fidiamo a berla (inquinata, brutto  
colore, cattivo sapore, ecc.) ..... 2   
NO, per altro motivo ..... 3

A che titolo la famiglia occupa l'abitazione?

Affitto o subaffitto ..... 1   
Proprietà ..... 2   
Usufrutto ..... 3   
Titolo gratuito ..... 4   
Altro ..... 5

### CAMBIAMENTI DI ABITAZIONE

Negli ultimi 12 mesi uno o più dei componenti della famiglia attuale ha cambiato abitazione?

NO ..... 1   
Sì ..... 2

**ELETTRODOMESTICI, MEZZI DI COMUNICAZIONE E TRASPORTO**

**La famiglia possiede:**

*(una risposta per ogni riga)*

	NO	Sì	N.
Lavastoviglie .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	→ <input type="checkbox"/>
Lavatrice .....	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	→ <input type="checkbox"/>
Videoregistratore .....	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	→ <input type="checkbox"/>
Videocamera .....	7 <input type="checkbox"/>	8 <input type="checkbox"/>	→ <input type="checkbox"/>
Impianto stereo hi-fi per ascoltare musica .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	→ <input type="checkbox"/>
Consolle per videogiochi e altre apparecchiature informatiche (escluso personal computer).....	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	→ <input type="checkbox"/>
Personal computer .....	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	→ <input type="checkbox"/>
Modem .....	7 <input type="checkbox"/>	8 <input type="checkbox"/>	→ <input type="checkbox"/>
Accesso ad Internet .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	→ <input type="checkbox"/>
Segreteria telefonica .....	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	→ <input type="checkbox"/>
Fax .....	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	→ <input type="checkbox"/>
Televisore a colori .....	7 <input type="checkbox"/>	8 <input type="checkbox"/>	→ <input type="checkbox"/>
Antenna parabolica .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	→ <input type="checkbox"/>
Telefono cellulare.....	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	→ <input type="checkbox"/>
Condizionatori, climatizzatori.....	5 <input type="checkbox"/>	6 <input type="checkbox"/>	→ <input type="checkbox"/>
Bicicletta .....	7 <input type="checkbox"/>	8 <input type="checkbox"/>	→ <input type="checkbox"/>
Motorino, scooter .....	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	→ <input type="checkbox"/>
Motocicletta, moto .....	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	→ <input type="checkbox"/>

**La famiglia possiede l'automobile?**

NO ..... 1

Sì ..... 2  → N.

**SITUAZIONE ECONOMICA DELLA FAMIGLIA**

**Confrontando la situazione economica della famiglia con quella di un anno fa, lei ritiene che sia:**

Molto migliorata ..... 1

Un po' migliorata ..... 2

Rimasta più o meno la stessa ..... 3

Un po' peggiorata..... 4

Molto peggiorata ..... 5

**Con riferimento agli ultimi 12 mesi e tenendo presente le esigenze di tutti i componenti familiari, come sono state le risorse economiche complessive della famiglia?**

Ottime ..... 1

Adeguate ..... 2

Scarse ..... 3

Assolutamente insufficienti ..... 4

## INFORMATIVA PER L'INTERVISTATO

Ogni anno l'Istat conduce questa ricerca per capire i problemi del vivere quotidiano, la soddisfazione sui principali servizi pubblici: le file, l'orario dei servizi, l'affollamento dei mezzi pubblici, insomma, le abitudini di tutti. È importante raccogliere dalla viva voce dei cittadini questi aspetti del vivere quotidiano, perché possano essere utilizzati anche per migliorare la situazione.

La ricerca è inserita nel Programma statistico nazionale, l'insieme di rilevazioni statistiche che sono ritenute necessarie al Paese.

L'Istat è tenuto per legge a svolgere queste attività di ricerca e i cittadini sono tenuti a parteciparvi (decreto legislativo n. 322/89). Le informazioni raccolte saranno utilizzate nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale esclusivamente per fini statistici in modo tale che non sia possibile risalire alle persone che le forniscono, assicurando così la massima riservatezza. Inoltre, come prevede la legge, il cittadino potrà decidere se rispondere o no ad alcuni quesiti particolari: 6.1, 6.2, 6.3 del questionario ISTAT/IMF-7/A.03 (scheda individuale) e 1.1, 12.1, 14.2, 14.3 del questionario ISTAT/IMF-7/B.03 (questionario per autocompilazione).

La invito, quindi, molto vivamente, a collaborare con noi insieme alle altre 24.000 famiglie che sono state estratte casualmente come la Sua e ad accogliere, con cortese disponibilità, l'incaricato del Comune, il quale, munito di cartellino identificativo, verrà presso la Sua abitazione per rivolgere alcune domande a Lei e ai Suoi familiari.

Per ulteriore verifica e approfondimento può rivolgersi all'Istat, telefonando al **numero verde (800.637760)** (ore 8,30-13,30).

Il titolare della rilevazione è l'Istituto nazionale di statistica, Via Cesare Balbo, 16 – 00184 Roma. Responsabile della rilevazione è il Direttore preposto alle statistiche sociali.

## RIFERIMENTI NORMATIVI SULLA TUTELA DELLA RISERVATEZZA

- Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 e successive modifiche ed integrazioni "Norme sul Sistema Statistico Nazionale e sull'organizzazione dell'Istituto Nazionale di Statistica" – artt. 6 bis (trattamenti di dati personali), 7 (obbligo di fornire dati statistici), 8 (segreto d'ufficio degli addetti agli uffici di statistica), 9 (disposizioni per la tutela del segreto statistico), 11 (sanzioni amministrative in caso di mancata risposta), 13 (Programma statistico nazionale);
- Legge 31 dicembre 1996, n.675 e successive modifiche ed integrazioni - Tutela della persona e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali – artt. 1 (finalità e definizioni), 8 (responsabile), 10 (informazioni rese al momento della raccolta), 13 (diritti dell'interessato);
- Decreto Legislativo del 30 luglio 1999, n. 281 Disposizioni in materia di trattamento dei dati personali per finalità storiche, statistiche e di ricerca scientifica;
- Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 31 luglio 2002 "Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale" (Gazzetta Ufficiale n.230 del 1 ottobre 2002);
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 dicembre 2001 – Programma statistico nazionale per il triennio 2002-2004 (suppl. ord. n.1 alla G.U. n. 1 del 2 gennaio 2000);
- Decreto del Presidente della Repubblica del 4 marzo 2002 – Elenco delle indagini per le quali sussiste l'obbligo di risposta (G.U. n. 88 del 15 aprile 2002).

## Serie *Informazioni* - Volumi pubblicati

### Anno 2004

17. *Cultura, socialità e tempo libero. Anno 2002* 
18. *La sicurezza dei cittadini. Reati, vittime, percezione della sicurezza e sistemi di protezione. Anno 2002* 
19. *Conti economici delle imprese. Anno 1998* 
20. *La produzione dell'industria tessile e dell'abbigliamento – Statistica per trimestri – Anno 2002* 
21. *Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2003*
22. *La produzione libraria nel 2002 - Dati definitivi*
23. *I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali. Anno 2001* 
24. *Gli assicurati alle gestioni pensionistiche invalidità, vecchiaia e superstiti. Anno 2002*
25. *La produzione industriale dei prodotti chimici e delle fibre sintetiche e artificiali - Statistica per trimestri – Anno 2002* 
26. *Trasporto merci su strada. Anno 2002* 
27. *I servizi pubblici e di pubblica utilità. Anno 2002* 
28. *Tavole di mortalità della popolazione italiana - Regioni, province e grandi comuni. Anno 2000*
29. *I consumi energetici delle imprese industriali. Anno 2001* 
30. *Conti economici delle imprese. Anno 1999* 
31. *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali. Anno 2002* 
32. *Durate e funzionalità del processo civile dopo la riforma del giudice unico di primo grado. Anni 2001-2002* 
33. *Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo in Italia. Anno 2001*
34. *Statistiche del turismo. Anno 2002* 
35. *Gli interventi e i servizi sociali delle amministrazioni provinciali. Anno 2001* 
36. *Stili di vita e condizioni di salute - Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana" - Anno 2002* 
37. *Statistica annuale della produzione industriale. Anno 2002* 
38. *Interruzioni volontarie della gravidanza in Italia. Anni 2000 -2001*
39. *Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione. Anni 1998-2003* 

### Anno 2005

1. *I viaggi in Italia e all'estero nel 2003 - Indagine multiscopo sulle famiglie "Viaggi e vacanze" - Anno 2003* 
2. *Le notifiche delle malattie infettive in Italia. Anno 2002*
3. *Statistiche del trasporto aereo. Anno 2002*
4. *I bilanci consuntivi delle regioni e delle province autonome. Anno 2001* 
5. *I bilanci consuntivi delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura – Anno 2001* 
6. *Conti economici delle imprese - Anno 2000* 
7. *I diplomati universitari e il mercato del lavoro – Inserimento professionale dei diplomati universitari. Indagine 2002* 
8. *Statistiche sulla ricerca scientifica. Consuntivo 2001 – Previsioni 2002-2003*
9. *I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali – Anno 2002* 
10. *Trasporto merci su strada. Anno 2003* 
11. *La produzione dell'industria siderurgica. Anno 2003* 
12. *Cultura, socialità e tempo libero. Anno 2003* 
13. *I consumi energetici delle imprese industriali – Anno 2002* 
14. *Sistema sanitario e salute della popolazione – Indicatori regionali. Anni 2001-2002* 
15. *Le retribuzioni contrattuali annue di competenza – Base dicembre 1995=100 – Anni 1996-2001* 
16. *L'interruzione volontaria di gravidanza in Italia – Anno 2002*
17. *Struttura e attività degli istituti di cura – Anno 2002*
18. *L'assistenza residenziale in Italia: regioni a confronto - Anno 2001*
19. *Famiglie, abitazioni e zone in cui si vive – Anno 2003* 

 dati forniti su floppy disk

 dati forniti su cd-rom





*Produzione editoriale  
&  
Altri servizi*

# La produzione editoriale

## LE PUBBLICAZIONI A CARATTERE GENERALE

**Annuario statistico italiano 2004**  
pp. XXIV-808+1 cd-rom; € 43,50  
ISBN 88-458-1119-0

**Bollettino mensile di statistica**  
pp. 208 circa; € 11,00  
ISSN 0021-3136

**Compendio statistico italiano 2004**  
pp. 360; € 10,00  
ISBN 88-458-0857-2

**Italian Statistical Abstract 2002**  
pp. 308; € 10,00  
ISBN 88-458-1094-1

**Metodologie e tecniche di tutela della riservatezza nel rilascio di informazione statistica**  
*Metodi e norme*, n. 20, edizione 2004  
pp. 196; € 12,50  
ISBN 88-458-1148-4

**Proceedings of the 17<sup>th</sup> Roundtable on Business Survey Frames**  
*Rome, 26-31 October 2003*  
Volume I e II  
*Essays*, n. 15/2004  
pp. 546; € 34,00  
ISBN 88-458-1128-X

**Rapporto annuale**  
La situazione del Paese nel 2003  
pp. XXXII-516; € 23,00  
ISBN 88-458-1109-3  
ISSN 1594-3135

**Rapporto annuale**  
La situazione del Paese nel 2003  
pp. XXXII-516+1 cd-rom; € 28,00  
ISBN 88-458-1110-7

## LE NOVITÀ EDITORIALI A CARATTERE TEMATICO

### ▶ AMBIENTE E TERRITORIO

**Contabilità ambientale e "risposte" del sistema socio-economico: dagli schemi alle realizzazioni**  
*Annali di statistica*, n. 1 - Roma 2003  
pp. 616; € 36,00  
ISBN 88-458-0658-8

**Principali fattori agricoli di pressione sull'ambiente (\*)** - Anno 1998  
*Argomenti*, n. 27, edizione 2003  
pp. 288+1 disk; € 25,00  
ISBN 88-458-1088-7

### ▶ POPOLAZIONE

**Popolazione e movimento anagrafico dei comuni**  
anno 2002  
*Annuari*, n. 15, edizione 2004  
pp. 268+1 cd-rom; € 25,00  
ISBN 88-458-1137-9

**Tavole di mortalità della popolazione italiana**  
anno 2000  
*Informazioni*, n. 28, edizione 2004  
pp. 312; € 24,00  
ISBN 88-458-1138-7

### ▶ SANITÀ E PREVIDENZA

**Applying Acs to Causes of Death Statistics in Italy**  
*Some Clues on Implementation, Bridge Coding and Further Steps*  
*Essays*, n. 13/2004  
pp. 80; € 8,00  
ISBN 88-458-0852-1

**Gli assicurati alle gestioni pensionistiche invalidità, vecchiaia e superstiti (\*)**  
anno 2002  
*Informazioni*, n. 24, edizione 2004  
pp. 76; € 8,00  
ISBN 88-458-1133-6

**I bilanci consuntivi degli enti previdenziali (\*)**  
anno 2002  
*Informazioni*, n. 31, edizione 2004  
pp. 110+1 cd-rom; € 16,50  
ISBN 88-458-1142-5

**Death Certificate and Certification Practices: an International Comparison**  
*Essays*, n. 14/2004  
pp. 80; € 8,00  
ISBN 88-458-0853-X

**Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo in Italia**  
anno 2001  
*Informazioni*, n. 33, edizione 2004  
pp. 88; € 8,00  
ISBN 88-458-1144-1

**Informazione statistica e politiche per la promozione della salute**  
Atti del convegno  
Roma 10-11-12 settembre 2002  
pp. 408+1 cd-rom; € 36,50  
ISBN 88-458-1135-2

**L'interruzione volontaria di gravidanza in Italia**  
anni 2000-2001  
*Informazioni*, n. 38, edizione 2004  
pp. 126; € 11,50  
ISBN 88-458-0855-6

**Le notifiche di malattie infettive in Italia**  
anno 2002  
*Informazioni*, n. 2, edizione 2005  
pp. 128; € 22,00  
ISBN 88-458-0862-7

**Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (\*)**  
I - I trattamenti pensionistici  
anno 2002  
*Annuari*, n. 3, edizione 2004  
pp. 116+1 cd-rom; € 15,50  
ISBN 88-458-1122-0

Le pubblicazioni con (\*) sono riportate in più settori editoriali



### **Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (\*)**

II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - Anno 2002  
*Annuari*, n. 4, edizione 2005  
pp. 156+1 cd-rom; € 17,50  
ISBN 88-458-0864-5

## **CULTURA**

### **I diplomati e lo studio (\*)**

Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati - Indagine 2001  
*Informazioni*, n. 30, edizione 2003  
pp. 108+1 disk; € 15,50  
ISBN 88-458-1082-8

### **I laureati e lo studio (\*)**

Inserimento professionale dei laureati - Indagine 2001  
*Informazioni*, n. 8, edizione 2004  
pp. 112+1 disk; € 15,50  
ISBN 88-458-1105-0

### **I laureati e il mercato del lavoro (\*)**

Inserimento professionale dei laureati - Indagine 2001  
*Informazioni*, n. 31, edizione 2003  
pp. 292+2 disk; € 25,00  
ISBN 88-458-1083-6

### **La produzione libraria nel 2002**

Dati definitivi  
*Informazioni*, n. 22, edizione 2004  
pp. 80; € 7,50  
ISBN 88-458-1131-X

### **Statistiche culturali**

anni 2000-2001  
*Annuari*, n. 42, edizione 2004  
pp. 252; € 20,00  
ISBN 88-458-1136-0

## **FAMIGLIA E SOCIETÀ**

### **Alcuni indicatori del mercato del lavoro dal Panel europeo sulle famiglie (\*)**

Italia, anni 1994-2000  
Europa, anni 1994-1999  
*Informazioni*, n. 26, edizione 2003  
pp. 128+1 disk; € 15,50  
ISBN 88-458-1075-5

### **I consumi delle famiglie**

anno 2002  
*Annuari*, n. 9, edizione 2004  
pp. 180+1 disk; € 17,50  
ISBN 88-458-1101-8

### **Famiglie, abitazioni e zona in cui si vive**

anno 2002  
*Informazioni*, n. 36, edizione 2003  
pp. 104+1 disk; € 15,50  
ISBN 88-458-1092-5

### **I servizi pubblici e di pubblica utilità: utilizzo e soddisfazione**

anno 2002  
*Informazioni*, n. 27, edizione 2004  
pp. 164+1 cd-rom; € 19,00  
ISBN 88-458-1130-1

### **La sicurezza dei cittadini. Reati, vittime, percezione della sicurezza e sistemi di protezione (\*)**

anno 2002  
*Informazioni*, n. 18, edizione 2004  
pp. 280+1 cd-rom; € 27,00  
ISBN 88-458-1124-7

### **La situazione finanziaria delle famiglie e degli individui in Italia e in Europa**

anni 1994-2000  
*Informazioni*, n. 6, edizione 2004  
pp. 208+1 disk; € 25,00  
ISBN 88-458-1103-4

### **I viaggi in Italia e all'estero nel 2003 (\*)**

*Informazioni*, n. 1, edizione 2005  
pp. 96+1 cd-rom; € 12,50  
ISBN 88-458-0861-0

## **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

### **Gli assicurati alle gestioni pensionistiche invalidità, vecchiaia e superstiti (\*)**

anno 2002  
*Informazioni*, n. 24, edizione 2004  
pp. 76; € 8,00  
ISBN 88-458-1133-6

### **I bilanci consuntivi degli enti previdenziali (\*)**

anno 2002  
*Informazioni*, n. 31, edizione 2004  
pp. 110+1 cd-rom; € 16,50  
ISBN 88-458-1142-5

### **I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali**

anno 2001  
*Informazioni*, n. 23, edizione 2004  
pp. 44+1 cd-rom; € 13,00  
ISBN 88-458-1132-8

### **I bilanci consuntivi e i servizi delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura**

anno 2000  
*Informazioni*, n. 9, edizione 2004  
pp. 56+1 disk; € 13,00  
ISBN 88-458-1106-9

### **Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (\*)**

I - I trattamenti pensionistici anno 2002  
*Annuari*, n. 3, edizione 2004  
pp. 116+1 cd-rom; € 15,50  
ISBN 88-458-1122-0

### **Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (\*)**

II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - Anno 2002  
*Annuari*, n. 4, edizione 2005  
pp. 156+1 cd-rom; € 17,50  
ISBN 88-458-0864-5

### **Statistiche sulla ricerca scientifica (\*)**

Consuntivo 2000  
Previsioni 2001-2002  
*Informazioni*, n. 1, edizione 2004  
pp. 94; € 7,50  
ISBN 88-458-1096-8

## **GIUSTIZIA**

### **La criminalità minorile nei grandi centri urbani**

anno 2001  
*Informazioni*, n. 33, edizione 2003  
pp. 88+1 disk; € 12,50  
ISBN 88-458-1085-2

### **Durate e funzionalità del processo civile dopo la riforma del giudice unico di primo grado**

anni 2001-2002  
*Informazioni*, n. 32, edizione 2004  
pp. 228+1 cd-rom; € 25,00  
ISBN 88-458-1143-3

### **La sicurezza dei cittadini. Reati, vittime, percezione della sicurezza e sistemi di protezione (\*)**

anno 2002  
*Informazioni*, n. 18, edizione 2004  
pp. 280+1 cd-rom; € 27,00  
ISBN 88-458-1124-7

### **Statistiche giudiziarie civili**

anno 2002  
*Annuari*, n. 11, edizione 2004  
pp. 252; € 20,00  
ISBN 88-458-1140-9

### **Statistiche giudiziarie penali**

anno 2002  
*Annuari*, n. 11, edizione 2004  
pp. 544; € 31,00  
ISBN 88-458-1121-2

## **CONTI NAZIONALI**

### **Contabilità nazionale Tomo 1 - Conti economici nazionali - Anni 1992-2003**

*Annuari*, n. 9, edizione 2005  
pp. 236; € 22,00  
ISBN 88-458-0862-9

### **Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione**

anni 1998-2003  
*Informazioni*, n. 39, edizione 2004  
pp. 136+1 cd-rom; € 16,50  
ISBN 88-458-0860-2

## LAVORO

### Alcuni indicatori del mercato del lavoro dal Panel europeo sulle famiglie (\*)

Italia, anni 1994-2000  
Europa, anni 1994-1999  
*Informazioni*, n. 26, edizione 2003  
pp. 128+1 disk; € 15,50  
ISBN 88-458-1075-5

### Classificazione delle attività economiche - Ateco 2002

+ Guida alla classificazione  
*Metodi e norme*, n. 18, edizione 2003  
pp. 404 + 32; € 25,50  
ISBN 88-458-1086-0

### I diplomati e lo studio (\*)

Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati - Indagine 2001  
*Informazioni*, n. 30, edizione 2003  
pp. 108+1 disk; € 15,50  
ISBN 88-458-1082-8

### Forze di lavoro

Media 2003  
*Annuari*, n. 9, edizione 2004  
pp. 296; € 20,00  
ISBN 88-458-0859-9

### I laureati e lo studio (\*)

Inserimento professionale dei laureati - Indagine 2001  
*Informazioni*, n. 8, edizione 2004  
pp. 112+1 disk; € 15,50  
ISBN 88-458-1105-0

### I laureati e il mercato del lavoro (\*)

Inserimento professionale dei laureati - Indagine 2001  
*Informazioni*, n. 31, edizione 2003  
pp. 292+2 disk; € 25,00  
ISBN 88-458-1083-6

### L'organizzazione dei tempi di lavoro: la diffusione degli orari "atipici"

*Argomenti*, n. 28, edizione 2004  
pp. 212; € 20,00  
ISBN 88-458-1116-6

### Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (\*)

I - I trattamenti pensionistici anno 2002  
*Annuari*, n. 3, edizione 2004  
pp. 116+1 cd-rom; € 15,50  
ISBN 88-458-1122-0

### Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (\*)

II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - Anno 2002  
*Annuari*, n. 4, edizione 2005  
pp. 156+1 cd-rom; € 17,50  
ISBN 88-458-0864-5

## PREZZI

### Numeri indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno

Base 2000=100  
*Metodi e norme*, n. 22, edizione 2004  
pp. 96; € 8,00  
ISBN 88-458-0856-4

### Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2003

*Informazioni*, n. 21, edizione 2004  
pp. 168; € 12,50  
ISBN 88-458-1127-1

## AGRICOLTURA

### Aspetti socio-rurali in agricoltura anno 1999

*Argomenti*, n. 26, edizione 2003  
pp. 288; € 20,00  
ISBN 88-458-1087-9

### Principali fattori agricoli di pressione sull'ambiente (\*)

anno 1998  
*Argomenti*, n. 27, edizione 2003  
pp. 288+1 disk; € 25,00  
ISBN 88-458-1088-7

## INDUSTRIA

### I consumi energetici delle imprese industriali

anno 2001  
*Informazioni*, n. 29, edizione 2004  
pp. 44+1 cd-rom; € 13,00  
ISBN 88-458-1139-5

### Conti economici delle imprese (\*) anno 2000

*Informazioni*, n. 6, edizione 2005  
pp. 128+1 cd-rom; € 17,00  
ISBN 88-458-0868-8

### La produzione dell'industria dei prodotti chimici e delle fibre sintetiche e artificiali

Statistica per trimestri - Anno 2001  
*Informazioni*, n. 34, edizione 2003  
pp. 56+1 disk; € 12,50  
ISBN 88-458-1089-5

### La produzione dell'industria tessile e dell'abbigliamento

Statistica per trimestri - Anno 2002  
*Informazioni*, n. 20, edizione 2004  
pp. 56+1 cd-rom; € 13,00  
ISBN 88-458-1126-3

### Statistica annuale della produzione industriale - Anno 2002

*Informazioni*, n. 37, edizione 2004  
pp. 50+1 cd-rom; € 13,00  
ISBN 88-458-1151-4

### Statistiche sulla ricerca scientifica (\*)

Consuntivo 2000  
Previsioni 2001-2002  
*Informazioni*, n. 1, edizione 2004  
pp. 94; € 7,50  
ISBN 88-458-1096-8

### Statistiche sull'innovazione nelle imprese

anni 1998-2000  
*Informazioni*, n. 12, edizione 2004  
pp. 172; € 14,00  
ISBN 88-458-1112-3

## SERVIZI

### Conti economici delle imprese (\*) anno 2000

*Informazioni*, n. 6, edizione 2005  
pp. 128+1 cd-rom; € 17,00  
ISBN 88-458-0868-8

### Statistiche del trasporto aereo anno 2002

*Informazioni*, n. 3, edizione 2005  
pp. 44+1 cd-rom; € 13,00  
ISBN 88-458-0865-3

### Statistiche del turismo

anno 2002  
*Informazioni*, n. 34, edizione 2004  
pp. 140+1 cd-rom; € 16,50  
ISBN 88-458-1145-X

### Statistiche sulla ricerca scientifica (\*)

Consuntivo 2000  
Previsioni 2001-2002  
*Informazioni*, n. 1, edizione 2004  
pp. 94; € 7,50  
ISBN 88-458-1096-8

### I viaggi in Italia e all'estero nel 2003 (\*)

*Informazioni*, n. 1, edizione 2005  
pp. 96+1 cd-rom; € 12,50  
ISBN 88-458-0861-0

## COMMERCIO ESTERO

### Commercio estero e attività internazionali delle imprese 2003

1. Merci, servizi, investimenti diretti  
2. Paesi, settori, regioni  
+ *L'Italia nell'economia internazionale Rapporto ICE 2003-2004* + 1 cd-rom  
+ Sintesi del Rapporto ICE  
*Annuari*, n. 6, edizione 2004  
pp. 368 + 440 + 376 + 48  
€ 100,00 (in cofanetto)  
ISBN 88-458-1120-4

**5° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA  
22 OTTOBRE 2000**

**Caratteristiche strutturali delle aziende agricole**

Fascicolo nazionale; € 25,00  
Fascicoli regionali; € 22,00  
Fascicoli provinciali; € 22,00

**Caratteristiche tipologiche delle aziende agricole**

Fascicolo nazionale; € 20,00  
Fascicoli regionali; € 14,00

VOLUMI TEMATICI

**La coltivazione della vite in Italia**

Volume I - Caratteristiche generali  
pp. 300; € 26,50; ISBN 88-458-1280-4  
Volume II - Vitigni  
pp. 248; € 22,00; ISBN 88-458-1281-2

**La donna in agricoltura**

pp. 316; € 14,00; ISBN 88-458-1284-7

**Le imprese agricole**

pp. 338; € 22,00; ISBN 88-458-1283-9

**Le infrastrutture delle aziende agricole**

pp. 150; € 11,50; ISBN 88-458-1279-0

**La zootecnia in Italia**

pp. 380; € 26,50; ISBN 88-458-1282-0

**Organizzazione e atti del 5° Censimento generale  
dell'agricoltura**

pp. 152; € 14,00; ISBN 88-458-1287-1

**14° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE E  
DELLE ABITAZIONI - 21 OTTOBRE 2001**

**Primi risultati**

pp. 300+1 cd-rom; € 25,00; ISBN 88-458-0689-8

**Popolazione legale**

pp. 312+1 cd-rom; € 27,00; ISBN 88-458-1069-0

**8° CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEI  
SERVIZI - 22 OTTOBRE 2001**

**Imprese, istituzioni e unità locali**

Fascicolo nazionale; € 31,50  
Fascicoli regionali; € 22,00  
Fascicoli provinciali; € 14,00

Per gli utenti che acquistano oltre 10 volumi dei *PRODOTTI CENSUARI* è previsto uno sconto del 25%.

## *Altri prodotti e servizi*

### *ABBONAMENTI 2005*

L'abbonamento consente di disporre di tutte le informazioni relative al settore tematico prescelto, diffuse attraverso le pubblicazioni edite nel 2005, accompagnate, ove previsto, da supporto informatico (floppy disk, cd-rom). Gli abbonati riceveranno per posta i prodotti che saranno via via pubblicati nel/i settore/i prescelto/i, editi nell'anno di sottoscrizione dell'abbonamento, e appartenenti alle seguenti collane: Annuari, Argomenti, Informazioni, Metodi e norme, Monografie regionali e Annali di statistica. Oltre all'abbonamento ai singoli settori editoriali è prevista la modalità di abbonamento "Tutti i settori escluso il commercio estero" che comprende tutta la produzione editoriale dell'Istituto edita nel 2005, ad esclusione dei prodotti riguardanti il commercio estero e i censimenti. L'abbonamento all'area "Generale", infine, comprende 11 numeri del *Bollettino mensile di statistica* e l'*Annuario statistico italiano*. Tutti coloro che sottoscriveranno un abbonamento anche ad un solo settore riceveranno, gratuitamente, una copia del *Rapporto annuale*. Per meglio comprendere il sistema degli abbonamenti è possibile visionare, sul sito [www.istat.it](http://www.istat.it), l'elenco 2003 e l'elenco 2004 delle pubblicazioni inviate agli abbonati alle edizioni 2003 e 2004.

**Per sottoscrivere gli abbonamenti si può utilizzare il modulo riportato nella pagina seguente.**

*WWW.ISTAT.IT*

Nel sito Internet è possibile informarsi sulla produzione editoriale più recente, richiedere prodotti e servizi offerti dall'Istat, leggere e prelevare i comunicati stampa, accedere alle Banche Dati, collegarsi con altri siti nazionali e internazionali. Inoltre, da novembre 2004, è possibile consultare il catalogo della produzione editoriale on-line, dove ci sono tutte le informazioni relative ai prodotti a partire dalle edizioni 2000.

Ulteriori informazioni possono essere richieste a:

**ISTAT - Direzione Centrale per la diffusione della cultura e dell'informazione statistica - SID/D**

**Via Cesare Balbo, 16 - 00184 ROMA - Tel. 0646733278/80 - Fax 0646733477 - e-mail: [marketing@istat.it](mailto:marketing@istat.it)**



# Modulo di richiesta pubblicazioni

Inviare questo modulo via **fax** al numero 0646733477 oppure **spedire in busta chiusa** a:  
**Istituto nazionale di statistica - DCDS - Commercializzazione e Marketing - Via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma**  
Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri 0646733286/74

## Desidero ricevere le seguenti pubblicazioni:

Prezzo	Codice ISBN	Titolo
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

Totale \_\_\_\_\_ Sconto (a) \_\_\_\_\_ Contributo spese di spedizione (€ 5,00) Importo da pagare \_\_\_\_\_

(a) Sconti e agevolazioni: il Sistan, gli Enti pubblici e le Università usufruiscono di uno sconto del 20% solo se sottoscrivono l'abbonamento direttamente con l'Istat.

## RICHIEDENTE

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Ente \_\_\_\_\_ Qualifica \_\_\_\_\_

Codice fiscale/ P. IVA | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Indirizzo \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

Prov. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

E-mail \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

## DESTINATARIO DEI PRODOTTI (SE DIVERSO DAL RICHIEDENTE)

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Ente \_\_\_\_\_ Indirizzo \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

## MODALITÀ DI PAGAMENTO:

Gli importi dovranno essere versati dall'acquirente, **dopo il ricevimento della fattura**, sul c/c postale n. 619007, oppure con bonifico bancario c/o la Banca Nazionale del Lavoro, **indicando con chiarezza il numero, la data della fattura e il codice cliente**. Per i versamenti tramite bonifico bancario le coordinate sono: c/c n. 218050, ABI 01005.8, CAB 03382.9; via swift: B.N.L.I. IT RARBB, codice CIN K, codice anagrafico 63999228/j.

**INFORMATIVA** - I dati da lei forniti saranno utilizzati per l'esecuzione dell'ordine e per l'invio, da parte dell'Istat, di promozioni commerciali, senza alcun impegno da parte sua. Il trattamento dei dati avverrà nell'assoluto rispetto della disciplina dettata dal d.lgs 196/2003; essi non verranno utilizzati per finalità diverse da quelle indicate e saranno trattati esclusivamente dai dipendenti dell'Istituto incaricati. Il titolare dei dati è l'Istituto nazionale di statistica, Via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma - tel. 064673.3266/68, fax 0646733477; responsabile del trattamento è il Direttore centrale per la diffusione della cultura e dell'informazione statistica, anche per quanto riguarda l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui all'articolo 7 del d.lgs 196/2003.

PVSP05

# PIÙ INFORMAZIONI. PIÙ VICINE A VOI.

## *I Centri d'Informazione Statistica*

Per darvi più servizi e per esservi più vicino l'Istat ha aperto al pubblico una rete di Centri d'Informazione Statistica che copre l'intero territorio nazionale. Oltre alla vendita di prodotti informatici e pubblicazioni, i Centri rilasciano certificati sull'indice dei prezzi, offrono informazioni tramite collegamenti con le banche dati del Sistema statistico nazionale (Sistan) e dell'Eurostat (Ufficio di statistica della Comunità europea), forniscono elaborazioni statistiche "su misura" ed assistono i laureandi nella ricerca e selezione dei dati.

Presso i Centri d'Informazione Statistica, semplici cittadini, studenti, ricercatori, imprese e operatori della pubblica amministrazione troveranno assistenza qualificata e un facile accesso ai dati di cui hanno bisogno. D'ora in poi sarà più facile conoscere l'Istat e sarà più facile per tutti gli italiani conoscere l'Italia. Per gli orari di apertura al pubblico consultare il sito [www.istat.it](http://www.istat.it) nella pagina "Prodotti e servizi".

**ANCONA** *Corso Garibaldi, 78*  
Telefono 071/5013090 Fax 071/5013095

**BARI** *Piazza Aldo Moro, 61*  
Telefono 080/5789317 Fax 080/5789335

**BOLOGNA** *Galleria Cavour, 9*  
Telefono 051/6566152 Fax 051/6566182-5

**BOLZANO** *Viale Duca d'Aosta, 59*  
Telefono 0471/414000 Fax 0471/414008

**CAGLIARI** *Via Firenze, 17*  
Telefono 070/34998700-1 Fax 070/34998732-3

**CAMPOBASSO** *Via G. Mazzini, 129*  
Telefono 0874/604854-8 Fax 0874/604885-6

**CATANZARO** *Viale Pio X, 116*  
Telefono 0961/507629 Fax 0961/507635

**FIRENZE** *Via Santo Spirito, 14*  
Telefono 055/2393312 Fax 055/2393335

**GENOVA** *Via San Vincenzo, 4*  
Telefono 010/58497501 Fax 010/5985840

**MILANO** *Via Fieno, 3*  
Telefono 02/806132214 Fax 02/806132205

**NAPOLI** *Via G. Verdi, 18*  
Telefono 081/4930190 Fax 081/5514069

**PALERMO** *Via Empedocle Restivo, 102*  
Telefono 091/7290915-25 Fax 091/521426

**PERUGIA** *Via Cesare Balbo, 1*  
Telefono 075/5826495 Fax 075/5826485

**PESCARA** *Via Caduta del Forte, 34*  
Telefono 085/44120511-2 Fax 085/4216516

**POTENZA** *Via del Popolo, 4*  
Telefono 0971/377299 Fax 0971/36866

**ROMA** *Via Cesare Balbo, 11/a*  
Telefono 06/46733102 Fax 06/46733101

**TORINO** *Via Alessandro Volta, 3*  
Telefono 011/5166758-64-67 Fax 011/539412

**TRENTO** *Via Brennero, 316*  
Telefono 0461/497801 Fax 0461/497813

**TRIESTE** *Via Cesare Battisti, 18*  
Telefono 040/6702558 Fax 040/6702599

**VENEZIA-MESTRE** *Corso del Popolo, 23*  
Telefono 041/5070812-3-4 Fax 041/5070835

## *La Biblioteca centrale*

È la più ricca biblioteca italiana in materia di discipline statistiche e affini. Il suo patrimonio, composto da oltre 500.000 volumi e 2.700 periodici in corso, comprende fonti statistiche e socio-economiche, studi metodologici, pubblicazioni periodiche degli Istituti nazionali di statistica di tutto il mondo, degli Enti internazionali e dei principali Enti e Istituti italiani ed esteri. È collegata con le principali banche dati nazionali ed estere. Il catalogo informatizzato della biblioteca è liberamente consultabile in rete sul sito Web dell'Istat alla voce Biblioteca ([www.istat.it](http://www.istat.it)).

Oltre all'assistenza qualificata che è resa all'utenza in sede, è attivo un servizio di ricerche bibliografiche e di dati statistici a distanza, con l'invio dei risultati per posta o via fax, cui i cittadini, gli studenti, i ricercatori e le imprese possono accedere.

È a disposizione dell'utenza una sala di consultazione al secondo piano

**ROMA** Via Cesare Balbo, 16 Telefono 06/4673.2380 Fax 06/4673.2617

**E-mail:** [biblio@istat.it](mailto:biblio@istat.it)

**Orario:**

Piano secondo

da lunedì a venerdì 9.00 - 18.00

 *Famiglia e società*

## **Famiglia, abitazione e zona in cui si vive**

*Indagine multiscopo alle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"*  
*Anno 2003*

Il volume presenta i risultati dell'indagine sui presidi residenziali socio-assistenziali, riferita al 31 dicembre 2001. I dati raccolti descrivono le diverse tipologie di presidi residenziali per anziani, adulti in difficoltà e minori privi di tutela; in particolare le informazioni riguardano i modelli organizzativi adottati, gli enti gestori e alcune stime dei costi del soggiorno. Con riferimento agli utenti delle strutture sono invece esaminate le principali caratteristiche demografiche delle persone ospitate e le problematiche alla base del ricovero.

La maggior parte delle informazioni sono a livello di regione e ripartizione geografica, per favorire i confronti territoriali sul tipo di servizi offerti e sui livelli di utilizzo delle strutture a carattere residenziale.

Il CD-Rom allegato contiene le tavole del volume in formato Excel.

21012005019000005

€ 17,00

ISBN 88-458-0901-3



9 788845 809019